



PTCP 2010

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Sonia Masini

L'ASSESSORE PIANIFICAZIONE:
CULTURA, PAESAGGIO, AMBIENTE

Roberto Ferrari

IL DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

Arch. Anna Campeol

Adottato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 92 del 06.11.2008

Approvato dal
Consiglio Provinciale
con atto n° 124 del 17.06.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Enzo E. Di Cagno

Allegato 07 - Appendice 5

**SCHEDE TECNICHE DEGLI
ECOMOSAICI**

QC7

STRUTTURA TECNICA

Area Cultura e Valorizzazione Del Territorio *(in essere fino al 23 Luglio 2009)*

Paolo Gandolfi *(Dirigente in carica fino al 30 Aprile 2007)*

Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali

Anna Campeol (Dirigente)

U.O. PTCP, Programmi e Piani di Settore

Renzo Pavignani (Coordinatore), Francesca Ansaloni, Silvia Ascari, Simona Giampellegrini, Andrea Modesti, Lara Petrucci, Serena Pezzoli, Giuseppe Ponz de Leon Pisani *(fino al 31 Marzo 2008)*, Maria Giuseppina Vetrone

U.O. Difesa del Suolo e Protezione Civile

Federica Manenti, Alessio Campisi, Maria Cristina Cavazzoni, Matteo Guerra, Andrea Marchi

U.O. Attività estrattive

Barbara Casoli, Cristina Baroni, Andrea Chierici, Corrado Re

U.O. Pianificazione Urbanistica

Elena Pastorini, Maria Silvia Boeri, Francesca Cigarini

U.O. Aree protette e Paesaggio

Saverio Cioce, Elena Confortini, Rossana Cornia *(fino al 13 Maggio 2007)*, Alessandra Curotti, Dario Mussini, Federica Oppi, Gabriella Turina

U.O. Tecnico Giuridica, AIA e Procedimenti Deliberativi

Pietro Oleari, Alessandro Costi, Silvia Selmi

U.O. Amministrativa

Stefano Tagliavini, Mirella Ferrari, Francesco Punzi, Rosa Ruffini, Francesca Caroli, Paolo Arcudi *(fino al 30 Ottobre 2007)*

U.O. Sistema Informativo Territoriale

Stefano Bonaretti, Davide Cavecchi, Emanuele Porcu

U.O. VIA e Politiche Energetiche

Giovanni Ferrari, Aldo Treville, Paolo Ferri, Beatrice Cattini, Alessandro Cervi

U.O. Qualità dell'Aria

Francesca Inverardi, Cecilia Guaitoli, Raffaele Cosimo Scagliosi

U.O. Tutela ed uso risorse idriche

Attilio Giacobbe, Raffaella Geroldi *(fino al 31 Luglio 2009)*, Aimone Landini, Raffaele Scagliosi, Simona Tagliavini, Davide Varini

Consulenti e progettisti esterni

Sistema paesistico-percettivo

Prof. Roberto Gambino, Politecnico di Torino, Arch. Federica Thomasset, Arch. Raffaella Gambino

Sistema storico - archeologico

Arch. Elisabetta Cavazza

Dott. James Tirabassi

Sistema ecologico e VALSAT/VINCA

Prof. Sergio Malcevschi (NQA), Dott. Luca Bisogni (NQA), Dott. Riccardo Vezzani (NQA)

Sistema insediativo

Prof. Federico Oliva, Arch. Piergiorgio Vitillo, Laboratorio labURB, DIAP, Politecnico di Milano
Tecnicoop (insediamenti commerciali)

Sistema ambientale

Dott. geol. Gian Pietro Mazzetti (pericolosità sismica)

Prof. Alessandro Corsini, Dott. Federico Cervi, Univ. Modena e Reggio (frane di superficie)

Ing. Tiziano Binini, Ing. Gianluca Lombardi Studio

Binini Architetti & Ingegneri Associati (fasce fluviali)

Percorso di partecipazione e ascolto

Prof. Alessandro Balducci, Arch. Claudio Calvaresi, Arch. Elena Donaggio, DIAP, Politecnico di Milano

Sistema economico

PEGroup

INDICE

EC.01 - ECOMOSAICI GOLENALI DEL PO	4
EC.02 - AGROECOSISTEMI PARCELLIZZATI A NORD DEL CANALE DERIVATORE / PARMIGIANA-MOGLIA	8
EC.03 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA NOVELLARA ED IL CANALE DERIVATORE / PARMIGIANA-MOGLIA	12
EC.04 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA CAMPAGNOLA EMILIA, ROLO E CARPI 15	
EC.05 - AGROECOSISTEMI CON VIGNETO DIFFUSO TRA NOVELLARA, CAMPOGALLIANO E REGGIO EMILIA	19
EC.06 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA BAGNOLO IN PIANO E NOVELLARA.....	23
EC.07 - AGROECOSISTEMI PARCELLIZZATI DELLA CENTURIATIO TRA CAMPEGINE E POVIGLIO.....	27
EC.08 - SISTEMI ASSOCIATI AL TORRENTE ENZA TRA S.ILARIO ED IL FIUME PO	31
EC.09 - ZONA DEI FONTANILI TRA CAMPEGINE E CADELBOSCO DI SOPRA ..	35
EC.10 - AGROECOSISTEMI A NORD DI SCANDIANO.....	39
EC.11 - AMBITI ASSOCIATI AL CORSO DEL SECCHIA TRA CASTELLARANO E RUBIERA.....	43
EC.12 - AGROECOSISTEMI TRA SCANDIANO ED IL FIUME SECCHIA	46
EC.13 - ALTA PIANURA A RII INCISI TRA REGGIO EMILIA ED ALBINEA	49
EC.14 - AGROECOSISTEMI DELL'ALTA PIANURA A RII INCISI TRA REGGIO EMILIA E QUATTRO CASTELLA.....	53
EC.15 - AGROECOSISTEMI DELL'ALTA PIANURA TRA IL FIUME ENZA E LA LINEA S.POLO-CAVRIAGO.....	57
EC.16 - FASCE DI PERTINENZA DEL F.ENZA NEL SUO TRATTO ALTO-PLANIZIALE	60
EC.17 - FASCE DI PERTINENZA DEL F.ENZA NEL SUO TRATTO APPENINICO COMPRESO TRA S.POLO D'ENZA E VETTO.....	64
EC.18 - MOSAICO COLLINARE A BOSCHI E COLTIVI A SUD DI QUATTRO CASTELLA	67
EC.19 - MOSAICO PEDECOLLINARE A COLTIVI INSEDIATI E BOSCHI SPARSI TRA MONTECAVOLO, VEZZANO E SCANDIANO.....	71
EC.20 - MOSAICI DELLA PRIMA FASCIA COLLINARE A BOSCHI, PRATI E CALANCHI TRA CASALGRANDE, CASTELLARANO E VEZZANO SUL CROSTOLO	75
EC.21 - FASCE DI PERTINENZA DEL FIUME SECCHIA TRA CASALGRANDE E ROTEGLIA.....	79
EC.22 - FASCIA COLLINARE ARRETRATA A COLTIVI E BOSCHI SPARSI TRA CASTELLARANO ED IL CROSTOLO.....	82

EC.23 - MOSAICO COLLINARE A COLTIVI, BOSCHI, PRATI E CALANCHI INTORNO A CANOSSA	86
EC.24 - MOSAICI COLLINARI A COLTIVI DOMINANTI E BOSCHI TRA CEREZZUOLA ED IL RIO TASSOBBIO	90
EC.25 - MOSAICO COLLINARE A BOSCHI DIFFUSI DI PINO SILVESTRE, COLTIVI E PRATI TRA IL T.TASSOBBIO ED IL MONTE BARAZZONE.....	93
EC.26 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI INTORNO A CASINA	96
EC.27 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI TRA IL MONTE DURO ED IL MONTE LUSINO	100
EC.28 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI, COLTIVI, PRATI E CALANCHI INTORNO A BAISO	103
EC.29 - MOSAICI COLLINARI A COLTIVI DOMINANTI E BOSCHI SPARSI TRA IL F.SECCHIA E BAISO	107
EC.30 - MOSAICI COLLINARI A PRATI, BOSCHI E CALANCHI IN SINISTRA DEL F.SECCHIA TRA CASTELLARANO ED IL MONTE FALO'	110
EC.31 - FASCE DI PERTINENZA DEL MEDIO CORSO DEL F.SECCHIA TRA ROTEGLIA E COLOMBAIA.....	113
EC.32 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI, COLTIVI E PRATI SULLA SINISTRA DEL F.SECCHIA TRA VELUCCIANA A VALESTRA	116
EC.33 - CRESTE BOScate TRA IL MONTE VALESTRA ED IL MONTE FOSOLA	119
EC.34 - MOSAICI A COLTIVI, BOSCHI ED INSEDIAMENTI DIFFUSI TRA CASTELNOVO NE'MONTI, CARPINETI E CASINA.....	122
EC.35 - MOSAICI A BOSCO DIFFUSO E COLTIVI SPARSI, ATTORNO AL MONTE PINETO TRA VETTO E FELINA	126
EC.36 - MOSAICI A BOSCO DIFFUSO DELLA MEDIA-ALTA VALLE DEL F.ENZA A MONTE DI VETTO	129
EC.37 - MOSAICI A COLTIVI DIFFUSI, BOSCHI E PRATI IN DESTRA ENZA, TRA VETTO, RAMISETO E CASTELNOVO NE' MONTI.....	133
EC.38 - MOSAICO A BOSCHI DIFFUSI AD EST DI CERVAROZZA	137
EC.39 - VALLE BOScata DEL SECCHIA TRA GATTA E BUSANA.....	140
EC.40 - MOSAICI COLLINARI-MONTANI A COLTIVI DIFFUSI E BOSCHI TRA TOANO E VILLA MINOZZO	143
EC.41 - MOSAICI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI LUNGO LA VALLE DEL DOLO A VALLE DI FONTANALUCCIA.....	147
EC.42 - MOSAICI COLLINARE-MONTANO A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI TRA VILLA MINOZZO E CASE BALOCCHI.....	151
EC.43 - MOSAICI COLLINARI-MONTANI A BOSCHI, COLTIVI E PRATI TRA COLLAGNA, LIGONCHIO E SOLOGNO	155
EC.44 - MOSAICO MONTANO A BOSCHI DIFFUSI TRA IL MONTE VENTASSO ED IL F.ENZA.....	159

EC.45 - MOSAICO A BOSCHI DIFFUSI E PRATI TRA IL PASSO DEL CERRETO ED IL PASSO DEL LAGASTELLO	163
EC.46 - ECOMOSAICI A BOSCHI DIFFUSI E PRATI TRA IL PASSO DEL CERRETO ED IL PASSO PRADARENO.....	166
EC.47 - MOSAICO MONTANO A BOSCHI DIFFUSI TRA IL MONTE GIOVARELLO ED IL PASSO PRADARENO.....	170
FT.1 - FASCIA DI INSEDIAMENTO SEMI-CONTINUO TRA BRESCELLO E LUZZARA	174
FT.2 - AREA INSEDIATA DA ROLO A NOVI DI MODENA.....	177
FT.3 - AREA INSEDIATA DA NOVELLARA A CAMPAGNOLA EMILIA	180
FT.4 - CAMPAGNE A SUD DI BRESCELLO	183
FT.5 - FASCIA INSEDIATA TRA MONTECCHIO E S.ILARIO.....	186
FT.6 - LINEA DI INSEDIAMENTO SEMI-CONTINUO TRA CAVRIAGO E S.POLO D'ENZA.....	190
FT.7 - AREA AD INSEDIAMENTO DIFFUSO DI REGGIO EMILIA E TERRITORI CIRCOSTANTI	194
FT.8 - FASCIA DI TRASFORMAZIONE LUNGO L'AUTOSTRADA AD EST DI REGGIO EMILIA.....	198
FT.9 - AREE INSEDIATE SEMI-CONTINUE TRA SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA.....	201
FT.10 - FASCIA INSEDIATA SEMI-CONTINUA TRA CASALGRANDE E ROTEGLIA	205
FT.11 - AREA DELLE CAVE TRA CASTELDALDO E COLOMBAIA.....	208
FT.12 - FASCIA DEL SECCHIA TRA VELUCCIANA E GATTA.....	211
CONNESSIONI RESIDUALI DELLA ZONA PLANIZIALE.....	214
CONNESSIONI RESIDUALI DELLA ZONA COLLINARE-MONTANA.....	218

EC.01 - ECOMOSAICI GOLENALI DEL PO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico ECM.1 comprende il complesso delle unita' ambientali golenali prospicienti il fiume Po. Oltre alle aree presenti in Provincia di Reggio Emilia, l'ambito funzionale si estende anche in altri territori provinciali (Parma e Mantova).

Esso si caratterizza in modo evidente rispetto agli ecomosaici circostanti; l'immagine satellitare evidenzia in particolare, oltre alla linea longitudinale del fiume, un elevato livello di umidita' diffusa ed una tessitura delle parcelle coltivate di dimensione differente rispetto agli ambiti esterni (dimensioni maggiori, forma allungata).

L'ECM.1 si salda all'ECM.8 in corrispondenza dell'arrivo del F.Enza, ed e' separato dall'ECM.2 a sud dalla fascia di transizione FT.1.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

L'elemento idrografico piu' importante, decisivo nella caratterizzazione dell'ecomosaico, e' costituito dal fiume Po; ad esso si aggiungono i tratti terminali degli affluenti (Enza, Crostolo i principali).

Litologicamente predominano i depositi sabbiosi pianiziali.

Le categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (66%) e le unita' acquatiche (20%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-7%) a favore di attivita' estrattive e di praterie golenali.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Brescello, Boretto, Gualtieri, Luzzara.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Zone tutelate presenti sono le Aree di Riequilibrio Ecologico "La Crostolina" ed "I Caldaren".

Per Rete Natura 2000 e' rilevante il SIC-ZPS "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla a Luzzara"

Tra le componenti ambientali si segnala la presenza particolarmente significativa dei pioppeti (oltre il 50% del totale provinciale), di alcune categorie di unita' acquatiche che qui superano il 10% del totale provinciale; anche gli ambiti estrattivi hanno qui una presenza particolarmente elevata.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali, la presenza e' discreta, (lo 0,2% del totale provinciale) anche se prevalentemente legata a formazioni miste con prevalenza di pioppi ibridi; in generale sono le formazioni igrofile ad essere significativamente presenti; da segnalare anche l'elevata presenza dell'indaco bastardo (*Amorpha fruticosa*), per oltre il 50% del totale provinciale.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,10	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,07	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	1,77	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.143,1

	GEOLOGIA	%
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+++

<i>UA</i>	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	20,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	4,8%
BOS	Boschi	0,5%
COL	Coltivi	66,2%
CAV	Cave e discariche	5,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	1,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,8%
BOS	Boschi	-0,6%
COL	Coltivi	-7,0%
CAV	Cave e discariche	5,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,3%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Luzzara	767,6
	Gualtieri	757,1
	Guastalla	694,8
	Boretto	516,3
	Brescello	407,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Crostolina	30,0
ARE	I Caldaren	11,7

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara	1.119,7
SIC-ZPS	Parma Morta	220,6

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	1.781,5
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	966,2
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	629,5
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	176,9
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	134,4
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	90,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	67,2
ACQ	5.1.1.3 Argini	57,6
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	53,3
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	46,4
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	28,1
PRA	2.3.1 Prati stabili	22,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	21,7
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	18,8
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	13,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	13,3
CAV	1.3.2.1 Discariche e depositi di cave, miniere e industrie	10,6
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	7,9

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
URB	1.2.1.3 Insempiamenti di servizi pubblici e privati	6,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e parcellari complessi	5,3
ACQ	5.1.2.1 Bacini naturali	3,9
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	3,8
BOS	3.1.1.4 Boschi planiziari a prevalenza di farnie, frassini ecc.	3,2
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	2,5
COL	2.2.1.1 Vigneti	1,9

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	910,1
Sa	Salice bianco	152,1
Af	Indaco bastardo	61,5
Jr	Noce comune	3,2
Pni	Pioppo nero	2,8
Fe	Frassino maggiore	2,6
Pal	Pioppo bianco, Gattice	2,6
Um	Olmo campestre	1,6
Qr	Farnia	1,0
Ag	Ontano nero	0,6

EC.02 - AGROECOSISTEMI PARCELLIZZATI A NORD DEL CANALE DERIVATORE / PARMIGIANA-MOGLIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi compresi tra golene del Po (ECM.1) e la linea d'acqua Canale Derivatore/Parmigiana-Moglia. Rispetto all'ECM.1 lo sviluppo insediativo lungo gli abitati di Brescello, Boretto, Gualtieri e Luzzara ha di fatto creato una fascia piu' o meno continua, a larghezza variabile, di aree ove si sono perse le funzionalita' ecosistemiche di base (produttivita' primaria, connettivita' ecc.).

L'elemento caratterizzante rispetto agli ecomosaici circostanti e' dato da un minor livello di umidita' diffusa combinato ad una parcellizzazione fine delle coltivazioni.

Litologicamente predominano i depositi sabbiosi planiziali, con presenza anche di zone a granulometria piu' fine.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

L'idrografia e' complessa, comprendente un insieme di canali e cavi a piu' livelli gerarchici afferenti al sistema Canale Derivatore/ Canale Redefossi/ Cavo Parmigiana-Moglia.

Le categorie ambientali strutturanti sono gli agroecosistemi parcellizzati (85% della superficie), con una presenza significativa di unita' insediate (12% la piu' significativa delle quali e' l'abitato di Reggiolo. Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-8,5%) a favore soprattutto delle aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Guastalla, Luzzara e Reggiolo, a cui si aggiungono aree minori nei Comuni di Gualtieri e Rolo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non vi sono specifiche zone tutelate.

Per quanto riguarda Rete Natura 2000, ecomosaico sfiora il SIC-ZPS delle Valli di Novellara.

Tra le componenti ambientali specifiche, si puo' segnalare la presenza relativamente elevata di unita' arginali (quasi il 20% del totale provinciale) e di aree per reti per la distribuzione idrica (27% provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,2% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di pioppi ibridi. Interessante e' la presenza di una quota significativa (il 28% provinciale) delle formazioni ad ontano nero. Da segnalare anche una presenza non trascurabile di unita' a noce comune, prevedibilmente almeno in parte piantati a seguito degli incentivi europei.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,15	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,08	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	8.748,1
	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+++
UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	85,3%
CAV	Cave e discariche	0,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	11,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	1,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,2%
BOS	Boschi	-0,1%
COL	Coltivi	-8,5%
CAV	Cave e discariche	0,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	6,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,4%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Luzzara	2.615,4
	Guastalla	2.505,5
	Reggiolo	2.393,2
	Boretto	657,6
	Gualtieri	482,5
	Rolo	93,9
	Brescello	0,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Valli di Novellara	37,2

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	7.289,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	435,2
URB	1.2.1.1 Insedimenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	373,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	179,9
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	105,1
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	59,3
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	56,1
ACQ	5.1.1.3 Argini	41,6
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	35,8
COL	2.2.1.1 Vigneti	29,1
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	20,0
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	19,0
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	18,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	16,9
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	15,7
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	9,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	8,0
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	6,2
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	5,0
PRA	2.3.1 Prati stabili	4,9
URB	1.2.2.6 Reti ed aree per la distribuzione idrica	4,3

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	3,2
CAV	1.3.2.3 Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	2,9
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	2,0
COL	2.1.2.2 Vivai	1,6
VUS	1.4.3 Cimiteri	1,1
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	0,6
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	0,5

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	93,2
Jr	Noce comune	8,3
Ag	Ontano nero	6,6
Um	Olmo campestre	3,9
Qr	Farnia	1,3
Pav	Ciliegio selvatico	1,2
Ac	Acero campestre, Oppio	0,8
Qpe	Rovere	0,8
Cb	Carpino bianco	0,5
Aa	Abete bianco	0,4

EC.03 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA NOVELLARA ED IL CANALE DERIVATORE / PARMIGIANA-MOGLIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso di unita' ambientali (coltivi e corpi idrici) a cavallo del Canale Redefossi, ben caratterizzabile rispetto alle aree circostanti, nell'immagine satellitare, per l'elevato livello di umidita' diffusa.

Litologicamente predominano granulometrie fini (depositi planiziali di argille e limi), soprattutto nella parte settentrionale.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

Elemento idrografico fondamentale e' il Canale Redefossi (tratto del sistema Canale Derivatore / Cavo Parmigiana-Moglia), che attraversa l'ecomosaico, rispetto a cui viene convogliato un complesso sistema di canali artificiali.

Le categorie ambientali strutturanti sono gli agroecosistemi a parcellizzazione con dimensioni mediamente superiori rispetto all'ECM2 (90% della superficie), e le unita' acquatiche (circa il 6% della superficie). Le unita' insediate rappresentano circa il 3% della superficie, senza particolari addensamenti in centri abitati.

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-8,5 rispetto al 1976%) a favore soprattutto degli insediamenti (+2%) e di aree acquatiche (+6%; bisognerebbe verificare che quest'ultimo dato non derivi da differenze di metodi di lettura nelle foto aeree).

Dal punto di vista amministrativo, le aree sono soprattutto comprese nei territori comunali di Novellara, Fabbrico, Guastalla, Reggiolo. Quote minori sono comprese nei territori di Campagnola Emilia e Rolo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Una piccola zona, denominata "Valli di Novellara", e' tutelata come Area si riequilibrio ecologico. Di dimensioni maggiori e' il SIC-ZPS con il medesimo nome di "Valli di Novellara".

Tra le componenti ambientali specifiche, si segnala la presenza dei "canali ed idrovie" (il 29% a livello Provinciale) e delle unita' definibili come "zone umide interne" (19% a livello provinciale), i "bacini artificiali di varia natura" (17% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' in assoluto modesta (lo 0,8% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni miste con prevalenza di pioppi americani ed ibridi. Interessante e' la presenza di una quota significativa di unita' con predominanza di farnia (il 25 % provinciale) e di noce comune (il 21% a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,07	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,46	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

SUPERFICIE		ha
Area in Provincia di Reggio Emilia		7.678,5

GEOLOGIA		%
Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude		+++
Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale		+
Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale		+
Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri		+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	6,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,1%
COL	Coltivi	90,2%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	6,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,9%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-8,2%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

COMUNI		ha
Novellara		2.557,3
Reggiolo		1.667,1
Guastalla		1.268,5
Fabbrico		1.268,3
Campagnola Emilia		835,9

	Rolo	77,3
	Cadelbosco di sopra	4,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Valli di Novellara	9,0

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Valli di Novellara	1.765,7

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	6.125,8
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	397,8
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	342,1
COL	2.2.1.1 Vigneti	291,5
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	129,1
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	89,8
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	82,2
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	72,7
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	60,4
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	31,8
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	16,7
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	7,9
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	7,2
URB	1.2.1.5 Insediamenti di grandi impianti tecnologici	5,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	4,7
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	4,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	2,6
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,2
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	1,8
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	1,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	0,7

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	400,6
Jr	Noce comune	27,7
Qr	Farnia	16,1
Pav	Ciliegio selvatico	1,8
Psp	Prugnolo	1,3
Fe	Frassino maggiore	1,1
Qpu	Roverella	1,1
Fa	Frassino ossifillo	0,6
Sa	Salice bianco	0,3

EC.04 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA CAMPAGNOLA EMILIA, ROLO E CARPI

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi a sud-est dell'ECM.3, caratterizza in modo evidente nell'immagine satellitare rispetto a quelli circostanti per l'elevato livello di umidità diffusa. E' anche evidente la sua naturale prosecuzione ad est, in provincia di Modena.

Litologicamente predominano granulometrie fini (depositi planiziali di argille e limi). Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale. L'elemento idrografico piu' significativo e' dato dall'attraversamento, da sud a nord, del Cavo Tresinaro.

Le categorie ambientali strutturanti sono gli agroecosistemi a parcellizzazione con dimensioni mediamente superiori rispetto all'ECM2 (88% della superficie), e le unita' acquatiche (circa il 7% della superficie). Le unita' insediate rappresentano circa il 4% della superficie, senza particolari addensamenti in centri abitati.

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-11,7% rispetto al 1976) a favore soprattutto delle aree insediate (+3,9%) e di aree acquatiche (+7%; anche in questo caso bisognerebbe verificare che quest'ultimo dato non derivi da differenze di metodi di lettura nelle foto aeree).

Dal punto di vista amministrativo, la parte reggiana dell'ecomosaico e' compresa nei territori comunali di Rio Saliceto, Fabbrico, Rolo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Zona tutelata e' l'Area di Riequilibrio Ecologico della "Zona umida Via Dugaro".

Per Rete Natura 2000 in provincia di Reggio Emilia e' presente la ZPS "Cassa di espansione del Tresinaro" a cui di aggiungono, in provincia di Modena, le ZPS della "Valle delle Bruciate e Tresinaro" e della "Valle di Gruppo".

Tra le componenti ambientali specifiche si segnala la presenza, rispetto alle analisi GIS esistenti, del totale provinciale delle categorie "risaie", "acquaculture", "aeroporti per volo sportivo ed eliporti", nonche' del 40% delle "zone umide interne" e del 26% delle "discariche di rifiuti solidi urbani".

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (lo 0,02% del totale provinciale), comunque interessante per la presenza di formazioni con prevalenza di ontano nero.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,09	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,47	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

SUPERFICIE		ha
Area in Provincia di Reggio Emilia		1.992,9

GEOLOGIA		%
Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude		+++
Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale		+
Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale		+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	7,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,5%
BOS	Boschi	0,1%
COL	Coltivi	87,6%
CAV	Cave e discariche	0,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	7,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,1%
COL	Coltivi	-11,7%
CAV	Cave e discariche	0,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Rio Saliceto	1.000,5
	Fabbrico	600,7
	Rolo	391,3
	Campagnola Emilia	0,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Zona umida Via Dugaro	2,8

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
ZPS	Cassa di Espansione del Tresinaro	136,6
ZPS	Valle delle Bruciate e Tresinaro	1.100,3
ZPS	Valle di Gruppo	1.453,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	5.353,5
COL	2.2.1.1 Vigneti	404,8
COL	2.1.3 Risaie	287,5
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	180,1
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	177,5
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	131,5
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	113,7
ACQ	5.1.2.4 Acquacolture	98,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	64,3
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	41,0
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	36,9
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	32,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	27,2
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	19,9
URB	1.2.4.2 Aeroporti per volo sportivo e da diporto, eliporti	17,9
URB	1.2.1.5 Insediamenti di grandi impianti tecnologici	17,6
CAV	1.3.2.2 Discariche di rifiuti solidi urbani	16,9
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	14,5
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	10,0
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	9,5
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	9,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	8,5
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	7,7
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	7,2
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	5,8
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	3,7
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	2,6
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	1,9

COD	BOSCHI	ha
Ag	Ontano nero	6,2

Qr	Farnia	4,4
Jr	Noce comune	1,2
Rp	Robinia	0,5
P	Pioppi americani ed ibridi	0,4

EC.05 - AGROECOSISTEMI CON VIGNETO DIFFUSO TRA NOVELLARA, CAMPOGALLIANO E REGGIO EMILIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi relativamente asciutti a sud rispetto al mosaico precedente, fino all'Autostrada del Sole, caratterizzato da una dimensione mediamente modesta delle parcelle coltivate).

Predominano nella parte settentrionale litologie a sabbie medie e fini, mentre nella parte meridionale si riscontrano anche predominanze a frazioni piu' fini.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

Elementi idrografici significativi sono il Cavo Tresinaro (che diventa ad un certo punto confine con la Provincia di Modena) ed un numeroso insieme di canali e cavi al servizio dell'agricoltura.

Le categorie ambientali strutturanti sono gli agroecosistemi a parcellizzazione relativamente piccola (86% della superficie), con una discreta presenza di aree insediate. Sono presenti al suo interno gli agglomerati insediati di Rio Saliceto, Correggio, San Martino in Rio.

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-11,7% rispetto al 1976) a favore soprattutto delle aree insediate (+3,9%) e di aree acquatiche (+7%; anche in questo caso bisognerebbe verificare che quest'ultimo dato non derivi da differenze di metodi di lettura nelle foto aeree).

Anche l'analisi delle variazioni negli ultimi decenni conferma essenzialmente una riduzione dei coltivi (-10%) a favore delle aree urbanizzate (+8%).

Dal punto di vista amministrativo, sono numerosi i Comuni con aree significative: Correggio, San Martino in Rio, Reggio Emilia, Rio Saliceto, Campagnola Emilia, Rubiera.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Zone tutelate sono l'ARE di Budrio e l'Oasi delle ex-cave di Correggio.

Per Rete Natura 2000 non sono presenti SIC o ZPS.

Tra le componenti ambientali specifiche, si segnala la presenza particolarmente significativa dei vigneti (il 52% del totale provinciale), dei frutteti (41% a livello provinciale), delle altre colture da legno (noceti ecc.; il 29% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,2% del totale provinciale), comunque interessante per la presenza di quote significative a livello provinciale di formazioni con prevalenza di pioppo bianco (10%), ontano nero (15%), altre essenze di origine coltivata quali l'olmo siberiano ed il ciliegio a grappoli.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

PA1	0,15	PAC	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,03	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	13.280,2

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+++
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	86,1%
CAV	Cave e discariche	0,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	11,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-9,7%
CAV	Cave e discariche	0,6%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	8,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Correggio	6.572,1
	San Martino in Rio	1.865,1
	Reggio nell'Emilia	1.333,0
	Rio Saliceto	1.111,0
	Campagnola Emilia	906,7
	Novellara	872,9
	Rubiera	453,5
	Bagnolo in Piano	165,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	ARE di Budrio	19,9
PRE	Oasi ex - cave di Correggio	102,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	10.459,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	4.427,8
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	930,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	734,8
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	718,2
URB	1.2.1.1 Inseidiamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	624,1
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	92,1
COL	2.4.2 Sistemi colturali e parcellari complessi	85,8
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	74,0
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	73,0
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	67,8
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	60,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	39,8
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	39,0
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	34,2
PRA	2.3.1 Prati stabili	23,2
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	22,1
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	18,2
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	14,3
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	12,7
URB	1.2.1.2 Inseidiamenti commerciali	12,6
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	10,2
COL	2.1.2.2 Vivai	7,4
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	6,2
VUS	1.4.3 Cimiteri	5,0
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	4,5
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	2,8
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	2,7
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	2,5
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	1,6
BOS	3.1.1.4 Boschi planiziani a prevalenza di farnie, frassini ecc.	1,6
VUS	1.4.2.4 Campi da golf	0,2

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	47,4

Jr	Noce comune	20,8
Qr	Farnia	5,4
Pal	Pioppo bianco, Gattice	4,6
Ag	Ontano nero	3,6
Pav	Ciliegio selvatico	3,4
Fe	Frassino maggiore	2,8
Aco	Ontano napoletano	2,8
Sa	Salice bianco	2,7
Rp	Robinia	2,5
Ppa	Ciliegio a grappoli, Pado	1,6
Pni	Pioppo nero	0,6
Up	Olmo siberiano	0,3

EC.06 - AGROECOSISTEMI UMIDI TRA BAGNOLO IN PIANO E NOVELLARA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi a cavallo del Torrente Crostolo tra Bagnolo in Piano e Novellara.

L'immagine satellitare evidenzia un discreto livello di umidita' diffusa ed una partizione delle unita' coltivate di livello intermedio.

Litologicamente si affiancano granulometrie prevalentemente sabbiose ad altre prevalentemente limose.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

Elementi idrografici significativi sono il tratto medio-inferiore del Torrente Crostolo, il Cavo Tassone, ed un insieme di altri corsi d'acqua artificiali minori ad essi afferenti.

Categorie ambientali strutturanti sono gli agroecosistemi a parcellizzazione intermedia (90% della superficie). Discreta e' anche la presenza di aree insediate (5,6%), pur senza agglomerati edificati di rilievo.

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-6%) a favore soprattutto delle aree insediate (+4%).

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Castelbosco di sopra, Gualtieri, Novellara, Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, ed altri con quote minori.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Zona tutelata e' l'Area di Riequilibrio Ecologico del "Canale Tassone".

Per Rete Natura 2000 non sono presenti SIC o ZPS.

Tra le componenti ambientali specifiche, si segnala in particolare la presenza di aree a discarica di RSU (73% a livello provinciale), e di colture orticole particolari (24% rispetto al totale provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza complessiva e' modesta, (lo 0,5% del totale provinciale), comunque interessante per la presenza di quote significative a livello provinciale di formazioni con prevalenza di frassino maggiore (32%), frassino ossifilo (18%), carpino bianco (17%), olmo campestre (10%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,10	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,29	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	10.602,6

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	3,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	90,0%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	5,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	2,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-1,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-6,5%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Cadelbosco di sopra	2.580,5
	Bagnolo in Piano	1.990,0
	Gualtieri	1.736,6
	Novellara	1.357,9
	Reggio nell'Emilia	1.201,4
	Correggio	785,1
	Castelnovo di Sotto	560,0
	Poviglio	230,4
	Boretto	88,0
	Guastalla	72,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Canale Tassone	379,5

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	8.834,2
COL	2.2.1.1 Vigneti	438,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	225,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	202,6
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	176,0
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	156,9
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	154,2
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	142,6
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	63,6
CAV	1.3.2.2 Discariche di rifiuti solidi urbani	46,9
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	38,6
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	32,9
ACQ	5.1.1.3 Argini	13,9
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	12,7
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	11,7
COL	2.1.2.2 Vivai	7,2
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	6,8

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	6,2
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	5,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	5,2
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	4,0
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,7
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	3,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	3,2
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	2,6
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	2,1
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	2,0
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	0,3

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	172,2
Um	Olmo campestre	31,1
Fe	Frassino maggiore	19,6
Cb	Carpino bianco	6,7
Jr	Noce comune	5,2
Ac	Acero campestre, Oppio	4,1
Sa	Salice bianco	3,6
Pni	Pioppo nero	2,9
Pav	Ciliegio selvatico	1,8
Oc	Carpino nero	1,5
Fa	Frassino ossifillo	1,1
Cav	Nocciolo, Avellano	1,1
Pm	Pino mugo	0,9??
Qr	Farnia	0,8
Sc	Salicone	0,4
Rp	Robinia	0,3

EC.07 - AGROECOSISTEMI PARCELLIZZATI DELLA CENTURIATIO TRA CAMPEGINE E POVIGLIO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi parcellizzati nella zona della centuriatio tra Campegine e Poviglio. L'immagine satellitare evidenzia una partizione delle unita' coltivate a dimensione mediamente piccola.

Litologicamente predominano le sabbie medie e fini, e litologie ad argille limose nella parte occidentale.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

L'idrografia e' definita ad un cospicuo numeri di fossi e canali di medio-piccole dimensioni al servizio dell'agricoltura.

Categorie ambientali strutturanti sono i coltivi a parcellizzazione intermedia (88% della superficie), con una significativa presenza di aree insediate (11%). Sono presenti gli agglomerati edificati di Poviglio e Castelnuovo di Sotto.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Poviglio, Gattatico, Castelnuovo di Sotto, Campegine, S. Ilario d'Enza.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Zone tutelate presente e' l'Area di Riequilibrio Ecologico "Ex cava Corazza".

Per Rete Natura 2000 l'ecomosaico sfiora, ad ovest, il SIC-ZPS dei "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza".

Tra le componenti ambientali specifiche, si puo' segnalare la presenza di aree adibite a "depositi di rottami a cielo aperto".

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' complessivamente modesta, (lo 0,2 % del totale provinciale). Interessante e' la presenza di una quota significativa (il 100% provinciale) delle unita' definite dalla prevalenza di gelso e di noce nero, nonche' dalle unita' con farnia (13%) e sorbo domestico (15%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,14	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,03	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	10.046,7

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	88,1%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	10,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-6,6%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	5,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Poviglio	3.498,6
	Gattatico	3.213,5
	Castelnovo di Sotto	2.446,7
	Campegine	739,4
	Sant'Ilario d'Enza	144,7
	Brescello	4,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Ex Cava Corazza	10,9

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	31,8

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	8.696,8
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	383,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	370,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	272,9
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	65,1
COL	2.2.1.1 Vigneti	41,8
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	37,3
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	26,1
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	19,6
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	17,9
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	17,8
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	16,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	15,6
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	8,9
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	8,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	6,6
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	5,8
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	5,8
COL	2.1.2.2 Vivai	4,3
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	4,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	4,0
PRA	2.3.1 Prati stabili	3,9
VUS	1.4.3 Cimiteri	3,1
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	3,1
CAV	1.3.2.3 Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	2,0
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	1,9
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	1,7
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	1,7

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	35,6
Jr	Noce comune	13,5
Um	Olmo campestre	12,8

Qr	Farnia	8,1
Pni	Pioppo nero	4,8
Cav	Nocciolo, Avellano	2,9
Ma	Gelso bianco, Moro bianco	2,2
Sd	Sorbo domestico	0,7
Jn	Noce nero	0,5
Rp	Robinia	0,5

EC.08 - SISTEMI ASSOCIATI AL TORRENTE ENZA TRA S.ILARIO ED IL FIUME PO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso delle unita' ambientali associate al Torrente Enza tra S. Ilario ed il fiume Po.

Litologicamente predominano sabbie medie e fini.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

L'elemento idrografico fondamentale e' dato dal Torrente Enza, e dai corpi idrici ad esso associati.

Le categorie ambientali strutturanti sono ancora i coltivi (77%), con peraltro una presenza significativa di unita' acquatiche (11%); presenti in modo significativo anche aree insediate (circa l'8%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (8% circa). L'aumento di unita' acquatiche andrebbe verificato rispetto alle modalita' di lettura delle foto aeree.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Brescello e Gattatico.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Sono presenti le Aree di Riequilibrio Ecologico di "Aemilia", "Bosco dei Pantari", "Ex Cava Castagna".

Per Rete Natura 2000 e' presente il SIC-ZPS "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza", ed il territorio Parmense una parte del SIC-ZPS "Parma Morta".

Tra le componenti ambientali specifiche, non vi sono segnalazioni di rilievo. E' piuttosto da segnalare la difformita' delle indicazioni fornite dallo strato GIS dell'uso del suolo 2003, secondo cui sarebbero presenti il 22% dei "boschi pianiziali a prevalenza di farnie, frassini ecc.", e quelle fornite dallo strato GIS per i boschi secondo cui, a fronte di una presenza dello 0,4% del totale provinciale, le formazioni a farnia inciderebbero solo per il 3% e quelle a frassino sarebbero assenti; per contro sarebbe presente il 48% delle unita' caratterizzate dalla prevalenza di sambuco rosso, ed il 7% delle aree misti con prevalenza di pioppi ibridi ed americani.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,11	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,04	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,96	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.422,9

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+++
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	11,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,1%
BOS	Boschi	1,2%
COL	Coltivi	77,2%
CAV	Cave e discariche	1,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	7,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,5%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	8,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	-3,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-6,8%
CAV	Cave e discariche	0,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Brescello	991,2
	Gattatico	431,5
	Poviglio	0,2

<i>TIPO</i>	AREE PROTETTE	ha
ARE	Aemilia	10,2
ARE	Bosco dei Pantari	6,6
ARE	Ex Cava Castagna	4,0

<i>TIPO</i>	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	226,7
SIC-ZPS	Parma Morta	35,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.611,5
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	295,6
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	173,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	90,5
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	64,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	59,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	41,0
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	26,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	25,1
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	21,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	17,5
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	16,0
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	13,1
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	11,0
COL	2.2.1.1 Vigneti	9,5
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	9,4
BOS	3.1.1.4 Boschi planiziari a prevalenza di farnie, frassini ecc.	9,3
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	7,4
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	7,1
ACQ	5.1.1.3 Argini	6,3
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	5,1
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	4,5
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	4,4
VUS	1.4.3 Cimiteri	3,9
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	3,7
COL	2.1.2.2 Vivai	2,6
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	1,9
PRA	2.3.1 Prati stabili	1,8

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	145,2
Sa	Salice bianco	36,0
Pni	Pioppo nero	12,5
Um	Olmo campestre	5,9

Rp	Robinia	3,8
Pal	Pioppo bianco, Gattice	2,0
Ac	Acero campestre, Oppio	1,9
Pav	Ciliegio selvatico	1,9
Qr	Farnia	1,9
Sra	Sambuco rosso	1,8
Af	Indaco bastardo	0,8
Jr	Noce comune	0,8

EC.09 - ZONA DEI FONTANILI TRA CAMPEGINE E CADELBOSCO DI SOPRA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi con presenza di fontanili tra Campegine e Cadelbosco di Sopra. L'immagine satellitare mostra una partizione di parcelle coltivate di dimensioni medio-piccole.

Litologicamente ci si trova in una zona di transizione tra matrici ghiaio-sabbiose (a sud) ed a sabbie di media dimensione (a nord).

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

Elementi idrografici significativi sono il complesso di fossi e canali che afferiscono al Torrente Crostolo, in buona parte determinati dalla risorgenza di acque sotterranee.

Categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (89% della superficie), con una significativa presenza di aree acquatiche (4%) ed insediate (5%).

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-7 % circa), a favore delle aree insediate e delle unita' acquatiche (quest'ultimo dato andrebbe verificato rispetto alle modalita' di lettura delle foto aeree).

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Reggio Emilia, Castelbosco di sopra, Campegine, ed in quota minore di S. Ilario d'Enza e Castelnovo di Sotto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Sono riconosciuti come Aree di Pregio i Fontanili "Barisella", "Casaloffia", "Parrocchia di Cella" ed il "Lago di Gruma". Il "Fontanile di Corte Valle Re" e' stato riconosciuto come Riserva Naturale Orientata e, su un'area maggiore, come SIC.

Tra le componenti ambientali specifiche, sono da segnalare la presenza di "Reti ed aree per la distribuzione idrica" (34% a livello provinciale), e di "Aree ferroviarie e spazi accessori" (10%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,1% del totale provinciale), con un'interessante presenza di Olmo campestre.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,10	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,35	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.486,8

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	4,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	89,2%
CAV	Cave e discariche	1,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	5,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	2,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-6,9%
CAV	Cave e discariche	1,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Reggio nell'Emilia	1.938,6
	Cadelbosco di sopra	1.069,8
	Campegine	1.023,9
	Sant'Ilario d'Enza	281,0
	Castelnovo di Sotto	173,5

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Fontanile "Barisella"	0,0
PRE	Fontanile "Casaloffia"	0,0
PRE	Fontanile "Parrocchia di Cella"	5,5
PRE	Lago di Gruma	0,3
RNO	Fontanili di Corte Valle Re	37,3

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Fontanili di Corte Valle Re	311,4

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	3.928,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	98,3
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	96,8
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	84,0
COL	2.2.1.1 Vigneti	59,2
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	53,4
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	50,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	37,6
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	27,5
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	7,1
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	5,8
URB	1.2.2.6 Reti ed aree per la distribuzione idrica	5,4
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	5,0
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	4,8
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	4,6
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	3,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	3,7
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	3,5
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	3,1
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	2,0
COL	2.1.2.2 Vivai	0,1

COD	BOSCHI	ha
Um	Olmo campestre	13,1
Rp	Robinia	7,3
Pni	Pioppo nero	4,8
P	Pioppi americani ed ibridi	2,6

EC.10 - AGROECOSISTEMI A NORD DI SCANDIANO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi tra Scandiano e l'Autostrada A1, enclave ancora relativamente riconoscibile tra le zone destrutturate degli insediamenti del capoluogo e dei centri pedecollinari.

Litologicamente le sabbie e le sabbie limose della parte piu' meridionale si trasformano in limi sabbiosi nella parte piu' settentrionale.

Orograficamente le aree appartengono all'ambito dell'alta pianura.

Elementi idrografici significativi sono il Rio Rodano che l'attraversa da sud a nord ed la parte piu' alta del Cavo Tresinaro, nonche' un insieme di corsi d'acqua minori loro tributari..

Categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (89% della superficie), con una significativa presenza di aree insediate (9 %).

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-9%) a favore delle aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Reggio Emilia, Rubiera, Scandiano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Sono state definite Aree di Pregio il Fontanile dell'Ariolo, e le Oasi di Marmirolo e delle Ex Cave Elsa.

Per Rete Natura 2000 e' presente, al confine occidentale, il SIC "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo".

Tra le componenti ambientali specifiche, si segnala una presenza significativa di frutteti (il 26% del totale provinciale), e vigneti (8%)

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,1 % del totale provinciale), con prevalenza di unita' ove la specie principale e' la robinia.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,13	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,04	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	8.122,6

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	89,0%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-8,8%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	7,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Reggio nell'Emilia	6.104,9
	Rubiera	884,9
	Scandiano	779,7
	San Martino in Rio	267,3
	Correggio	78,8
	Casalgrande	7,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Fontanile dell'Ariolo	1,6
PRE	Oasi di Marmirolo	9,7
PRE	Oasi ex-cave Elsa	16,1

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo	99,6

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	5.848,9
COL	2.2.1.1 Vigneti	739,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	581,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	339,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	232,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	172,0
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	35,2
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	28,1
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	25,7
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	21,2
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	19,9
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	16,7
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	11,4
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	7,3
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	7,0
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	7,0
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	6,7
COL	2.1.2.2 Vivai	6,5

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	6,3
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	5,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	4,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	2,0
VUS	1.4.3 Cimiteri	0,1

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	20,5
Sa	Salice bianco	3,8
Pni	Pioppo nero	3,2
P	Pioppi americani ed ibridi	3,1
Um	Olmo campestre	2,7
C	Cedrus (genere)	1,2
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,0
Fe	Frassino maggiore	0,9
Cb	Carpino bianco	0,7
Jr	Noce comune	0,4
	non determinati	

EC.11 - AMBITI ASSOCIATI AL CORSO DEL SECCHIA TRA CASTELLARANO E RUBIERA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso delle unita' ambientali associate al fiume Secchia comprese tra Castellarano e Rubiera, interessando anche le fasce frontaliere in provincia di Modena.

La litologia e' data essenzialmente da ghiaie e sabbie.

Orograficamente le aree appartengono ancora all'ambito pianiziale, arrivando a sfiorare la zona pedecollinare.

Elemento idrografico fondamentale e' dato dal fiume Secchia nel suo tratto di alta pianura.

Categorie ambientali strutturanti sono le unita' acquatiche (30% della superficie totale), quasi equivalenti ai coltivi (36%). Particolarmente rilevanti le aree interessate da attivita' estrattive (18%). Significative le aree a praterie e cespuglieti di greto (9%) e quelle urbanizzate (4%).

Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-21%) e l'incremento delle aree estrattive (+8%). Le altre variazioni significative (acque, praterie di greto) andrebbero intepretate attraverso piu' specifici studi di settore, potendo le situazioni di analisi essere fortemente condzionate dai particolari momenti idrologici in cui erano state effettuate le aereofoto.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Casalgrande e Rubiera.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non vi e' presenza di specifiche zone tutelate, mentre, per quanto riguarda Rete Natura 2000, il SIC del "Colombarone" si trova in provincia di Modena.

Tra le componenti ambientali specifiche, si segnala la presenza delle aree estrattive sia attive che inattive (oltre il 10% del totale provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,03% del totale provinciale), data soprattutto da saliceti.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,20	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,10	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	2,31	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	348,8
	GEOLOGIA	%
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	30,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	8,9%
BOS	Boschi	1,1%
COL	Coltivi	36,4%
CAV	Cave e discariche	18,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	15,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-5,0%
BOS	Boschi	-2,0%
COL	Coltivi	-21,4%
CAV	Cave e discariche	8,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Casalgrande	234,6
	Rubiera	114,1

TIPO	AREE PROTETTE	ha
TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Colombarone	50,1

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	321,6
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	156,5
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	140,9
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	138,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	78,3
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	26,4
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	20,1
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	19,6
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	18,6
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	13,8
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	11,2
PRA	2.3.1 Prati stabili	9,0
COL	2.2.1.1 Vigneti	7,0
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	6,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	5,9
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	2,8
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	2,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	0,3
URB	1.2.2.3 Grandi impianti di concentrazione per smistamento merci (interporti e simili)	0,03

COD	BOSCHI	ha
Sa	Salice bianco	13,7

EC.12 - AGROECOSISTEMI TRA SCANDIANO ED IL FIUME SECCHIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico comprende il complesso degli agroecosistemi tra Scandiano ed il fiume Secchia.

Litologicamente il substrato e' costituito da sabbie limose e limi argillosi.

Orograficamente le aree appartengono all'ambito dell'alta pianura.

Elemento idrografico significativo e' il basso corso del Torrente Tresinaro, ed alcuni tributari minori del suo basso corso prima della foce in Secchia.

Categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (92% della superficie), con una significativa presenza di aree insediate (6 %).

Non si sono avute variazioni particolarmente significative negli ultimi decenni. Le principali hanno riguardato la perdita di coltivi (-3%) a favore di aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, sono comprese aree rilevanti dei territori comunali di Casalgrande e Scandiano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree tutelate a vario titolo o inquadrate nel sistema di Rete Natura 2000.

Tra le componenti ambientali specifiche, non vi sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (lo 0,02 % del totale provinciale). Interessante e' comunque la presenza di unita' con prevalenza di carpino bianco (13% a livello provinciale) e di acero riccio (46%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,10	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,07	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.597,5
	GEOLOGIA	%
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
<i>UA</i>	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,2%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	91,6%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	6,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,5%

DINAMICHE

<i>UA</i>	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,2%
BOS	Boschi	-0,2%
COL	Coltivi	-3,3%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Casalgrande	1.016,3
	Scandiano	577,7
	Rubiera	3,6

<i>TIPO</i>	AREE PROTETTE	ha
<i>TIPO</i>	RETE NATURA 2000	ha

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.281,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	98,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	50,1
COL	2.2.1.1 Vigneti	45,1
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	27,3
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	27,2
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	23,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	13,2
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	10,4
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	9,5
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	5,2
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	2,9
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	2,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	1,0
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	0,1
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	0,0

COD	BOSCHI	ha
Cb	Carpino bianco	5,2
Rp	Robinia	3,7
Apl	Acero riccio	1,4

EC.13 - ALTA PIANURA A RII INCISI TRA REGGIO EMILIA ED ALBINEA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico ECM.13 comprende il complesso delle unita' ambientali comprese tra Reggio Emilia (a nord), Albinea (a sud), Montecavolo (ad ovest) e Scandiano (ad est). L'ECM.13 e' contiguo all'ECM.19 a sud, mentre nelle altra direzioni la fascia di transizione FT.7 con le sue propaggini lo separa dall'ECM.10 (a est e nord-est), e dall'ECM.14 (ovest e nord-ovest).

Rispetto agli ambiti circostanti, le analisi delle immagini da telerilevamento consentono di distinguerlo, per i seguenti motivi:

- caratteristiche specifiche della componente idrografica data, oltre che da un tratto del T.Crostolo, da un insieme di rii minori con incisioni pedecollinari, che hanno inciso modeste forre in grado peraltro di mantenere una discreta vegetazione arboreo-arbustiva);
- specifiche condizioni di presenza delle unita' naturali terrestri (minor presenze boschive rispetto all'ECM.19);
- tessitura delle parcelle coltivate differente rispetto agli ambiti esterni, in particolare con l'ECM.10, piu' compenetrata con unita' insediate.

Orograficamente le aree appartengono ancora all'ambito planiziale, nella parte alta pedecollinare. Elementi idrografici significativi sono dati dal Torrente Crostolo ad ovest, e dal bacino del Rio Rodano; quest'ultimo ed alcuni suoi affluenti hanno inciso il suolo formando una serie di modeste forre.

Litologicamente predominano ghiaie e sabbie nella parte occidentale, e limi nella parte orientale.

Le categorie ambientali strutturanti sono costituite da coltivi (84%), con una significativa presenza di aree insediate (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-8%), essenzialmente a favore delle aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Albinea e Reggio Emilia, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Scandiano e di Quattro Castella.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Tra le componenti ambientali specifiche, prevalgono i seminativi semplici; per quanto riguarda particolari incidenze di elementi a livello provinciale non ci sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono il tessuto residenziale rado, il tessuto urbano discontinuo, gli insediamenti produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi non ci sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza è trascurabile, (lo 0,2% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di robinia e, in misura minore, di pioppo nero.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) è il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,13	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi terrestri
VEA	0,12	VEA.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.189,1
	GEOLOGIA	%
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	2,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,4%
BOS	Boschi	0,8%
COL	Coltivi	84,1%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	10,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,7%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,1%
BOS	Boschi	-2,8%
COL	Coltivi	-7,9%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Albinea	1.581,1
	Reggio nell'Emilia	1.121,3
	Scandiano	269,4
	Quattro Castella	217,3

ELEMENTI SPECIFICI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	2.470,8
COL	2.2.1.1 Vigneti	172,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	126,4
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	99,3
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	90,5
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	72,6
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	29,7
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	23,0
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	22,3
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	17,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	12,2
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	7,7
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	7,0
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	6,6
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	6,0
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	5,7
COL	2.1.2.2 Vivai	5,6
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	3,9
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	3,2
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	2,4
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	1,9
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	1,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	0,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	0,0

COD	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	86,6

Pni	Pioppo nero	19,9
Sa	Salice bianco	14,8
C	Cedrus (genere)	3,7
Qc	Cerro	1,7
Qr	Farnia	1,2
Pn	Pino nero, Pino austriaco	0,9
P	Pioppi americani ed ibridi	0,6
Qpu	Roverella	0,6
Qpe	Rovere	0,5
Jr	Noce comune	0,1

EC.14 - AGROECOSISTEMI DELL'ALTA PIANURA A RII INCISI TRA REGGIO EMILIA E QUATTRO CASTELLA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico ECM.14 comprende il complesso delle unita' ambientali contiguo all'ECM.15 (ad ovest e nord-ovest), dalla zona di transizione FT.07 (a nord ed est), dall'ECM.13 a sud-est, dagli ECM.18 ed ECM.19 a sud. Le zone di contatto assumono in tutte le direzioni una consistenza dimensionale rilevante, derivante dalle dimensioni assunte dagli insediamenti di Reggio Emilia e da quelli posti sulle principali direttrici stradali.

Rispetto agli ambiti circostanti, le analisi delle immagini da telerilevamento consentono di distinguerlo, per i seguenti motivi:

- caratteristiche specifiche della componente idrografica data, da un insieme di rii minori con incisioni pedecollinari, che hanno inciso modeste forre in grado peraltro di mantenere una discreta vegetazione arboreo-arbustiva);
- specifiche condizioni di presenza delle unita' naturali terrestri (minor presenze boschive rispetto all'ECM.18);
- tessitura delle parcelle coltivate differente rispetto agli ambiti esterni, in particolare con l'ECM.15, piu' compenetrata con unita' insediate.

Si tratta in effetti di una struttura abbastanza simile a quella dell'ECM.13, di cui puo' essere considerata la continuazione verso ovest, separata dalla propaggine sud della fascia di transizione FT.07 ad elevata densita' di insediamenti.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiale (alta pianura pedemontana).

Elementi idrografici significativi sono alcuni corsi d'acqua minori tributari del T.Crostolo. Litologicamente predominano ghiaie e sabbie, ed i limi nella parte orientale.

Le categorie ambientali strutturanti sono costituite da coltivi (84%), con una significativa presenza di aree insediate (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di aree coltivate (-8%), essenzialmente a favore delle aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Reggio Emilia e Quattro Castella, ed in parte minore da Bibbiano e Cavriago.

Aspetti di qualità e di criticità

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti le aree di pregio "Boschetto Bertacchi" e "Bosco del Rio Coviola".

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono il tessuto urbano discontinuo e gli insediamenti produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i campi da golf (60 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza è modesta, (lo 0,3% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di robinia (14% a livello provinciale) e, in misura minore, di pioppo nero. Interessante è anche la presenza di una quota significativa (il 18% provinciale) delle formazioni con tiglio nostrano.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) è il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,12	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi terrestri
VEA	0,05	VEA.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 14	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	5.012,2
	GEOLOGIA	%
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+++
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,3%
BOS	Boschi	0,6%
COL	Coltivi	88,9%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	7,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,7%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	-0,6%
COL	Coltivi	-8,7%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	7,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,5%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Reggio nell'Emilia	2.798,9
	Quattro Castella	1.339,0
	Bibbiano	630,4
	Cavriago	243,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Boschetto "Casa Bertacchi"	1,3
PRE	Bosco del Rio Coviola	9,4

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	4.136,1
COL	2.2.1.1 Vigneti	241,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	196,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	110,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	84,9
VUS	1.4.2.4 Campi da golf	62,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	49,8
BOS	3.1.1.4 Boschi planiziari a prevalenza di farnie, frassini ecc.	27,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	23,9
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	17,7
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	16,7
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	13,2
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	11,1
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	5,6
PRA	2.3.1 Prati stabili	3,4
COL	2.1.2.2 Vivai	3,2
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	3,0
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	2,4
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,1
	TOTALE	

COD	BOSCHI	ha
-----	--------	----

Rp	Robinia	130,5
Pni	Pioppo nero	18,4
Qr	Farnia	4,8
Jr	Noce comune	4,1
Qc	Cerro	3,7
Cb	Carpino bianco	3,4
Tp	Tiglio nostrano	3,4
C	Cedrus (genere)	3,2
P	Pioppi americani ed ibridi	3,2
Ps	Pino silvestre	1,5
Pal	Pioppo bianco, Gattice	0,4
Cs	Castagno	0,2

EC.15 - AGROECOSISTEMI DELL'ALTA PIANURA TRA IL FIUME ENZA E LA LINEA S.POLO-CAVRIAGO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico ECM.15 comprende il complesso delle unita' ambientali comprese tra l'ECM.09 (a nord), l'ECM.16 (a ovest), l'ECM.14 (a sud-est), l'ECM.18 (a sud). Le transizioni acquistano dimensioni significative (per le de-strutturazioni causate dagli insediamenti) sia sul lato occidentale (FT.05), sia sul lato orientale (FT.07).

Rispetto agli ambiti circostanti, le analisi delle immagini da telerilevamento consentono di distinguerlo, per i seguenti motivi:

- caratteristiche specifiche della componente idrografica data dall'assenza di rii incisi (rispetto all'EC.14) e dalla distanza ancora elevata dalle pertinenze del T.Enza (rispetto all'EC.16);
- specifiche condizioni di presenza delle unita' naturali terrestri (minori presenze boschive rispetto all'EC.16);
- una tessitura delle parcelle coltivate differente rispetto agli ambiti esterni, in particolare con l'EC.14, meno compenetrata con unita' insediate;
- una litologia a ghiaie-sabbie piu' permeabile rispetto a quella dell'EC.14, in cui sono presenti frazioni limose.

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale (alta pianura pedecollinare).

Elementi idrografici presenti sono alcuni corsi d'acqua minori del bacino del T.Crostolo. Litologicamente predominano ghiaie e sabbie.

Le categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (92%9, con una presenza significativa di aree insediate (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore delle aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Bibbiano e Montecchio Emilia, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Cavriago, Sant'Ilario d'Enza, S.Polo d'Enza, Reggio Emilia.

Aspetti di qualità e di criticità

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono gli insediamenti produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare gli ippodromi (19 % a livello provinciale) e le aree a rimboschimento recente (15%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza è trascurabile, (lo 0,1% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di robinia e, in misura minore, di pioppo nero.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) è il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,11	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.933,1

	GEOLOGIA	%
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,6%
COL	Coltivi	92,3%
CAV	Cave e discariche	1,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,2%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,6%
COL	Coltivi	-6,7%
CAV	Cave e discariche	0,9%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Bibbiano	1.245,3
	Montecchio Emilia	1.186,0
	Cavriago	730,4
	Sant'Ilario d'Enza	295,6
	San Polo d'Enza	289,8
	Reggio nell'Emilia	185,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	---------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	3.367,8
COL	2.2.1.1 Vigneti	216,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	128,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	43,1
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	38,0
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	28,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	23,2
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	22,4
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	14,0
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	10,5
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	9,3
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	9,1
COL	2.1.2.2 Vivai	6,2
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	6,1
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	4,8
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	3,6
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	2,1
VUS	1.4.3 Cimiteri	0,5

COD	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	22,3
Pni	Pioppo nero	17,6
Jr	Noce comune	1,1
Sa	Salice bianco	0,5

EC.16 - FASCE DI PERTINENZA DEL F.ENZA NEL SUO TRATTO ALTO-PLANIZIALE

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

L'ecomosaico EC.16 comprende il complesso delle unita' ambientali associate al fiume Enza nel suo tratto alto planiziale, tra S.Polo e S.Ilario. Oltre alle aree presenti in Provincia di Reggio Emilia, l'ambito funzionale si estende anche ad ovest nel territorio provinciale di Parma.

L'EC.16 e' funzionalmente contiguo all'EC.17 a sud, ed all'EC.8 a nord (ecosistemi impostati sul fiume Enza). E' separato dall'ECM.15 in direzione est dalla fascia di transizione FT.5.

Rispetto agli ambiti circostanti, le analisi delle immagini da telerilevamento consentono di distinguerlo, per i seguenti motivi:

- caratteristiche specifiche della componente idrografica data dal fiume Enza e dalle sue fasce di pertinenza diretta;
- specifiche condizioni di presenza delle unita' naturali terrestri (minori/maggiori presenze boschive rispetto all'ECM....);
- tessitura delle parcelle coltivate differente rispetto agli ambiti esterni, in particolare con l'ECM., piu'/meno compenetrata con unita' insediate, con una tessitura delle parcelle coltivate avente dimensioni mediamente maggiori/minori, forma mediamente piu' allungata/compatta).

Litologicamente predominano ghiaie e sabbie.

Orograficamente le aree appartengono ancora all'ambito planiziale (alta pianura pedecollinare).

Elementi idrografici presenti sono alcuni corsi d'acqua minori del bacino del T.Crostolo.

Le categorie ambientali strutturanti sono i coltivi (48%) e le unita' acquatiche (23%), con presenza significativa di cave (11%), praterie (7%) ed aree insediate (6%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-14%) in buona parte a favore di aree insediate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Montecchio Emilia, S.Polo e S.Ilario d'Enza, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Gattatico.

Aspetti di qualità e di criticità

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti le Aree di Riequilibrio Ecologico di "Aemilia", "I Pioppini" e "Sorgenti Enza".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, è presente il SIC-ZPS "Fontanili e Gattatico e Fiume Enza".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, e le unità associate agli alvei. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, sono da segnalare i suoli rimaneggiati ed artefatti (37% a livello provinciale). Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare anche le aree estrattive inattive (11% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza è modesta, (lo 0,3% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di pioppo nero, pioppi ibridi, salice bianco. Da segnalare è la presenza di una quota significativa di unità ad indaco bastardo (il 15% provinciale), di quelle a sambuco rosso (il 52%), a bossolo (indicate solo qui).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) è il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,18	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,10	VET.A	Ricostruzione della qualità degli ecosistemi terrestri
VEA	1,67	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.354,5

	GEOLOGIA	%
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unità acquatiche	23,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,2%
BOS	Boschi	2,2%
COL	Coltivi	48,0%
CAV	Cave e discariche	11,6%

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	6,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,7%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	5,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-3,3%
BOS	Boschi	1,4%
COL	Coltivi	-14,2%
CAV	Cave e discariche	5,9%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,5%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Montecchio Emilia	572,7
	San Polo d'Enza	366,5
	Sant'Ilario d'Enza	334,7
	Gattatico	80,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Aemilia	20,4
ARE	I Pioppini	6,2
ARE	Sorgenti Enza	7,2

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	435,0

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	881,8
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	216,4
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	184,7
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	132,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	126,2
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	91,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	80,3
COL	2.2.1.1 Vigneti	66,6
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	33,7
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	32,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	32,1
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	27,6
ACQ	5.1.1.3 Argini	26,5
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	22,3
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	19,3
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	17,9

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	17,8
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	16,1
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	11,5
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	8,9
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	8,6
PRA	2.3.1 Prati stabili	7,8
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	6,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	5,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	2,0
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	1,6
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	1,4

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Pni	Pioppo nero	62,9
P	Pioppi americani ed ibridi	33,7
Sa	Salice bianco	24,0
Af	Indaco bastardo	15,5
Rp	Robinia	13,7
Jr	Noce comune	3,4
Ac	Acero campestre, Oppio	3,3
Spi	Borsolo, Bossolo, Lacrima di Giobbe	1,9
Sra	Sambuco rosso	1,9

EC.17 - FASCE DI PERTINENZA DEL F.ENZA NEL SUO TRATTO APPENINICO COMPRESO TRA S.POLO D'ENZA E VETTO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Litologicamente predominano ghiaie e sabbie.

Orograficamente le aree appartengono alla valle del fiume Enza, prima dello sbocco in pianura.

Elemento idrografico fondamentale e' il Fiume Enza nel suo tratto collinare-montano.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (35%), coltivi (27%) ed unita' acquatiche (25%), ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (7%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boschive.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Canossa e Vetto, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di S.Polo d'Enza.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Fiume Enza da La Mora a Compiano".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie e le unita' associate agli alvei fluviali (in particolare quelli definiti "alvei a vegetazione scarsa" costituiscono il 10% provinciale della categoria). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, non vi sono categorie di elementi emergenti.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,4% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di roverella, carpino nero, pioppo nero.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,42	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	2,19	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	791,8

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	25,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	1,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,1%
BOS	Boschi	35,5%
COL	Coltivi	25,3%
CAV	Cave e discariche	1,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	3,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-3,6%
BOS	Boschi	16,5%
COL	Coltivi	-17,2%
CAV	Cave e discariche	0,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	-1,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Canossa	400,1
	Vetto	285,2
	San Polo d'Enza	106,5

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Fiume Enza da La Mora a Compiano	373,0

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	614,5
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	328,5
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	258,1
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	126,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	81,7
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	79,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	68,6
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	46,3
PRA	2.3.1 Prati stabili	43,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	35,6
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	20,2
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	20,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	17,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	15,1
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	12,7
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	12,6
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	4,7
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	1,9
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	1,2
COL	2.2.1.1 Vigneti	0,5
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	0,2

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	72,9
Oc	Carpino nero	56,2
Pni	Pioppo nero	54,1
Qc	Cerro	11,6
Sa	Salice bianco	10,0
Rp	Robinia	9,0
Ps	Pino silvestre	2,6
Pav	Ciliegio selvatico	2,4
C	Cedrus (genere)	0,8
Pt	Pioppo tremolo	0,4

EC.18 - MOSAICO COLLINARE A BOSCHI E COLTIVI A SUD DI QUATTRO CASTELLA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare, con quote non superiori ai 400 m.

Idrograficamente le aree appartengono sia al bacino dell'Enza, sia a quello del Crostolo (in particolare del suo affluente T.Modolena).

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (41%), coltivi (50%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi e di praterie e cespuglieti a favore di unita' boschive.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Quattro Castella e S.Polo d'Enza, con una presenza marginale anche del territorio di Bibbiano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti l'Area di Pregio "Oasi del Bianello" ed il Parco Provinciale del "Parco di Roncolo".

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie ed i seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, la presenza e' modesta, tra cui un po' di tessuto urbano discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi a livello provinciale, non ci sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,9% del totale provinciale), data soprattutto da formazioni con prevalenza di roverella, di carpino nero, di robinia. Interessante e' la presenza di una quota significativa delle unita' aventi come specie principali il rovere (il 62% provinciale), il sanguinello (59%), l'olmo campestre (19%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,05	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,46	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,01	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.655,0

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,0%
BOS	Boschi	41,1%
COL	Coltivi	50,7%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,4%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,5%
PRA	Praterie e cespuglieti	-10,3%
BOS	Boschi	17,9%
COL	Coltivi	-7,9%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,4%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Quattro Castella	965,8
	San Polo d'Enza	685,6
	Bibbiano	3,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Oasi del Bianello	222,0
PRV	Parco di Roncolo	43,3

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	676,9
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	659,2
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	116,1
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	46,5
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	36,3
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	34,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	24,9
COL	2.2.1.1 Vigneti	22,6
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	6,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	6,3
PRA	2.3.1 Prati stabili	5,2
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	4,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	4,1
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	3,0
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	2,6
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	2,5
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	2,2
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	1,6

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	155,3
Oc	Carpino nero	98,9
Rp	Robinia	79,6
Um	Olmo campestre	58,6
Qpe	Rovere	29,2
Pni	Pioppo nero	21,9
Cs	Castagno	14,7
Csa	Sanguinello	12,9
Ps	Pino silvestre	6,9
Rc	Rosa canina	5,6
Sj	Ginestra odorosa	5,4
Sa	Salice bianco	5,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,8
C	Cedrus (genere)	2,0
Aco	Ontano napoletano	1,7

Psp	Prugnolo	1,3
Pav	Ciliegio selvatico	0,8
Ac	Acero campestre, Oppio	0,6
Cse	Cipresso comune	0,6
Cav	Nocciolo, Avellano	0,1

EC.19 - MOSAICO PEDECOLLINARE A COLTIVI INSEDIATI E BOSCHI SPARSI TRA MONTECAVOLO, VEZZANO E SCANDIANO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare, con quote non superiori ai 400 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del T.Crostolo (tratto intermedio), del Rio Rodano

(parte medio-alta), e ad est sfiora quello del T.Tresinaro.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (74 %), ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (13%) e di boschi (8%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-7%) e praterie (-6%) a favore di aree urbanizzate ed unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Albinea e Quattro Castella, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Vezzano sul Crostolo e di Scandiano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi (semplici e quelli in aree non irrigue). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono il tessuto urbano discontinuo ed il tessuto residenziale rado. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi a livello provinciale, non ci sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,5% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la robinia, o in misura minore di quelle con salice bianco. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale la rovere (21 % a livello provinciale), il frassino ossifilo (27%), specie del genere Cedrus (25%, il cipresso comune (22%), il tiglio nostrano (17%), il pioppo bianco (13%), il prugnolo (10%), la robinia (10%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,14	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,11	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,08	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.551,0

	GEOLOGIA	%
	Argille e marne	+++
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,8%
BOS	Boschi	8,6%
COL	Coltivi	74,3%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	12,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	1,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	-6,0%
BOS	Boschi	5,9%
COL	Coltivi	-7,4%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	-3,5%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Albinea	1.434,0
	Quattro Castella	701,4
	Vezzano sul Crostolo	261,9
	Scandiano	153,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano	1,9

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.192,3
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	491,9
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	197,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	163,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	126,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	81,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	45,6
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	41,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	37,8
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	37,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	37,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	36,1
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	16,0
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	14,3
PRA	2.3.1 Prati stabili	11,0
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	4,8
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	4,3
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	4,2
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	3,8
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	2,7
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	1,5

COD	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	98,4
Sa	Salice bianco	50,9
Um	Olmo campestre	26,8
Qpu	Roverella	17,8
Psp	Prugnolo	12,7
Pni	Pioppo nero	12,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	12,2
C	Cedrus (genere)	11,1
Qpe	Rovere	10,0
Jr	Noce comune	5,8
Pal	Pioppo bianco, Gattice	5,8
Oc	Carpino nero	4,3

Cs	Castagno	3,9
Cse	Cipresso comune	3,6
Tp	Tiglio nostrano	3,1
Sj	Ginestra odorosa	1,9
Fa	Frassino ossifillo	1,8
Pav	Ciliegio selvatico	0,9
Rc	Rosa canina	0,4

EC.20 - MOSAICI DELLA PRIMA FASCIA COLLINARE A BOSCHI, PRATI E CALANCI TRA CASALGRANDE, CASTELLARANO E VEZZANO SUL CROSTOLO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare, con quote in alcuni punti superiori ai 400 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del del Rio Rodano (parte alta), del T.Tresinaro (tratto intermedio) e ad est del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (41%), coltivi (30%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (19%) e di rocce ed affioramenti litoidi (6%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi e praterie a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Castellarano, Scandiano, Vezzano, Albinea, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Viano, Casalgrande, Quattro Castella, S.Polo d'Enza.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente il Parco Provinciale di Vezzano.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti i SIC "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano" e "San Valentino, Rio della Rocca.

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie, seguiti dai seminativi in aree non irrigue e dalle aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, la presenza e' modesta associata a tessuti residenziali di varia natura. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare in primo luogo le aree calanchive (22 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta, (il 4,4% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella o il cerro. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale la ginestra odorosa (61% a livello provinciale), l'olmo campestre (34%), il frassino ossifilo (26%), il ginepro comune (26%), la rosa canina (20%). Da segnalare anche la presenza solo qui (minima) di unita' a leccio.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,04	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,64	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,02	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	7.058,9

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e brecce	+
	Gessi, gessoruditi e calcari evaporitici	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Marne, argille e calcari	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	5,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	19,2%
BOS	Boschi	41,4%
COL	Coltivi	30,4%
CAV	Cave e discariche	0,9%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	-11,8%
BOS	Boschi	22,6%
COL	Coltivi	-11,6%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Castellarano	1.638,2
	Vezzano sul Crostolo	1.556,1
	Scandiano	1.148,7
	Albinea	1.035,2
	Viano	773,0
	Casalgrande	565,1
	Quattro Castella	255,0
	San Polo d'Enza	87,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRV	Parco di Vezzano	48,3

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano	1.096,4
SIC	San Valentino, Rio della Rocca	617,1

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.873,8
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.825,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	1.078,3
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	395,2
PRA	2.3.1 Prati stabili	222,9
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	114,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	95,0
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	87,9
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	66,4
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	52,7
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	47,4
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	43,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	32,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	30,9
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	12,0
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	11,8

UA	USI SUOLO 2003	ha
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	11,4
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	9,7
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	8,7
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	8,1
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti,ecc.)	6,3
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	6,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	5,7
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	5,2
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	4,2
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	2,1
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	1,7

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	851,2
Qc	Cerro	628,7
Pn	Pino nero, Pino austriaco	150,9
Oc	Carpino nero	125,4
Sj	Ginestra odorosa	106,8
Um	Olmo campestre	106,8
Rp	Robinia	103,9
Psp	Prugnolo	63,3
Ps	Pino silvestre	53,5
Rc	Rosa canina	40,3
Jc	Ginepro comune	35,8
Cs	Castagno	33,6
Fo	Orniello	20,7
Sa	Salice bianco	17,0
Ac	Acero campestre, Oppio	15,8
Pni	Pioppo nero	12,8
Pal	Pioppo bianco, Gattice	8,0
Py	Pyrus (genere)	6,1
Pav	Ciliegio selvatico	4,7
Ap	Acero di monte	4,3
Cav	Nocciolo, Avellano	2,5
Fa	Frassino ossifillo	1,7
Qpe	Rovere	1,7
P	Pioppi americani ed ibridi	1,2
Qi	Leccio	0,8

EC.21 - FASCE DI PERTINENZA DEL FIUME SECCHIA TRA CASALGRANDE E ROTEGLIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare prospiciente la valle del Secchia, con quote in alcuni punti superiori ai 400 m. Elemento idrografico fondamentale e' il Fiume Secchia nel suo primo tratto collinare.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (%) ed unita' acquatiche (52%), ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (9%) e di praterie e cespuglieti (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti a favore di aree urbanizzate ed unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico sono quelli di Castellarano, con una presenza marginale anche del territorio di Casalgrande.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi mesofili. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di tessuto urbano discontinuo e di altre categorie. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi non ci sono segnalazioni particolari.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (lo 0,01% del totale provinciale), data da unita' aventi come specie principale la roverella.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,13	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,11	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	4,40	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

SUPERFICIE		ha
Area in Provincia di Reggio Emilia		289,2

GEOLOGIA		%
Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti		+
Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo		+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	52,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,4%
PRA	Praterie e cespuglieti	4,8%
BOS	Boschi	7,8%
COL	Coltivi	22,0%
CAV	Cave e discariche	2,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	-2,9%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	-13,3%
BOS	Boschi	4,3%
COL	Coltivi	4,4%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	6,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Castellarano	276,3
	Casalgrande	12,8

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	241,6
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	115,1
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	67,4
URB	1.2.1.1 Insedimenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	44,3
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	36,9
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	27,6
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	25,8
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	18,0
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	15,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	15,0
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	14,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	12,3
COL	2.2.1.1 Vigneti	10,8
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	8,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	5,4
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	4,9
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	3,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	3,0
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	2,6
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	2,5
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	2,0
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	1,9
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	1,7
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	1,0

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	2,9

EC.22 - FASCIA COLLINARE ARRETRATA A COLTIVI E BOSCHI SPARSI TRA CASTELLARANO ED IL CROSTOLO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare, con quote in alcuni punti superiori ai 400 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del T.Tresinaro (tratto intermedio) e ad est del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (69 %) e boschi 17 (%), ma anche con presenza significativa di aree insediate (6%) e di praterie e cespuglieti (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Viano, Castellarano, Vezzano, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Baiso, Casina, Scandiano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti le Aree di Pregio "Ambito Salsa di Casola Querciola" e "Salsa di Regnano".

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "San Valentino e Rio della Rocca".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue (10% a livello provinciale), ed in misura minore i boschi di latifoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono elementi di tessuto urbano. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i campi da golf (29 % a livello provinciale) e le colture varie da legno (noceti ecc.con il 22% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta, (l'1,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella o in misura minore di quelle con cerro, o robinia, o pioppo nero (l'11% del totale provinciale). Da segnalare e' anche la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il pioppo bianco (15% a livello provinciale) e di specie alloctone come il pino dell'Himalaya (59%), il pino strobo (18%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,09	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,22	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,07	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	5.068,2

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,5%
PRA	Praterie e cespuglieti	5,1%
BOS	Boschi	17,2%
COL	Coltivi	69,0%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	5,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,5%
BOS	Boschi	8,9%
COL	Coltivi	-14,4%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Viano	1.777,3
	Castellarano	1.348,8
	Vezzano sul Crostolo	833,7
	Baiso	497,0
	Casina	368,0
	Scandiano	243,3

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Ambito Salsa di Casola Querciola	0,2
PRE	Salsa di Regnano	1,2

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	San Valentino, Rio della Rocca	101,0

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	3.373,0
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	859,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	183,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	153,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	89,5
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	82,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	74,0
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	58,8
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	53,9
VUS	1.4.2.4 Campi da golf	30,8
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	24,8
COL	2.2.1.1 Vigneti	21,3
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	10,9
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	9,8
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	7,3
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	7,2
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	6,5
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	4,8
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	4,6
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	4,4
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	4,1
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	1,8
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	1,8
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	0,6

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	233,4
Pni	Pioppo nero	89,8
Qc	Cerro	86,0
Rp	Robinia	45,7
Oc	Carpino nero	34,6

Cs	Castagno	23,9
Ps	Pino silvestre	21,2
Ac	Acerò campestre, Oppio	11,0
Um	Olmo campestre	7,8
Sa	Salice bianco	7,3
Pal	Pioppo bianco, Gattice	6,7
Sj	Ginestra odorosa	6,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	5,9
Rc	Rosa canina	5,9
Pex	Pino dell'Himalaya	5,1
Fo	Orniello	4,8
Qr	Farnia	3,3
P	Pioppi americani ed ibridi	2,7
Pst	Pino strobo	2,2
Jr	Noce comune	1,0
Cav	Nocciolo, Avellano	0,8

EC.23 - MOSAICO COLLINARE A COLTIVI, BOSCHI, PRATI E CALANCI INTORNO A CANOSSA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del T.Crostolo (parte alta) e del F.Enza

Geologicamente predomina la categoria "argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti", con presenza della categoria "marne, argille e calcari", e piu' localmente "areniti e peliti" e "gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e brecce".

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (35%), coltivi (38%), ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (14%) e di unita' litoidi (9%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Canossa e S.Polo d'Enza, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Vezzano ed una presenza trascurabile dei territori di Quattro Castella e Casina.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente la Riserva Naturale Orientata "Rupe di Campotrera".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Rupe di Campotrera, Rossena".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seiminativi in aree non irrigue ed i boschi mesofili. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di tessuto urbano discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare le aree con rimboschimenti recenti (22 % a livello provinciale) e le aree clanchive (11%); la voce "spiagge e dune" (da controllare) si trova solo in questa area.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta, (l'1,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura molto minore di quelle con carpino nero o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale l'orniello (13 % a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,03	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,57	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.293,1

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+++
	Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e breccie	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	9,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	16,5%
BOS	Boschi	34,9%
COL	Coltivi	38,6%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	-1,4%
BOS	Boschi	17,2%
COL	Coltivi	-12,8%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Canossa	1.369,3
	San Polo d'Enza	806,4
	Vezzano sul Crostolo	109,4
	Quattro Castella	5,4
	Casina	2,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
RNO	Rupe di Campotrera	27,3

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rupe di Campotrera, Rossena	756,8

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	825,5
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	720,2
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	309,1
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	199,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	65,1
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	55,0
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	44,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	21,3
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	21,3
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	14,6
ROC	3.3.1.1 Spiagge e dune	6,5
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	3,5
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	3,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	1,4
COL	2.2.1.1 Vigneti	1,2
VUS	1.4.3 Cimiteri	1,1

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	298,1
Oc	Carpino nero	84,6
Qc	Cerro	56,2

Ps	Pino silvestre	47,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	22,8
Pni	Pioppo nero	20,9
Fo	Orniello	14,6
Jc	Ginepro comune	10,7
Rp	Robinia	7,9
Py	Pyrus (genere)	6,9
Rc	Rosa canina	6,6
Cs	Castagno	3,5
Sj	Ginestra odorosa	3,0
Psp	Prugnolo	1,2
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,1
Pav	Ciliegio selvatico	0,6
Ag	Ontano nero	0,5

EC.24 - MOSAICI COLLINARI A COLTIVI DOMINANTI E BOSCHI TRA CERREZZUOLA ED IL RIO TASSOBBIO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima fascia collinare prospicienti la valle del F.Enza, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del F.Enza.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (64%) e boschi (29%) , ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (3%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Canossa, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Casina ed una trascurabile di Vetto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Fiume Enza da La Mora a Compiano".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue, seguiti a distanza dai boschi mesofili. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una moderata presenza di tessuto urbano in prevalenza discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare le "colture temporanee associate a colture permanenti (10 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' doscreta, (l'1,0 % del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura minore di quelle con il cerro o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,32	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,02	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.165,7

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,7%
BOS	Boschi	28,8%
COL	Coltivi	64,1%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,2%
BOS	Boschi	7,5%
COL	Coltivi	-8,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Canossa	1.860,9
	Casina	205,7
	Vetto	99,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Fiume Enza da La Mora a Compiano	0,3

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.178,6
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	599,5
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	197,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	57,7
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	44,7
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	23,6
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	17,3
PRA	2.3.1 Prati stabili	12,9
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	12,2
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	11,8
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	9,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	0,2

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	224,8
Qc	Cerro	186,5
Oc	Carpino nero	75,2
Ps	Pino silvestre	13,3
Pni	Pioppo nero	10,5
Pav	Ciliegio selvatico	7,9
Ac	Acero campestre, Oppio	5,7
Pt	Pioppo tremolo	3,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,5
Cs	Castagno	2,2
Sj	Ginestra odorosa	1,4
Psp	Prugnolo	1,4
Rc	Rosa canina	1,1
Fo	Orniello	0,6
Rp	Robinia	0,6
Cav	Nocciolo, Avellano	0,4
Sa	Salice bianco	0,3
	non determinati	

EC.25 - MOSAICO COLLINARE A BOSCHI DIFFUSI DI PINO SILVESTRE, COLTIVI E PRATI TRA IL T.TASSOBBIO ED IL MONTE BARAZZONE

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della prima collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del F.Enza (sottobacino del T.Tassobio),

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (49%), coltivi (37%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Casina e Canossa, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Castelnovo ne' Monti e Vetto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti / e' presente il SIC "Rio Tassaro".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seiminativi in aree non irrigue ed i boschi di latifoglie, e boschi mosti di latofoglie e conifere (il 37% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, la presenza e' limitata a piccole unita' di tessuto insediato discontinuo.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (il 2,5% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il pino silvestre (il 25% a livello provinciale), o in misura minore di quelle con il cerro, o la roverella, o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,03	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,61	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

SUPERFICIE		ha
Area in Provincia di Reggio Emilia		3.185,1

GEOLOGIA		%
Areniti e peliti		+
Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti		+
Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e brecce		+
Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo		+
Marne, argille e calcari		+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	9,8%
BOS	Boschi	49,5%
COL	Coltivi	37,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	-1,6%
BOS	Boschi	16,6%
COL	Coltivi	-11,2%
CAV	Cave e discariche	-0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Casina	1.316,6
	Canossa	839,3
	Castelnovo ne' Monti	543,7
	Vetto	485,5

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rio Tassaro	16,9

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.110,7
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.002,9
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	407,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	264,1
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	167,1
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	78,7
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	48,6
PRA	2.3.1 Prati stabili	31,9
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	23,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	21,1
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	15,6
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	8,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	5,3

COD	BOSCHI	ha
Ps	Pino silvestre	499,9
Qc	Cerro	394,9
Qpu	Roverella	178,2
Oc	Carpino nero	115,9
Pn	Pino nero, Pino austriaco	55,5
Cs	Castagno	46,6
Pni	Pioppo nero	18,1
Sa	Salice bianco	16,8
Fs	Faggio	5,8
Pav	Ciliegio selvatico	4,2
Rp	Robinia	2,8
Fo	Orniello	1,8
Um	Olmo campestre	1,7
P	Pioppi americani ed ibridi	1,2
Rc	Rosa canina	1,2
Pt	Pioppo tremolo	1,1
Jr	Noce comune	1,0
Psp	Prugnolo	0,8
Ac	Acero campestre, Oppio	0,6
Cav	Nocciolo, Avellano	0,6

EC.26 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI INTORNO A CASINA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono alla parte alta del bacino del T.Crostolo, con anche aree dei bacini del F.Enza e del T.Tresinaro.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (55%), coltivi (38%) , ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (4%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessate dall'ecomosaico e' quello di Casina, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Carpineti e Canossa, ed una trascurabile di Castelnovo, Viano e Vezzano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti / e' presente il SIC "Media Val Tresinaro, Val Dorgola"

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie, seguiti da seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, sono presenti aree insediate a tessuto discontinuo e residenziale rado.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (il 3,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il carpino nero, o la roverella, o il castagno (12% a livello provinciale). Da segnalare e' anche la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale l'ontano nero (23 % a livello provinciale), ma anche specie alloctone come la Douglesia (25%), o il pino dell'Himalaya (13%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,57	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.082,6

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,7%
BOS	Boschi	55,2%
COL	Coltivi	38,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,2%
BOS	Boschi	13,9%
COL	Coltivi	-14,8%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Casina	3.107,2
	Carpineti	704,0
	Canossa	217,9
	Castelnovo ne' Monti	28,5
	Viano	18,7
	Vezzano sul Crostolo	6,3

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Media Val Tresinaro, Val Dorgola	27,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.248,1
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.464,9
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	107,2
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	79,0
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	77,7
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	50,0
PRA	2.3.1 Prati stabili	17,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	14,7
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	8,1
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	3,5
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	2,9
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	2,7
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	2,3
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	2,1
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	1,5

COD	BOSCHI	ha
Oc	Carpino nero	625,0
Qpu	Roverella	487,5
Cs	Castagno	407,7
Qc	Cerro	159,5
Ps	Pino silvestre	39,4
Pni	Pioppo nero	28,6
Rp	Robinia	14,2
Sa	Salice bianco	7,0
Fs	Faggio	6,5
Pt	Pioppo tremolo	6,3
Ag	Ontano nero	5,3
Pav	Ciliegio selvatico	3,5
Sj	Ginestra odorosa	2,3
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,8
Pn	Pino nero, Pino austriaco	1,5
Pa	Abete rosso - Peccio	1,3

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Pex	Pino dell'Himalaya	1,1
Ao	Acero opalo, A. italico	0,8
Cav	Nocciolo, Avellano	0,7
Rc	Rosa canina	0,7
Pme	Douglasia	0,5
P	Pioppi americani ed ibridi	0,5
Jr	Noce comune	0,4
Ac	Acero campestre, Oppio	0,1

EC.27 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI TRA IL MONTE DURO ED IL MONTE LUSINO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m. Da segnalare come singolarita' il Monte Duro (737 m).

Idrograficamente le aree appartengono ai bacini del T.Crostolo (tratto medio-alto), del T.Tresinaro (tratto intermedio) e ad est del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (59%) e coltivi (31%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Vano, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Baiso, Vezzano e Casina.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti / e' presente il SIC "Monte Duro".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie, seguiti da seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, sono presenti aree insediate a tessuto discontinuo e residenziale rado.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (il 2,6% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o il carpino nero, o il pino silvestre (15% del totale provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,04	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,67	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 27	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.820,8

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	3,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	3,7%
BOS	Boschi	59,5%
COL	Coltivi	31,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-4,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	-4,6%
BOS	Boschi	19,8%
COL	Coltivi	-11,7%
CAV	Cave e discariche	-0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Viano	1.384,8
	Baiso	612,9
	Vezzano sul Crostolo	516,4
	Casina	306,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Monte Duro	393,7

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.679,6
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	839,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	59,2
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	55,4
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	44,0
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	36,4
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	35,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	32,6
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	19,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	8,7
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	6,6
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	4,5

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	498,2
Oc	Carpino nero	428,4
Ps	Pino silvestre	313,5
Cs	Castagno	50,3
Qc	Cerro	48,3
Rp	Robinia	16,8
Sa	Salice bianco	13,5
Pni	Pioppo nero	13,4
Pa	Abete rosso - Peccio	9,6
Fs	Faggio	7,6
Pt	Pioppo tremolo	5,7
Pav	Ciliegio selvatico	4,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	3,5
Ac	Acero campestre, Oppio	3,2
Sj	Ginestra odorosa	2,6
Rc	Rosa canina	2,4
Fo	Orniello	0,9

EC.28 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI, COLTIVI, PRATI E CALANCI INTORNO A BAISO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono essenzialmente alla parte alta del bacino del T.Tresinaro.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (40%), coltivi (30%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (13%) ed unita' litoidi (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-12%) e di unita' litoidi (-6%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Baiso e Carpineti, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Castellarano, Viano e Casina.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti / e' presente il SIC "Media Val Tresinaro, Val Dorgola".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie, seguiti da seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, oltre ad aree insediate a tessuto discontinuo o residenziale rado, e' da segnalare la presenza di aree estrattive inattive (il 13% a livello provinciale).

Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi e' da segnalare quella delle aree calanchive (25% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (il 2,7.% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o il pino silvestre (il 17% a livello provinciale), o di carpino nero, o di cerro. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale la ginestra odorosa (l'11 % a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,63	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.179,8

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	10,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	13,1%
BOS	Boschi	40,8%
COL	Coltivi	30,5%
CAV	Cave e discariche	3,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-5,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,4%
BOS	Boschi	13,6%
COL	Coltivi	-11,7%
CAV	Cave e discariche	0,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Baiso	2.160,3
	Carpineti	1.334,6
	Castellarano	388,1
	Viano	178,9
	Casina	117,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Media Val Tresinaro, Val Dorgola	452,9

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.705,0
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.210,4
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	441,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	406,4
PRA	2.3.1 Prati stabili	112,3
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	103,3
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	57,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	37,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	30,9
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	30,0
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	20,6
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	6,4
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	6,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	5,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	2,4
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	2,1
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	0,9
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	0,2

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	407,4
Ps	Pino silvestre	334,2
Oc	Carpino nero	277,8
Qc	Cerro	262,0
Cs	Castagno	43,9
Sa	Salice bianco	33,5
Pni	Pioppo nero	31,8
Sj	Ginestra odorosa	18,6
Rp	Robinia	15,7
Pav	Ciliegio selvatico	7,3
Pt	Pioppo tremolo	5,5
Fs	Faggio	5,4
Um	Olmo campestre	5,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	3,8
Fo	Orniello	2,5
Aco	Ontano napoletano	2,4
Ac	Acero campestre, Oppio	2,2
Ap	Acero di monte	1,8
Pa	Abete rosso - Peccio	1,7
Jc	Ginepro comune	1,5
Cb	Carpino bianco	0,6
Pex	Pino dell'Himalaya	0,6
Rc	Rosa canina	0,4
Cmo	Biancospino selvatico	0,0

EC.29 - MOSAICI COLLINARI A COLTIVI DOMINANTI E BOSCHI SPARSI TRA IL F.SECCHIA E BAISO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote che in buona parte superano i tra 400 m.

Idrograficamente le aree appartengono essenzialmente a piccoli sottobacini in riva sinistra del Fiume Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (80%) e boschi (13%), ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (4%). Non si sono avute significative variazioni negli ultimi decenni.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Baiso e Carpineti.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue seguiti dai boschi di latofoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, oltre ad aree insediate a tessuto discontinuo o residenziale rado.

Non ci sono segnalazioni particolari per quanto riguarda particolari incidenze di elementi a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,6% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura minore di quelle con carpino nero o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,08	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,16	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

SUPERFICIE		ha
Area in Provincia di Reggio Emilia		2.220,4

GEOLOGIA		%
Areniti e peliti		+
Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti		+
Marne, argille e calcari		+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,2%
BOS	Boschi	12,9%
COL	Coltivi	80,2%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	-3,3%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	3,1%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Baiso	1.554,8
	Carpineti	665,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
-------------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.588,0
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	285,7
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	182,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	77,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	49,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	10,6
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	8,6
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	8,1
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	4,8
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	2,6
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	2,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	1,4
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	0,2

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	145,1
Oc	Carpino nero	46,8
Cs	Castagno	33,2
Qc	Cerro	18,9
Pni	Pioppo nero	17,5
Pt	Pioppo tremolo	12,9
Sa	Salice bianco	11,0
Rp	Robinia	10,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,8
Ps	Pino silvestre	1,7

EC.30 - MOSAICI COLLINARI A PRATI, BOSCHI E CALANCHI IN SINISTRA DEL F. SECCHIA TRA CASTELLARANO ED IL MONTE FALO'

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote che arrivano ai 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono essenzialmente a piccoli sottobacini in riva sinistra del Fiume Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare praterie e cespuglieti (28%), boschi (28%), coltivi (25 %) , ma anche con presenza significativa di cave (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Baiso e Castellarano, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Carpineti.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie, seguiti da seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, oltre ad aree insediate a tessuto discontinuo o residenziale rado, e' da segnalare anche la presenza di aree estrattive inattive.

Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi e' da segnalare quella delle aree calanchive (17% a livello provinciale) e di aree definite "con vegetazione rada" (14% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (lo 0,9% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura minore di quelle con carpino nero o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il sanguinello (26% a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,07	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,66	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.436,3

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+++
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	12,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	28,1%
BOS	Boschi	27,8%
COL	Coltivi	25,4%
CAV	Cave e discariche	4,6%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-4,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,4%
BOS	Boschi	10,7%
COL	Coltivi	-10,8%
CAV	Cave e discariche	2,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Baiso	1.463,6
	Castellarano	893,9
	Carpineti	78,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
-------------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	677,9
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	582,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	543,0
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	310,8
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	100,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	83,8
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	58,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	18,8
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	10,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	10,0
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	9,8
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	9,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	7,2
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	6,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	4,2
COL	2.2.1.1 Vigneti	2,5
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	0,1

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	266,8
Oc	Carpino nero	86,7
Cs	Castagno	41,4
Qc	Cerro	30,2
Ps	Pino silvestre	27,8
Pni	Pioppo nero	10,5
Sa	Salice bianco	9,9
Rp	Robinia	8,2
Fo	Orniello	6,3
Csa	Sanguinello	5,6
Pav	Ciliegio selvatico	5,4
Sj	Ginestra odorosa	3,3
Ac	Acero campestre, Oppio	2,8
Rc	Rosa canina	2,4
Pal	Pioppo bianco, Gattice	2,3
Pt	Pioppo tremolo	2,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,2

EC.31 - FASCE DI PERTINENZA DEL MEDIO CORSO DEL F.SECCHIA TRA ROTEGLIA E COLOMBAIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare prospiciente il F.Secchia, con quote che in parte superano i 700 m.

Elemento idrografico fondamentale e' il Fiume Secchia nel suo tratto collinare intermedio.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (37%), unita' acquatiche (35%), boschi (16 %), ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (6 %) ed aree urbanizzate (4%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-10%) e di coltivi (-6%).

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Baiso e Carpineti, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Toano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue, e categorie di aree associate ai sistemi fluviali. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, sono da segnalare la presenza di aree insediate a tessuto discontinuo e di aree estrattive attive.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (lo 0,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura minore di quelle con salice bianco o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il sanguinello (10 % a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,07	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,22	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	2,91	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	613,4

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	35,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	5,5%
BOS	Boschi	15,8%
COL	Coltivi	37,0%
CAV	Cave e discariche	2,4%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	12,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	-9,8%
BOS	Boschi	4,6%
COL	Coltivi	-5,7%
CAV	Cave e discariche	-1,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Baiso	328,3
	Carpineti	184,5
	Toano	100,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
-------------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	295,0
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	202,1
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	135,5
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	115,4
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	47,7
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	31,2
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	28,7
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	16,0
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	5,6
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	5,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	4,2
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	3,1
PRA	2.3.1 Prati stabili	1,2
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	0,6
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	0,4
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	0,3

COD	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	34,3
Sa	Salice bianco	12,7
Pni	Pioppo nero	11,2
Qc	Cerro	9,1
Rp	Robinia	6,2
Fo	Orniello	3,0
P	Pioppi americani ed ibridi	2,3
Csa	Sanguinello	2,2
Oc	Carpino nero	1,4
Pt	Pioppo tremolo	1,2
Ps	Pino silvestre	0,8

EC.32 - MOSAICI COLLINARI A BOSCHI, COLTIVI E PRATI SULLA SINISTRA DEL F.SECCHIA TRA VELUCCIANA A VALESTRA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m.

Idrograficamente le aree appartengono essenzialmente a piccoli sottobacini in riva sinistra del Fiume Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (39 %), coltivi (37 %), praterie e cespuglieti (17%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di unita' litoidi e coltivi a favore di praterie e cespuglieti ed unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Carpineti, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Toano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie ed i seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, e' da segnalare una modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo. Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta, (l'1,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con il pino silvestre, o con la roverella, o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,05	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,59	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,04	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 32	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.714,0

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	17,4%
BOS	Boschi	39,6%
COL	Coltivi	37,3%
CAV	Cave e discariche	2,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-16,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	8,1%
BOS	Boschi	15,2%
COL	Coltivi	-4,8%
CAV	Cave e discariche	-2,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Carpineti	1.711,2
	Toano	2,8

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	678,4
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	626,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	261,3
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	36,8
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	32,3
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	27,5
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	15,1
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	14,1
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	10,0
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	4,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	4,6
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	3,2

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	279,4
Ps	Pino silvestre	131,9
Qpu	Roverella	122,1
Oc	Carpino nero	78,8
Sa	Salice bianco	12,2
Pt	Pioppo tremolo	9,1
Fs	Faggio	8,4
Pni	Pioppo nero	4,6
Sj	Ginestra odorosa	3,5
Fo	Orniello	2,4
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,8
Cs	Castagno	1,6
Rc	Rosa canina	0,6
Rp	Robinia	0,4
Pav	Ciliegio selvatico	0,0

EC.33 - CRESTE BOScate TRA IL MONTE VALESTRA ED IL MONTE FOSOLA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare-montana, con quote complessivamente comprese tra 700 e 1000 m.

Idrograficamente le aree comprendono il crinale tra il bacino del T.Tresinaro (parte alta) e quello del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (85%), ma anche con presenza significativa di coltivi (11%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di unita' litoidi (-7%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico e' quello di Carpineti, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Castelnuovo

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta (l'1,8% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il carpino nero o il castagno, o in misura minore di quelle con cerro, riverella o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,02	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,87	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 33	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.274,4

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,4%
BOS	Boschi	85,4%
COL	Coltivi	11,3%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-7,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	11,3%
COL	Coltivi	-4,6%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Carpineti	1.228,6
	Castelnovo ne' Monti	45,7

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.087,8
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	139,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	20,2
PRA	2.3.1 Prati stabili	10,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	8,5
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	4,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	1,6
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	1,4

COD	BOSCHI	ha
Oc	Carpino nero	379,4
Cs	Castagno	334,9
Qc	Cerro	127,9
Qpu	Roverella	101,0
Fs	Faggio	38,2
Ps	Pino silvestre	4,5
Rp	Robinia	3,6
Pt	Pioppo tremolo	1,9
Sa	Salice bianco	1,5
Hr	Olivello spinoso	1,1
Fo	Orniello	0,9
Jr	Noce comune	0,8
Pa	Abete rosso - Peccio	0,6

EC.34 - MOSAICI A COLTIVI, BOSCHI ED INSEDIAMENTI DIFFUSI TRA CASTELNOVO NE'MONTI, CARPINETI E CASINA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in ampie zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono sia al bacino del T.Enza (parte alta del sottobacino del T.Tassobio), sia a quello del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (61%) e boschi (27%), ma anche con presenza significativa di aree urbanizzate (9%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-5%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Castelnuovo e Carpineti, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Casina e Vetto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti i SIC "Gessi Triassici" e "Pietra di Bismantova".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue (13% a livello provinciale secondo il SIT), seguiti dai boschi di latofoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di aree insediate a tessuto discontinuo o residenziale rado, e di altre aree insediate specializzate: produttive, ospedaliere (17% a livello provinciale secondo il SIT), sportive ecc.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,3% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con roverella, carpino nero o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,11	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,29	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 34	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	7.686,0

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,6%
BOS	Boschi	27,2%
COL	Coltivi	61,0%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	8,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	-5,3%
BOS	Boschi	6,3%
COL	Coltivi	-3,8%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Castelnovo ne' Monti	5.529,9
	Carpineti	1.581,7
	Casina	424,5
	Vetto	145,4
	Busana	4,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	113,0

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Gessi Triassici	17,5
SIC	Pietra di Bismantova	201,7

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	4.140,8
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.049,2
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	539,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	323,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	233,4
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	104,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	97,6
PRA	2.3.1 Prati stabili	94,6
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	20,9
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	17,8
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	16,0
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	7,7
URB	1.2.1.4 Insediamenti ospedalieri	7,0
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	5,4
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	4,8
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,6
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	3,6
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	3,3
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	2,7
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	2,3
VUS	1.4.3 Cimiteri	2,2
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	1,7
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	1,5
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	1,0
COL	2.2.1.1 Vigneti	0,6

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	736,5
Qpu	Roverella	331,0
Oc	Carpino nero	330,8
Cs	Castagno	194,9
Ps	Pino silvestre	78,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	34,4
Pni	Pioppo nero	32,3
Rp	Robinia	17,1

Ac	Acero campestre, Oppio	5,8
Sa	Salice bianco	5,7
Pt	Pioppo tremolo	4,9
Pa	Abete rosso - Peccio	4,5
Ap	Acero di monte	3,5
Fs	Faggio	3,1
Rc	Rosa canina	2,1
Pav	Ciliegio selvatico	1,9
Csa	Sanguinello	1,0
P	Pioppi americani ed ibridi	0,7
Jr	Noce comune	0,6
Fo	Orniello	0,5
Aco	Ontano napoletano	0,1

EC.35 - MOSAICI A BOSCO DIFFUSO E COLTIVI SPARSI, ATTORNO AL MONTE PINETO TRA VETTO E FELINA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in alcune zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del T.Enza (parte del sottobacino del T.Tassobio).

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (69%), ma anche con presenza significativa di coltivi (27%) . Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-6%) e di praterie e cespuglieti (-7%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Vetto e Castelnovo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti / e' presente il SIC "Rio Tassarò".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' u a modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,5% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il carpino nero (11% del totale provinciale), o in misura minore di quelle con castagno, roverella o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il pino strobo (13% a livello provinciale, specie alloctona).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,03	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,71	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 35	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.142,5
	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	3,0%
BOS	Boschi	69,5%
COL	Coltivi	26,9%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-4,2%
PRA	Praterie e cespuglieti	-7,5%
BOS	Boschi	17,8%
COL	Coltivi	-6,0%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	-0,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Vetto	2.028,3
	Castelnovo ne' Monti	1.111,6
	Casina	2,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rio Tassaro	552,3

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.169,5
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	703,9
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	142,4
PRA	2.3.1 Prati stabili	59,5
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	34,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	16,0
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	11,1
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	2,9
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	2,3

COD	BOSCHI	ha
Oc	Carpino nero	734,4
Cs	Castagno	324,4
Qpu	Roverella	288,8
Qc	Cerro	280,7
Fs	Faggio	164,1
Ps	Pino silvestre	88,3
Pni	Pioppo nero	8,9
Pt	Pioppo tremolo	8,5
Rp	Robinia	6,6
Pn	Pino nero, Pino austriaco	5,8
Cav	Nocciolo, Avellano	2,7
Pst	Pino strobo	1,5
Pa	Abete rosso - Peccio	0,7
Ac	Acero campestre, Oppio	0,7
Sj	Ginestra odorosa	0,5

EC.36 - MOSAICI A BOSCO DIFFUSO DELLA MEDIA-ALTA VALLE DEL F.ENZA A MONTE DI VETTO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana che si affaccia alla valle dell'Enza, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in ampie zone superati).

Elemento idrografico fondamentale e' il Fiume Enza nel suo primo tratto montano.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (60%), ma anche con presenza significativa di coltivi (22%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-6%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico e' quello di Ramiseto, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Vetto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente il "Parco Regionale dell'alto Appennino Tosco-Emiliano-Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC "Fiume Enza da La Mora a Compiano" ed il SIC-ZPS "Monte Acuto, Alpi di Succiso".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i prati stabili (18% a livello provinciale) e le aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (12 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con carpino nero, o faggio. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale specie di Pyrus (33 % a livello provinciale), di olivello spinoso (61% a livello provinciale), Douglasia (14%, alloctona).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,04	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,65	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,23	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 36	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.720,0

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	2,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,6%
PRA	Praterie e cespuglieti	11,9%
BOS	Boschi	60,3%
COL	Coltivi	21,9%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-2,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,6%
PRA	Praterie e cespuglieti	-2,9%
BOS	Boschi	13,9%
COL	Coltivi	-6,4%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Ramiseto	2.581,9
	Vetto	138,1

<i>TIPO</i>	AREE PROTETTE	ha
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	494,4

<i>TIPO</i>	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Fiume Enza da La Mora a Compiano	285,4
SIC-ZPS	Monte Acuto, Alpe di Succiso	118,4

ELEMENTI COSTITUTIVI

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	3.116,2
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	867,0
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	582,9
PRA	2.3.1 Prati stabili	527,1
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	493,8
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	148,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	138,1
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	111,4
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	60,2
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	38,8
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	34,9
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	25,4
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	25,1
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	21,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	14,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	8,6
BOS	3.1.1.5 Castagneti da frutto	7,4
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	1,8

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	713,7
Oc	Carpino nero	382,5
Fs	Faggio	353,2
Sa	Salice bianco	74,7
Cs	Castagno	42,3
Py	Pyrus (genere)	39,1
Rc	Rosa canina	16,0
Pn	Pino nero, Pino austriaco	8,8
Pav	Ciliegio selvatico	7,4
Pni	Pioppo nero	7,0
Hr	Olivello spinoso	6,8
Ac	Acero campestre, Oppio	4,7
Pa	Abete rosso - Peccio	3,6
Pt	Pioppo tremolo	2,4
Qpu	Roverella	2,0
Aa	Abete bianco	0,3
Pme	Douglasia	0,3
Ap	Acero di monte	0,0

EC.37 - MOSAICI A COLTIVI DIFFUSI, BOSCHI E PRATI IN DESTRA ENZA, TRA VETTO, RAMISETO E CASTELNOVO NE' MONTI

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in ampie zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del F.Enza (buona parte del sottobacino del T.Lonza).

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (44%), coltivi (44%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (8%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi, nonche' di praterie ed unita' litoidi a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Ramiseto e Vetto, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Castelnuovo

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti, il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante", il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" (in modo marginale), il Parco provinciale "Parco Flora di Cervarezza"

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte Ventasso" e, in modo marginale, il SIC "Fiume Enza da La Mora a Compiano".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie, seguiti dai seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o residenziale rado. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare le aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (11 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,4% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro (12% a livello provinciale), o in misura minore di altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale Pyrus (40% a livello provinciale), pioppo tremolo (16%), ontano napoletano (15%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,05	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,49	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,13	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 37	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.189,5

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e breccie	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,4%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,6%
BOS	Boschi	43,7%
COL	Coltivi	43,5%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	-4,4%
BOS	Boschi	14,7%
COL	Coltivi	-7,5%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Ramiseto	1.859,1
	Vetto	1.616,3
	Castelnovo ne' Monti	698,8
	Busana	15,3

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	5,2
PRV	Parco Flora di Cervarezza	4,2
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	46,3

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Fiume Enza da La Mora a Compiano	2,0
SIC-ZPS	Monte Ventasso	271,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.742,9
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.028,6
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	790,4
PRA	2.3.1 Prati stabili	158,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	145,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	91,4
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	44,7
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	37,0
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	27,4
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	27,0
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	17,7
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	16,5
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	15,6
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	9,7
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	9,4
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	8,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	6,5
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	5,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	2,3

UA	USI SUOLO 2003	ha
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	2,1
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	1,7

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	1.199,6
Qpu	Roverella	119,5
Fs	Faggio	100,5
Oc	Carpino nero	79,1
Cs	Castagno	63,1
Pn	Pino nero, Pino austriaco	54,3
Py	Pyrus (genere)	48,6
Sa	Salice bianco	40,1
Ps	Pino silvestre	26,4
Pt	Pioppo tremolo	21,1
Pni	Pioppo nero	13,9
Rc	Rosa canina	12,6
Fo	Orniello	9,8
Aco	Ontano napoletano	9,3
Rp	Robinia	7,3
Pa	Abete rosso - Peccio	7,2
Ld	Larice europeo, L. comune	6,0
Ac	Acero campestre, Oppio	3,7
Pav	Ciliegio selvatico	3,2
Ap	Acero di monte	3,1
Fe	Frassino maggiore	2,0
Cav	Nocciolo, Avellano	1,9
Jc	Ginepro comune	1,7
Ai	Ontano bianco	1,5
Jr	Noce comune	1,3
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,2
Hr	Olivello spinoso	0,9
Sj	Ginestra odorosa	0,8

EC.38 - MOSAICO A BOSCHI DIFFUSI AD EST DI CERVAROZZA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 700 e 1000 m.

Idrograficamente le aree sono a cavallo tra il bacino del F.Enza e quello del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (69%), ma anche con presenza significativa di coltivi (17%) ed aree urbanizzate (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quelli di Busana, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Ramiseto e Castelnovo

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il " Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano", il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante", il Parco Provinciale "Parco Flora di Cervarezza".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte Ventasso" e, in quota minore, il SIC "Gessi Triassici".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie, seguiti da aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti . Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' discreta, (1,3% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con pino nero (12% a livello provinciale) o altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,74	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,05	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 38	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.155,4

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+++
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,7%
BOS	Boschi	69,4%
COL	Coltivi	16,8%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	5,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-2,6%
PRA	Praterie e cespuglieti	-29,1%
BOS	Boschi	27,0%
COL	Coltivi	1,2%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Busana	736,3
	Ramiseto	296,6
	Castelnovo ne' Monti	122,5

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	93,0
PRV	Parco Flora di Cervarezza	10,6
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	45,4

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Gessi Triassici	15,9
SIC-ZPS	Monte Ventasso	99,3

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	657,5
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	138,2
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	63,2
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	55,6
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	51,6
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	41,2
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	40,3
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	39,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	37,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	24,3
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	5,9

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	325,1
Pn	Pino nero, Pino austriaco	122,3
Qpu	Roverella	82,0
Cs	Castagno	77,5
Oc	Carpino nero	47,2
Pav	Ciliegio selvatico	9,5
Ps	Pino silvestre	7,4
Ac	Aceri campestre, Oppio	6,2
Fs	Faggio	6,2
Sa	Salice bianco	6,2
Cav	Nocciolo, Avellano	5,1
Aa	Abete bianco	4,7
Pt	Pioppo tremolo	3,6
Sc	Salicone	1,7
Ld	Larice europeo, L. comune	1,1
Pst	Pino strobo	0,9
Sj	Ginestra odorosa	0,7
Rc	Rosa canina	0,7

EC.39 - VALLE BOSCATI DEL SECCHIA TRA GATTA E BUSANA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana che si affaccia sulla valle del Secchia, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in alcune zone superati).

Elemento idrografico fondamentale e' il Fiume Secchia nel suo collinare-montano intermedio.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (75%), ma anche con presenza significativa di coltivi (7%), e di praterie e cespuglieti (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti a favore di unita' boscate (16%).

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Villa Minozzo e Castelnovo, con una presenza piu' ridotta anche del territorio di Busana.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" e il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC "Gessi Triassici" e, sia pure in modo marginale, il SIC-ZPS "Monte Ventasso".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie, seguiti da alvei torrentizi a vegetazione scarsa. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una minima presenza di insediamenti a tessuto discontinuo.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (2,9% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il carpino nero, o in misura minore di quelle con cerro, roverella o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale (alloctona) il pino strobo (17% a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,02	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,78	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	1,01	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 39	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.313,6

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+++
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	11,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	1,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	4,6%
BOS	Boschi	74,8%
COL	Coltivi	7,3%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-1,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	-10,5%
BOS	Boschi	16,2%
COL	Coltivi	-0,8%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Villa Minozzo	1.055,4
	Castelnovo ne' Monti	790,1
	Busana	461,9
	Ligonchio	6,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	626,2
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	547,8

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Gessi Triassici	1.623,9
SIC-ZPS	Monte Ventasso	6,6

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.730,8
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	198,1
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	88,3
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	80,1
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	73,4
PRA	2.3.1 Prati stabili	70,4
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	36,9
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	29,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	2,9
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	2,9

COD	BOSCHI	ha
Oc	Carpino nero	654,5
Qc	Cerro	314,8
Qpu	Roverella	244,2
Cs	Castagno	216,3
Sa	Salice bianco	108,1
Ps	Pino silvestre	16,6
Jc	Ginepro comune	10,6
Pni	Pioppo nero	7,9
Aco	Ontano napoletano	4,1
Pa	Abete rosso - Peccio	3,3
Pt	Pioppo tremolo	3,0
Pav	Ciliegio selvatico	2,0
Pst	Pino strobo	2,0
Sc	Salicone	1,8
Rp	Robinia	1,6
Fo	Orniello	1,5
Sj	Ginestra odorosa	1,3
Jr	Noce comune	0,8
Cav	Nocciolo, Avellano	0,2
Psp	Prugnolo	0,1
Pn	Pino nero, Pino austriaco	0,0

EC.40 - MOSAICI COLLINARI-MONTANI A COLTIVI DIFFUSI E BOSCHI TRA TOANO E VILLA MINOZZO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in ampie zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del F.Secchia, con alcuni sottobacini in riva destra (R.Secchiello, T.Dolo ecc.).

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare coltivi (66%), ma anche con presenza significativa di boschi (25%) ed aree urbanizzate (5%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato un incremento complessivo del bosco (+7%).

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Toano e Villa Minozzo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue (13% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o residenziale rado. Non ci sono altri elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con carpino nero, roverella o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il ciliegio selvatico (16 % a livello provinciale), e il pioppo tremolo (13%), l'abete rosso (11%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,08	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,27	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,08	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 40	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	6.981,0

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	3,5%
BOS	Boschi	24,6%
COL	Coltivi	65,9%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-1,5%
PRA	Praterie e cespuglieti	-4,8%
BOS	Boschi	7,0%
COL	Coltivi	-3,4%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Toano	5.192,0
	Villa Minozzo	1.789,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	41,4

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
-------------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	4.147,6
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.675,2
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	448,4
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	201,9
PRA	2.3.1 Prati stabili	159,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	107,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	80,3
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	48,3
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	26,8
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	25,9
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	15,1
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	11,8
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	9,7
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	6,5
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	5,5
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	3,9
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	2,4
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	2,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	1,6
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	0,3

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	968,0
Oc	Carpino nero	212,5
Qpu	Roverella	171,8
Sa	Salice bianco	109,2
Ps	Pino silvestre	51,6
Pni	Pioppo nero	42,0
Cs	Castagno	29,4
Pav	Ciliegio selvatico	25,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	25,1
Pa	Abete rosso - Peccio	18,8
Pt	Pioppo tremolo	16,5
Rp	Robinia	8,2
Ld	Larice europeo, L. comune	5,1
P	Pioppi americani ed ibridi	4,2
Fs	Faggio	3,4
Ac	Acero campestre, Oppio	3,2
Fo	Orniello	2,1
Aco	Ontano napoletano	1,7
Ai	Ontano bianco	1,3
Um	Olmo campestre	1,1
Psp	Prugnolo	0,9
Sj	Ginestra odorosa	0,8
Ap	Acero di monte	0,6
Pex	Pino dell'Himalaya	0,6
Jc	Ginepro comune	0,4

EC.41 - MOSAICI A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI LUNGO LA VALLE DEL DOLO A VALLE DI FONTANALUCCIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana che segue la valle del T.Dolo, con quote complessivamente comprese tra 400 e 700 m (in ampie zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono al bacino del T.Dolo, affluente del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (53%), coltivi (32%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (8%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-20%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Villa Minozzo e Toano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC-ZPS "Abetina Reale, Alta Val Dolo".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie, seguiti dai seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una moderata presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o residenziale rado. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i bacini idrici a destinazione produttiva (il totale delle presenze secondo il SIT) ed i prati stabili (11 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (3,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con roverella, carpino nero, o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il carpino bianco (43 % a livello provinciale), il frassino maggiore (18%), il biancospino selvatico (17%), la rosa canina (14%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,04	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,58	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,23	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 41	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.197,7
	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	2,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	8,4%
BOS	Boschi	53,4%
COL	Coltivi	32,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-2,5%
PRA	Praterie e cespuglieti	-19,8%
BOS	Boschi	17,0%
COL	Coltivi	4,3%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Villa Minozzo	2.049,1
	Toano	1.084,7
	Frassinoro	1.064,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	62,2

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Abetina Reale, Alta Val Dolo	60,3

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	3.118,2
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1.455,8
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	606,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	328,3
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	258,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	192,1
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	139,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	86,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	37,5
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	34,1
ACQ	5.1.2.2 Bacini con destinazione produttiva	15,9
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	14,7
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	14,5
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	14,4
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	12,5
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	11,6
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	9,6
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	8,0
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	7,8
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	4,4
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	3,5

UA	USI SUOLO 2003	ha
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	3,0
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,4
COL	2.2.1.1 Vigneti	2,1

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	897,5
Qpu	Roverella	255,5
Oc	Carpino nero	190,9
Cs	Castagno	74,0
Fs	Faggio	50,8
Pni	Pioppo nero	37,0
Sa	Salice bianco	35,3
Ps	Pino silvestre	30,3
Rc	Rosa canina	27,3
Cb	Carpino bianco	17,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	16,5
Jc	Ginepro comune	13,1
Fe	Frassino maggiore	11,0
Rp	Robinia	9,4
Aa	Abete bianco	5,1
Pa	Abete rosso - Peccio	5,1
Ai	Ontano bianco	4,9
Psp	Prugnolo	4,8
Ac	Acero campestre, Oppio	3,6
Fo	Orniello	3,0
Pav	Ciliegio selvatico	1,2
Cmo	Biancospino selvatico	0,7
Pst	Pino strobo	0,6
Jr	Noce comune	0,5
Ap	Acero di monte	0,3
Sj	Ginestra odorosa	0,2

EC.42 - MOSAICI COLLINARE-MONTANO A BOSCHI DIFFUSI E COLTIVI TRA VILLA MINOZZO E CASE BALOCCHI

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente comprese tra 400 e 1000 m (in alcune zone superati).

Idrograficamente le aree appartengono prevalentemente al sottobacino del Rio Secchiello (affluente del F.Secchia).

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (69%), coltivi (19%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (7%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-22%) e di unita' litoidi (-13%) a favore di unita' boscate e coltivi.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessate dall'ecomosaico e' quello di Villa Minozzo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante" e, sia pure in modo marginale, il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Val d'Ozola, Monte Cusna" e, sia pure in parte minore, il SIC-ZPS "Abetina Reale, Alta Val Dolo".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie miste e le faggete. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una modesta presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o residenziale rado. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i cespuglieti ed arbusteti (29% a livello provinciale), ed i boschi di conifere (11% a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (4,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o il carpino nero, o il faggio, o in misura minore di quelle con altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il biancospono selvatico (27 % a livello provinciale), l'ontano napoletano (26%), il ginepro comune (21%), l'acero di monte (12%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,03	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,77	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,01	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 42	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.346,5

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Conglomerati, sabbie e peliti	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	1,6%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,2%
BOS	Boschi	69,4%
COL	Coltivi	19,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-13,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-22,1%
BOS	Boschi	23,4%
COL	Coltivi	10,5%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	1,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Villa Minozzo	3.345,5
	Toano	1,0

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	17,2
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	391,2

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Abetina Reale, Alta Val Dolo	38,7
SIC-ZPS	Val d'Ozola, Monte Cusna	236,5

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	1.133,0
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	1.075,0
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	446,4
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	205,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	114,4
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	89,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	67,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	64,2
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	53,5
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	26,8
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	25,7
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	19,1
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	12,5
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	8,3
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	3,3
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	1,8

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	672,3
Oc	Carpino nero	669,3

Fs	Faggio	425,3
Qpu	Roverella	170,1
Pn	Pino nero, Pino austriaco	90,2
Cs	Castagno	57,4
Ps	Pino silvestre	56,0
Sa	Salice bianco	30,7
Jc	Ginepro comune	28,5
Ai	Ontano bianco	28,3
Rc	Rosa canina	16,9
Aco	Ontano napoletano	16,8
Ac	Acero campestre, Oppio	12,2
Aa	Abete bianco	10,0
Ap	Acero di monte	8,4
Pt	Pioppo tremolo	2,0
Fe	Frassino maggiore	1,6
Cav	Nocciolo, Avellano	1,5
Cmo	Biancospino selvatico	1,2
Pni	Pioppo nero	1,2
Pa	Abete rosso - Peccio	0,8
Psp	Prugnolo	0,8
Jr	Noce comune	0,7
Pav	Ciliegio selvatico	0,6

EC.43 - MOSAICI COLLINARI-MONTANI A BOSCHI, COLTIVI E PRATI TRA COLLAGNA, LIGONCHIO E SOLOGNO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia collinare- montana, con quote complessivamente superanti i 700 m.

Elementi idrografici principali sono il Fiume Secchia nel suo tratto collinare-montano medio-alto ed il tratto inferiore del suo affluente T.Ozola.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (53%), coltivi (24%) , ma anche con presenza significativa di praterie e cespuglieti (16%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-18%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Ligonchio, Villa Minozzo, Collagna, Busana.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante" e, sia pure in modo marginale, il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte Ventasso", il SIC-ZPS "Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto" e, sia pure in modo marginale, il SIC "Gessi Triassici" ed il SIC-ZPS "Monte Acuto, Alpe di Succiso".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latofoglie miste, seguiti dalle aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti (il 14% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una moderata presenza di insediamenti a tessuto discontinuo e residenziale rado. Per quanto riguarda altre particolari incidenze di elementi si possono segnalare i castagneti da frutto (14 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (4,3% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con carpino, castagno (11% a livello provinciale) o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il salicome (61 % a livello provinciale), orniello (23%), ontano napoletano (21%), acero campestre (19%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,06	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,65	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,07	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 43	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.620,1

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+++
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	16,4%
BOS	Boschi	53,4%
COL	Coltivi	24,6%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-1,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-3,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	-18,3%
BOS	Boschi	23,7%
COL	Coltivi	-2,8%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Ligonchio	1.737,9
	Villa Minozzo	1.420,4
	Collagna	962,6
	Busana	491,5
	Ramisetto	7,7

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	28,4
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	3.125,1

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Gessi Triassici	102,8
SIC-ZPS	Monte Acuto, Alpe di Succiso	8,1
SIC-ZPS	Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	255,6
SIC-ZPS	Monte Ventasso	20,2

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.390,6
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	970,4
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	262,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	257,5
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	217,3
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	165,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	126,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	79,0
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	29,3
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	22,2
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	20,1
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	19,0
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	16,5
BOS	3.1.1.5 Castagneti da frutto	15,4
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	12,1
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	5,6
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	4,7

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	1,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	1,7
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	1,7
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	1,5

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	885,3
Oc	Carpino nero	425,9
Cs	Castagno	364,1
Qpu	Roverella	190,9
Ai	Ontano bianco	101,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	82,0
Fs	Faggio	62,7
Sa	Salice bianco	54,3
Sc	Salicone	28,6
Ac	Acero campestre, Oppio	28,2
Pni	Pioppo nero	27,9
Fo	Orniello	26,3
Pav	Ciliegio selvatico	10,1
Rp	Robinia	9,5
Psp	Prugnolo	9,3
Cav	Nocciolo, Avellano	8,9
Aco	Ontano napoletano	7,6
Ps	Pino silvestre	7,3
Ap	Acero di monte	6,9
Pt	Pioppo tremolo	5,4
Jc	Ginepro comune	5,1
Py	Pyrus (genere)	3,2
Ld	Larice europeo, L. comune	3,0
Sj	Ginestra odorosa	2,8
Aa	Abete bianco	1,0
Pst	Pino strobo	1,0
Pa	Abete rosso - Peccio	0,4
Rc	Rosa canina	0,2

EC.44 - MOSAICO MONTANO A BOSCHI DIFFUSI TRA IL MONTE VENTASSO ED IL F.ENZA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia montana, con quote che complessivamente superano i 1000 m (ed in parte superano i 1500m).

Idrograficamente le aree sono a cavallo tra i bacini del F.Secchia e del F.Enza nei loro tratti medio-alti.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (80%), e praterie e cespuglieti (14%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-15%) e di unita' litoidi (-5%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Ramiseto, Busana, Collagna.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante", il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" e, sul confine, il parco provinciale "Parco Flora di Cervarezza".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte Ventasso" e, sia pure in parte minore, il SIC-ZPS "Monte Acuto, Alpe di Succiso".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono le faggete (12% a livello provinciale), seguite dai boschi di latofoglie miste. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una minima presenza di insediamenti a tessuto discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare anche i cespuglieti ed arbusteti (34 % a livello provinciale), le unita' rocciose (14%), i castagneti da frutto (11%), i boschi di conifere (11%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' molto significativa, (5,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il faggio (14% a livello provinciale), o in misura molto minore di quelle con altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il pino muro (73% a livello provinciale), il larice (44%), l'abete rosso (19%), il nocciolo (12%), il pino nero (11%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,02	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,96	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,01	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 44	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.872,1

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,4%
PRA	Praterie e cespuglieti	13,7%
BOS	Boschi	80,4%
COL	Coltivi	2,8%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,5%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-5,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	-14,6%
BOS	Boschi	18,8%
COL	Coltivi	0,7%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Ramisetto	2.126,9
	Busana	964,0
	Collagna	781,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	1.050,2
PRV	Parco Flora di Cervarezza	0,9
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	3.162,1

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Monte Acuto, Alpe di Succiso	259,8
SIC-ZPS	Monte Ventasso	2.303,8

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	2.171,2
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	747,8
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	237,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	202,0
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	105,3
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	94,5
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	91,1
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	87,0
PRA	2.3.1 Prati stabili	38,2
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	31,7
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	20,6
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	20,0
BOS	3.1.1.5 Castagneti da frutto	11,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	5,6
ACQ	5.1.2.1 Bacini naturali	3,8
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	2,0
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	1,6

COD	BOSCHI	ha
-----	--------	----

Fs	Faggio	2.175,2
Cs	Castagno	267,0
Pn	Pino nero, Pino austriaco	111,7
Qc	Cerro	83,7
Aa	Abete bianco	35,3
Pa	Abete rosso - Peccio	33,2
Sa	Salice bianco	31,9
Ld	Larice europeo, L. comune	29,0
Cav	Nocciolo, Avellano	15,9
Rc	Rosa canina	8,5
Ac	Acero campestre, Oppio	7,5
Ai	Ontano bianco	7,1
Py	Pyrus (genere)	6,5
Oc	Carpino nero	5,9
Pav	Ciliegio selvatico	3,1
Sc	Salicone	2,7
Pm	Pino mugo	2,5
Ps	Pino silvestre	2,3
Jc	Ginepro comune	1,9
Pt	Pioppo tremolo	0,6
Ap	Acero di monte	0,5
Aco	Ontano napoletano	0,4
Pni	Pioppo nero	0,2
Sj	Ginestra odorosa	0,1

EC.45 - MOSAICO A BOSCHI DIFFUSI E PRATI TRA IL PASSO DEL CERRETO ED IL PASSO DEL LAGASTELLO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia montana, con quote che complessivamente superano i 1000 m (ed in buona parte superano i 1500m).

Idrograficamente le aree sono a cavallo tra i bacini del F.Secchia e del F.Enza nei loro tratti alti.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (79%), e praterie e cespuglieti (19%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di unita' litoidi (-11%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Ramiseto, Collagna.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" ed il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte Acuto, Alpe di Succiso" e, con aree piu' modeste, il SIC-ZPS "Crinale dell'Appennino Parmense".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono le faggete (15% a livello provinciale), seguite dalle praterie di alta quota (21% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una minima presenza di insediamenti a tessuto discontinuo.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' significativa, (4,5% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il faggio (15% a livello provinciale), o in misura molto minore di quelle con altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,01	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	1,00	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,01	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 45	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	3.357,1

	GEOLOGIA	%
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	19,4%
BOS	Boschi	79,6%
COL	Coltivi	0,1%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-1,9%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-10,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	-1,2%
BOS	Boschi	14,0%
COL	Coltivi	-0,1%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,0%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
--	---------------	----

	Ramiseto	1.947,9
	Collagna	1.409,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	2.445,9
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	3.356,2

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Crinale dell'Appennino Parmense	33,9
SIC-ZPS	Monte Acuto, Alpe di Succiso	2.711,4

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	2.677,9
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	599,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	54,1
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	43,2
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	28,0
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	17,0
PRA	2.3.1 Prati stabili	7,5
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	5,9
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	5,7
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	4,9
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	4,3
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	3,8
ACQ	5.1.2.1 Bacini naturali	1,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	0,1

COD	BOSCHI	ha
Fs	Faggio	2.372,3
Aa	Abete bianco	22,2
Cs	Castagno	13,4
Sa	Salice bianco	11,6
Qc	Cerro	9,4
Psp	Prugnolo	6,8
Ai	Ontano bianco	4,2
Aco	Ontano napoletano	4,1
Rc	Rosa canina	3,7
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,9
Oc	Carpino nero	1,3
Jc	Ginepro comune	1,2
Pa	Abete rosso - Peccio	1,1
Pni	Pioppo nero	1,0

EC.46 - ECOMOSAICI A BOSCHI DIFFUSI E PRATI TRA IL PASSO DEL CERRETO ED IL PASSO PRADARENO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia montana, con quote che complessivamente superano i 1000 m (ed in buona parte superano i 1500m).
Idrograficamente le aree appartengono alla parte alta del bacino del F.Secchia.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (85%), e praterie e cespuglieti (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-9%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Collagna, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Ligonchio e Busana.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" ed il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti il SIC-ZPS "Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto" e, in modo marginale, il SIC-ZPS "Val d'Ozola, Monte Cusna".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono le faggete (19% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una minima presenza di insediamenti a tessuto discontinuo e residenziale rado, mentre sono da segnalare le aree di interesse sportivo (11% a livello provinciale). Per quanto riguarda altre particolari incidenze di elementi si possono segnalare i castagneti da frutto (65 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' molto significativa, (6,6% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il faggio (19% del totale provinciale), o in misura minore di quelle con altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il biancospino selvatico (42 % a livello provinciale), l'ontano bianco (36%), il pino strobo (19%, alloctono), l'acero di monte (13%), l'abete bianco (11%), l'abete rosse (10%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,03	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,95	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,01	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 46	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.333,6

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,7%
PRA	Praterie e cespuglieti	10,2%
BOS	Boschi	85,4%
COL	Coltivi	1,0%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-4,3%
PRA	Praterie e cespuglieti	-8,8%
BOS	Boschi	10,8%
COL	Coltivi	0,3%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,8%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Collagna	3.395,2
	Ligonchio	836,1
	Busana	102,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	2.326,3
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	4.333,4
TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	3.121,2
SIC-ZPS	Val d'Ozola, Monte Cusna	51,6

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	3.269,8
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	329,7
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	227,7
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	150,5
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	77,0
BOS	3.1.1.5 Castagneti da frutto	68,7
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	44,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	40,7
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	31,9
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	25,5
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	23,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	22,3
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	9,8
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	6,5
ACQ	5.1.2.1 Bacini naturali	4,4

COD	BOSCHI	ha
Fs	Faggio	2.943,7
Ai	Ontano bianco	178,3
Cs	Castagno	177,0
Qc	Cerro	167,3
Aa	Abete bianco	41,8
Pa	Abete rosso - Peccio	17,4
Oc	Carpino nero	14,2
Ps	Pino silvestre	14,1
Jc	Ginepro comune	10,9
Ap	Acero di monte	9,3
Pn	Pino nero, Pino austriaco	9,1
Psp	Prugnolo	7,6
Cav	Nocciolo, Avellano	5,4
Rc	Rosa canina	4,7
Pav	Ciliegio selvatico	3,9
Aco	Ontano napoletano	3,2
Pst	Pino strobo	2,3
Cmo	Biancospino selvatico	1,8

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	1,6
Ac	Acerò campestre, Oppio	1,4
Fo	Orniello	1,1
Sj	Ginestra odorosa	0,6

EC.47 - MOSAICO MONTANO A BOSCHI DIFFUSI TRA IL MONTE GIOVARELLO ED IL PASSO PRADARENO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono all'ambito della fascia montana, con quote che complessivamente superano i 1000 m (ed in buona parte superano i 1500m).

Idrograficamente le aree appartengono alla parte alta del bacino del F.Secchia, in particolare degli affluenti T.Ozola e T.Dolo.

Le categorie ambientali strutturanti sono molteplici, in particolare boschi (77%), e praterie e cespuglieti (17%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti (-10%) a favore di unita' boscate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Villa Minozzo e Ligonchio.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti il "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" ed il "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono presenti i SIC-ZPS "Val d'Ozola, Monte Cusna", "Abetina Reale, Alta Val Dolo", "Monte Prado" e, in piccola parte il SIC-ZPS "Monte Rondinaio, Monte Giovo".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono le faggete (38% a livello provinciale), e le praterie e brughiere di alta quota (52% a livello provinciale). Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una minima presenza di insediamenti a tessuto discontinuo e residenziale rado, mentre sono da segnalare le aree di interesse sportivo (16% a livello provinciale). Per quanto riguarda altre particolari incidenze di elementi secondo il SIT-US si possono segnalare le rocce affioranti (35 a livello provinciale), i boschi di conifere (22%), e quelli misti di latofoglie e conifere (19%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' molto significativa, (13% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il faggio (39% del totale provinciale), o in misura minore di quelle con abete bianco (64% del totale provinciale), o altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il nocciolo (42%), il larice (26% a livello provinciale), l'ontano bianco (22%), oltre che all'alloctona Douglasia (61%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,02	PA.A	Controllo dei fattori di pressione
VET	0,97	VET.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

EC 47	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	9.611,8

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Conglomerati, sabbie e peliti	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,4%
PRA	Praterie e cespuglieti	17,4%
BOS	Boschi	77,7%
COL	Coltivi	1,1%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-9,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	-3,7%
BOS	Boschi	11,2%
COL	Coltivi	1,0%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Villa Minozzo	6.251,5
	Ligonchio	3.224,7
	Frassinoro	135,6

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	5.956,9
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	8.882,1

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Abetina Reale, Alta Val Dolo	3.238,4
SIC-ZPS	Monte Prado	617,8
SIC-ZPS	Monte Rondinaio, Monte Giovo	54,5
SIC-ZPS	Val d'Ozola, Monte Cusna	4.373,1

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	6.588,5
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	1.506,5
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	492,9
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	230,8
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	206,5
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	179,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	105,6
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	94,2
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	91,3
PRA	2.3.1 Prati stabili	49,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	24,2
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	22,0
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	12,7
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	8,5

COD	BOSCHI	ha
Fs	Faggio	6.160,3
Aa	Abete bianco	250,8
Cs	Castagno	128,9

Ai	Ontano bianco	106,1
Pn	Pino nero, Pino austriaco	90,9
Cav	Nocciolo, Avellano	57,6
Pa	Abete rosso - Peccio	51,5
Sa	Salice bianco	28,7
Oc	Carpino nero	27,8
Qc	Cerro	23,6
Ld	Larice europeo, L. comune	16,7
Rc	Rosa canina	14,5
Jc	Ginepro comune	12,5
Qpu	Roverella	5,1
Sj	Ginestra odorosa	4,9
Ap	Acero di monte	4,2
Sc	Salicone	3,6
Psp	Prugnolo	2,6
Aco	Ontano napoletano	2,2
La	Laburnum (genere)	2,0
Ac	Acero campestre, Oppio	1,5
Pme	Douglasia	1,2
Pav	Ciliegio selvatico	1,0
Ps	Pino silvestre	0,5
Pni	Pioppo nero	0,1

FT.1 - FASCIA DI INSEDIAMENTO SEMI-CONTINUO TRA BRESCELLO E LUZZARA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale. Idrograficamente le aree si trovano immediatamente a sud di quelle golenali del F.Po, afferendo al sistema Canale Derivatore-Moglia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (47%) e dalle aree urbanizzate (46%); discreta e' anche la presenza di unita' acquatiche. Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Gualtieri, Guastalla, Boretto, Luzzara, Brescello.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una presenza significativa di insediamenti a tessuto residenziale e di insediamenti produttivi, nonche' di altre categorie di elementi.. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare gli argini (19 % a livello provinciale), aree con istituti ospedalieri (16%), aree con insediamenti commerciali (12%), aree a tessuto residenziale compatto e denso (15%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale pioppi americani ed ibridi, o in misura minore di quelle con altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,44	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,06	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 01	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.513,4

	GEOLOGIA	%
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	3,2%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	46,8%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	46,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	2,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	2,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,9%
BOS	Boschi	-0,3%
COL	Coltivi	-19,1%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	15,3%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,8%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Gualtieri	472,5
	Guastalla	365,1
	Boretto	304,8
	Luzzara	229,0
	Brescello	142,1

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	572,6
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	459,5
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	147,9
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	60,6
ACQ	5.1.1.3 Argini	40,5
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	36,4
COL	2.2.1.1 Vigneti	34,0
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	31,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	22,6
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	19,9
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	18,4
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	9,4
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	9,0
VUS	1.4.3 Cimiteri	9,0
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	6,9
URB	1.2.1.4 Insediamenti ospedalieri	6,8
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	5,3
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	5,1
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	4,4
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	3,9
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,0
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	2,3
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	1,9
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	1,5
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	0,7
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	0,6
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	0,1

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	46,6
Jr	Noce comune	1,3
Pav	Ciliegio selvatico	1,2
Sa	Salice bianco	0,9
Um	Olmo campestre	0,6
Pal	Pioppo bianco, Gattice	0,6

FT.2 - AREA INSEDIATA DA ROLO A NOVI DI MODENA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori al sistema del Cavo Parmigiano-Moglia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (71%) e dalle aree urbanizzate (18%), e dalle aree acquatiche (10%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-19%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Rolo, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Reggiolo e Fabbrico.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti / e' presente ...

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente la ZPS "Siepi e Canali di Resega-Foresta"

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, seguiti da vigneti e frutteti. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una discreta presenza di tessuto residenziale rado e di tessuto discontinuo, nonche' di insediamenti produttivi. Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (lo 0,02% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il noce comune, o in misura minore di quelle con altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,19	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,67	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 02	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	898,6

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	9,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	71,6%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	17,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,9%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	9,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,7%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-19,6%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,9%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Rolo	802,7
	Reggiolo	69,5
	Fabbrico	26,4

<i>TIPO</i>	AREE PROTETTE	ha
-------------	----------------------	----

<i>TIPO</i>	RETE NATURA 2000	ha
ZPS	Siepi e Canali di Resega-Foresto	0,6

ELEMENTI COSTITUTIVI

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	445,5
COL	2.2.1.1 Vigneti	98,4
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	92,4
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	86,7
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	86,3
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	36,1
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	19,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	19,5
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	4,6
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	4,1
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	3,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	3,2
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	2,4
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	2,2
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	0,2
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	0,0

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Jr	Noce comune	7,0
Qr	Farnia	1,0
Fe	Frassino maggiore	0,5
Qpu	Roverella	0,5

FT.3 - AREA INSEDIATA DA NOVELLARA A CAMPAGNOLA EMILIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale. Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori al sistema del Canale Redefossi - Cavo Parmigiano-Moglia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (64%) e dalle aree urbanizzate (32%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-19%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Novellara e Campagnola Emilia, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Fabbrico e Rio Saliceto.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, seguiti dai vigneti. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti a tessuto residenziale rado e di quelli produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i campi da golf (10 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,02% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il noce comune, o in misura minore di quelle con altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale i frassino ossifilo (20 % a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,32	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,07	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 03	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.186,1

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,2%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	63,8%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	32,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	2,3%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	1,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,9%
BOS	Boschi	-0,4%
COL	Coltivi	-19,5%
CAV	Cave e discariche	0,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	17,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	2,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Novellara	909,6
	Campagnola Emilia	729,9
	Fabbrico	393,9
	Rio Saliceto	124,2
	Bagnolo in Piano	28,5

TIPO	AREE PROTETTE	ha
------	----------------------	----

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
------	-------------------------	----

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.095,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	432,2
COL	2.2.1.1 Vigneti	208,5
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	190,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	69,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	36,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	31,1
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	22,5
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	21,3
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	13,1
VUS	1.4.2.4 Campi da golf	10,7
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	9,9
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	9,3
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	7,8
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	7,6
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	6,6
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,9
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	2,4
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	1,9
VUS	1.4.3 Cimiteri	1,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	1,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	1,6

COD	BOSCHI	ha
Jr	Noce comune	6,3
Fe	Frassino maggiore	1,8
Pav	Ciliegio selvatico	1,4
Fa	Frassino ossifillo	1,3
P	Pioppi americani ed ibridi	0,8
Qr	Farnia	0,1

FT.4 - CAMPAGNE A SUD DI BRESCELLO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale. Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori al sistema del Canale Derivatore, e con altri al bacino inferiore del F.Enza..

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (85%) e dalle aree urbanizzate (9%); discreta e' anche la presenza di unita' acquatiche. Le variazioni rilevanti negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-7%) a favore di altre categorie ambientali.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Brescello e Poviglio, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Boretto e Gattatico.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, seguiti dai canali e dai pioppeti. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti produttivi e, in misura minore, di insediamenti residenziali. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i depositi di rottami (10 % a livello provinciale).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale pioppi americani ed ibridi, o in misura minore di quelle con altre specie (ciliegio selvatico, noce comune ecc.). Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il sorbo domestico (85% a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,14	PA.B	Contenimento attivo dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,27	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 04	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.119,1

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	4,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	85,4%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	9,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,7%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	3,7%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,9%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-7,6%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	3,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,3%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Brescello	964,9
	Poviglio	637,8
	Boretto	271,2
	Gattatico	171,8
	Castelnovo di Sotto	73,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
TIPO	RETE NATURA 2000	ha

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.713,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	154,4
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	82,3
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	52,3
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	31,1
COL	2.2.1.1 Vigneti	22,3
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	20,9
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	11,0
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	7,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	6,0
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	4,7
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,7
ACQ	5.1.1.3 Argini	3,6
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	1,9
CAV	1.3.2.3 Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	1,7
VUS	1.4.3 Cimiteri	1,6
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	0,3
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	0,3

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	31,8
Pav	Ciliegio selvatico	7,6
Jr	Noce comune	4,6
Sd	Sorbo domestico	3,7
Ac	Acero campestre, Oppio	2,3
Fe	Frassino maggiore	2,3
Fo	Orniello	1,5

FT.5 - FASCIA INSEDIATA TRA MONTECCHIO E S.ILARIO

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori principalmente al bacino inferiore del F.Enza.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (65%) e dalle aree urbanizzate (32%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-18%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di S. Ilario e Montecchio, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Campegine, Gattatico ed altri.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti le Aree di Riequilibrio Ecologico "Aemilia" e, su una superficie modesta, "Bosco dei Pantari".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC-ZPS "Fontanili di Gattatico e Fiume Enza".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti residenziali e produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i depositi di rottami (30 % a livello provinciale) e le aree con insediamenti commerciali (13%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale pioppi americani ed ibridi, o in misura minore di quelle con altre specie (robinia, olmo campestre ecc.).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,32	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,03	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 05	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.794,7

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+++
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,1%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	64,7%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	32,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,2%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-18,5%
CAV	Cave e discariche	0,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	16,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Sant'Ilario d'Enza	969,8
	Montecchio Emilia	705,4
	Campegine	463,6
	Gattatico	336,6
	San Polo d'Enza	139,2
	Reggio nell'Emilia	116,6
	Cavriago	37,8
	Castelnovo di Sotto	23,5
	Bibbiano	2,3

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Aemilia	3,6
ARE	Bosco dei Pantari	0,6

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Fontanili di Gattatico e Fiume Enza	35,8

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.732,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	473,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	279,9
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	96,6
COL	2.2.1.1 Vigneti	62,7
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	25,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	20,5
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	15,9
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	12,3
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	11,2
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	10,4
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	10,2
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	5,7
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	5,7
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	5,3
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	5,1
CAV	1.3.2.3 Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	4,9
VUS	1.4.3 Cimiteri	4,3
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	3,1
COL	2.1.2.2 Vivai	2,7
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	2,5
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,2
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	1,7
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	1,3
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	0,8
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	0,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	0,2

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	10,9
Rp	Robinia	7,5
Um	Olmo campestre	4,9
Pni	Pioppo nero	3,9
Jr	Noce comune	1,4
Pa	Abete rosso - Peccio	1,2
Sa	Salice bianco	0,2

FT.6 - LINEA DI INSEDIAMENTO SEMI-CONTINUO TRA CAVRIAGO E S.POLO D'ENZA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori principalmente al bacino inferiore del F.Enza.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (53%) e dalle aree urbanizzate (38%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-22%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Bibbiano, S.Polo, Quattro Castella, Cavriago, Canossa.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente l'Area di Pregio "Oasi del Bianello".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Rupe di Campotrera, Rossena".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici e, in misura minore, di seminativi in aree non irrigue e di boschi di latofoglie miste. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti residenziali a tessuto rado o discontinuo e produttivi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare i depositi di rottami (30 % a livello provinciale) e le aree con insediamenti commerciali (13%).

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella o la robinia, o in misura minore di quelle con altre specie (carpino nero, pioppo nero ecc.). Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale il cipresso comune (29 % a livello provinciale, specie alloctona).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,35	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,06	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,03	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 06	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	2.865,5

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+++
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,1%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,7%
BOS	Boschi	3,8%
COL	Coltivi	53,5%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	38,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,1%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,5%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,4%
BOS	Boschi	1,8%
COL	Coltivi	-22,2%
CAV	Cave e discariche	0,1%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	20,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,6%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Bibbiano	923,9
	San Polo d'Enza	622,9
	Quattro Castella	497,5
	Cavriago	448,6
	Canossa	352,5
	Reggio nell'Emilia	20,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Oasi del Bianello	0,4

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rupe di Campotrerà, Rossena	4,9

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.295,0
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	650,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	228,4
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	215,5
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	125,5
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	107,8
COL	2.2.1.1 Vigneti	69,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	34,3
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	29,1
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	21,6
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	18,8
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	17,7
PRA	2.3.1 Prati stabili	13,2
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	9,6
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	5,0
VUS	1.4.3 Cimiteri	4,4
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	4,1
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	3,9
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	3,3
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,3

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
URB	1.2.1.3 Insempiamenti di servizi pubblici e privati	2,9
URB	1.2.1.2 Insempiamenti commerciali	2,4
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	1,0
COL	2.1.2.2 Vivai	0,9
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	0,5
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	0,2
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	0,0

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	44,8
Rp	Robinia	44,4
Oc	Carpino nero	14,4
Pni	Pioppo nero	10,0
Cse	Cipresso comune	4,7
Fo	Orniello	4,7
Qpe	Rovere	3,9
C	Cedrus (genere)	2,3
Sa	Salice bianco	1,2
Pn	Pino nero, Pino austriaco	0,7
Rc	Rosa canina	0,7
Pav	Ciliegio selvatico	0,5
Ps	Pino silvestre	0,5
Um	Olmo campestre	0,1
Qc	Cerro	0,0

FT.7 - AREA AD INSEDIAMENTO DIFFUSO DI REGGIO EMILIA E TERRITORI CIRCOSTANTI

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale.

Idrograficamente le aree afferiscono con alcuni canali minori principalmente al bacino inferiore del T Crostolo nel suo tratto intermedio..

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (52%) e dalle aree urbanizzate (39%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-24%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Reggio Emilia, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Cadelbosco, Quattro Castella ed altri.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti le Aree di Riequilibrio Ecologico "Rodano - Gattalupa" e "Canale Tassone".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC "Rio Rodano e Fontanili di Fogliano e Ariolo".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici e le aree insediate. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono gli insediamenti residenziali con tessuto di varia densita', con presenza di praticamente tutte le altre categorie di elementi. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare gli aeroporti commerciali (solo qui a livello provinciale), gli insediamenti ospedalieri (66 % a livello provinciale), i grandi impianti tecnologici (54%), i cimiteri (53%) ecc..

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' modesta, (0,4% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la robinia, o in misura minore di quelle con altre specie. Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale , la farnia (22%), il frassino maggiore (16%), il tiglio nostrano (65%), nonche' di specie alloctone quali il cipresso comune (45%), il platano orientale ed il bagolaro (100%), specie di Cedrus (44%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,40	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,16	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 07	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	10.240,9

	GEOLOGIA	%
	Argille e marne	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	1,9%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,2%
BOS	Boschi	0,3%
COL	Coltivi	52,3%
CAV	Cave e discariche	1,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	39,6%
VUS	Verde urbano e sportivo	4,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-0,1%
BOS	Boschi	-0,4%
COL	Coltivi	-24,4%
CAV	Cave e discariche	1,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	19,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	3,7%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Reggio nell'Emilia	7.941,8
	Cadelbosco di sopra	741,4
	Quattro Castella	495,8
	Bagnolo in Piano	438,3
	Cavriago	234,1
	Scandiano	230,9
	Castelnovo di Sotto	101,5
	Albinea	57,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
ARE	Canale Tassone	0,2
ARE	Rodano - Gattalupa	3,0

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Rio Rodano EeFontanili di Fogliano e Ariolo	80,9

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	4.766,9
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	1.982,4
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	1.208,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	367,1
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	280,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	146,6
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	122,7
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	122,5
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	122,3
URB	1.2.4.1 Aeroporti commerciali	119,3
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	114,9
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	112,7
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	94,3
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	91,3
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	61,3
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	60,2
VUS	1.4.2.5 Ippodromi e spazi associati	56,4

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	51,7
VUS	1.4.3 Cimiteri	50,0
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	43,8
URB	1.2.1.2 Insedimenti commerciali	36,4
URB	1.2.1.5 Insedimenti di grandi impianti tecnologici	30,9
URB	1.2.1.4 Insedimenti ospedalieri	27,3
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	26,3
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	23,5
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	23,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	22,0
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	16,8
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	9,8
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	9,4
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	8,6
COL	2.1.2.2 Vivai	7,5
URB	1.2.2.6 Reti ed aree per la distribuzione idrica	6,1
CAV	1.3.2.3 Depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	4,9
VUS	1.4.2.6 Autodromi e spazi associati	4,6
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	3,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	2,7
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	1,6

COD	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	72,0
Pni	Pioppo nero	25,1
C	Cedrus (genere)	19,6
P	Pioppi americani ed ibridi	16,1
Qr	Farnia	14,4
Tp	Tiglio nostrano	12,3
Fe	Frassino maggiore	9,8
Po	Platano orientale	8,6
Cse	Cipresso comune	7,2
Sa	Salice bianco	5,5
Um	Olmo campestre	4,4
Jr	Noce comune	3,2
Cs	Castagno	3,0
Ca	Bagolaro	2,3
Pal	Pioppo bianco, Gattice	2,1
Ap	Acero di monte	1,2
Cb	Carpino bianco	1,2
Pn	Pino nero, Pino austriaco	0,6
Sj	Ginestra odorosa	0,4
Qpe	Rovere	0,1
	non determinati	

FT.8 - FASCIA DI TRASFORMAZIONE LUNGO L'AUTOSTRADA AD EST DI REGGIO EMILIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale e pedecollinare.

Idrograficamente le aree afferiscono con un insieme di corsi d'acqua minori principalmente al sistema che, attraverso il Cavo Tresinaro, confluirà nel Cavo Parmigiano-Moglia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (47%), dalle aree urbanizzate (19%), dalle aree di cava (13%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-24%) a favore delle aree urbanizzate e delle aree di cava.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Correggio, con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Reggio Emilia, Rubiera, S.Martino in Rio.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di aree di cantiere (15 % a livello provinciale), di aree associate a reti stradali (12 %), insediamenti produttivi.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,001% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale pioppi americani o ibridi.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,34	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,01	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 08	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	705,7

	GEOLOGIA	%
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+++
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	68,5%
CAV	Cave e discariche	12,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	18,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,0%
COL	Coltivi	-24,5%
CAV	Cave e discariche	12,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	11,8%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Correggio	219,4
	Reggio nell'Emilia	187,2
	Rubiera	166,8
	San Martino in Rio	132,3

TIPO	AREE PROTETTE	ha
TIPO	RETE NATURA 2000	ha

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	429,8
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	87,2
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	60,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	57,7
COL	2.2.1.1 Vigneti	33,2
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	14,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	7,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	7,0
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	4,5
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	2,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	1,5
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	0,2

COD	BOSCHI	ha
P	Pioppi americani ed ibridi	4,2
Pni	Pioppo nero	1,0
Um	Olmo campestre	0,9

FT.9 - AREE INSEDIATE SEMI-CONTINUE TRA SCANDIANO, CASALGRANDE, RUBIERA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito pianiziale e pedecollinare.

Idrograficamente le aree appartengono principalmente al bacino del T.Tresinaro nel suo tratto medio-inferiore.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (46%) e dalle aree urbanizzate (39%); discreta e' anche la presenza di unita' acquatiche. Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-24%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Casalgrande, Scandiano, Rubiera., con una presenza piu' ridotta anche dei territori di Castellarano e Reggio Emilia.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' presente la Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del Secchia" e tocca l'Area di Pregio "Oasi ex-cave Elsa".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, e' presente il SIC-ZPS "Casse di Espansione del Secchia".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, con una presenza discreta di vigneti. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una significativa presenza di insediamenti residenziali a tessuto rado o discontinuo. Per quanto riguarda particolari incidenze di elementi si possono segnalare le aree associate a reti ferroviarie (34% a livello provinciale), quelle associate alla logistica (17%), le aree con parchi e ville (13%), quelle di incolto urbano (12%), i bacini artificiali di varia natura (19%).

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,1% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il salice bianco, o in misura minore di quelle con altre specie (robinia, pioppo nero ecc.).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,40	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,02	VET.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi terrestri
VEA	0,38	VEA.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 09	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	4.334,5

	GEOLOGIA	%
	Argille e marne	+
	Gessi, gessoruditi e calcari evaporitici	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	5,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	1,2%
BOS	Boschi	0,8%
COL	Coltivi	46,3%
CAV	Cave e discariche	3,7%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	38,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	3,8%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	3,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-2,2%
BOS	Boschi	0,4%
COL	Coltivi	-24,6%
CAV	Cave e discariche	1,8%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	18,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	2,7%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Casalgrande	1.857,8
	Scandiano	1.457,3
	Rubiera	859,6
	Castellarano	110,7
	Reggio nell'Emilia	44,7
	Albinea	4,4

TIPO	AREE PROTETTE	ha
PRE	Oasi ex-cave Elsa	1,1
RNO	Casse di espansione del Secchia	142,4

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Casse di Espansione del Secchia	168,4

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.635,7
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	792,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	573,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	243,3
COL	2.2.1.1 Vigneti	134,7
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	91,4
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	81,5
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	78,7
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	76,9
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	73,7
ACQ	5.1.2.3 Bacini artificiali di varia natura	67,4
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	58,1
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	54,9
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	46,1
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	43,1
ACQ	4.1.1 Zone umide interne	30,7
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	29,1
PRA	2.3.1 Prati stabili	28,7
URB	1.2.2.2 Reti ferroviarie e spazi accessori	23,9

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	21,9
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	19,8
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	19,6
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	19,2
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	18,9
ACQ	5.1.1.3 Argini	16,6
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	13,8
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	12,9
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	9,5
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	7,0
VUS	1.4.3 Cimiteri	6,7
COL	2.1.2.2 Vivai	4,2
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti,ecc.)	4,0
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	2,4
URB	1.2.1.5 Insediamenti di grandi impianti tecnologici	2,2
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	1,3
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	0,4
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	0,4

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Sa	Salice bianco	59,5
Rp	Robinia	5,3
Pni	Pioppo nero	5,2
Pa	Abete rosso - Peccio	2,4
Um	Olmo campestre	1,7
Jr	Noce comune	1,4
C	Cedrus (genere)	0,7
Qr	Farnia	0,7
Qpu	Roverella	0,2

FT.10 - FASCIA INSEDIATA SEI-CONTINUA TRA CASALGRANDE E ROTEGLIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito collinare che si affaccia sulla valle del Secchia..

Idrograficamente le aree appartengono al versante destro del medio bacino del F.Secchia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dalle aree urbanizzate (46%) e dai coltivi (29%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-34%) a favore delle aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Castellarano.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, vi e' una presenza non dominante di seminativi in aree non irrigue e di seminativi semplici. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono gli insediamenti a tessuto residenziale rado. Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,02% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la roverella, o in misura minore di quelle con cerro o carpino nero.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,54	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,11	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 10	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	798,4

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,3%
BOS	Boschi	3,8%
COL	Coltivi	29,1%
CAV	Cave e discariche	0,6%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	57,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,4%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	-0,3%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-0,4%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,6%
BOS	Boschi	1,7%
COL	Coltivi	-34,2%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	32,1%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,6%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Castellarano	798,4
	Baiso	0,1

ELEMENTI COSTITUTIVI

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	213,1
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	194,9
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	128,7
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	59,3
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	55,6
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	39,1
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	30,3
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	27,8
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	9,4
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	8,9
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	6,3
COL	2.2.1.1 Vigneti	5,8
URB	1.1.1.1 Tessuto residenziale compatto e denso	5,6
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	4,4
URB	1.2.1.2 Insediamenti commerciali	3,5
PRA	2.3.1 Prati stabili	2,4
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	1,4
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	0,9
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	0,7
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	0,1
COL	2.1.2.3 Colture orticole in pieno campo, in serra e sotto plastica	0,0
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	-

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qpu	Roverella	8,6
Qc	Cerro	1,7
Oc	Carpino nero	1,0

FT.11 - AREA DELLE CAVE TRA CASTELDALDO E COLOMBAIA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito collinare intermedio. Idrograficamente le aree appartengono al bacino del Secchia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dalle aree di cava (38%), dai coltivi (32%) e dai boschi (22%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-11%) a favore delle aree di cava.

Dal punto di vista amministrativo, il Comune piu' direttamente interessato dall'ecomosaico e' quello di Carpineti.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue ed i boschi di latifoglie miste. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono le aree estrattive attive, (17 % a livello provinciale). Non ci sono altri elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,2.% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con altre specie (roverella, pino silvestre ecc.). Da segnalare e' la presenza di una quota significativa di unita' aventi come specie principale l'olivello spinoso (21 % a livello provinciale).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,33	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,30	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	0,00	VEA.A	Ricostruzione della qualita' degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 11	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	484,6

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Marne, argille e calcari	+++

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	7,4%
BOS	Boschi	21,9%
COL	Coltivi	31,7%
CAV	Cave e discariche	38,5%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	0,5%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-4,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	2,3%
BOS	Boschi	2,8%
COL	Coltivi	-11,1%
CAV	Cave e discariche	11,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	-0,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Carpineti	484,6

<i>TIPO</i>	AREE PROTETTE	ha
<i>TIPO</i>	RETE NATURA 2000	ha

ELEMENTI COSTITUTIVI

<i>UA</i>	USI SUOLO 2003	ha
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	186,4
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	153,8
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	106,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	32,9
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	3,0
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	2,0
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	0,3
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	0,0

<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	54,9
Qpu	Roverella	16,0
Ps	Pino silvestre	13,3
Oc	Carpino nero	6,6
Rp	Robinia	3,8
Pav	Ciliegio selvatico	3,7
Pn	Pino nero, Pino austriaco	2,6
Hr	Olivello spinoso	2,4
Pni	Pioppo nero	1,8
Sa	Salice bianco	1,8
Fo	Orniello	1,2
Psp	Prugnolo	0,7

FT.12 - FASCIA DEL SECCHIA TRA VELUCCIANA E GATTA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito collinare intermedio. Idrograficamente le aree appartengono al bacino del F.Secchia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (29%) con una presenza non trascurabile di aree urbanizzate (8%) ed unita' litoidi (8%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi e di unita' litoidi a favore di boschi ed aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono quelli di Carpineti, Toano, Castelnovo.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi in aree non irrigue ed i boschi di latifoglie miste. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una moderata presenza di insediamenti a tessuto rado.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,2% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il cerro, o in misura minore di quelle con altre specie (roverella, salice bianco ecc.).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

INDICI	VALORI	POLITICHE PRIORITARIE AI FINI DELLE RETI ECOLOGICHE	
PA1	0,15	PA.C	Contenimento e risanamento dei fattori di pressione
VET	0,33	VET.B	Mantenimento e potenziamento degli ecosistemi terrestri
VEA	1,92	VEA.C	Consolidamento / Difesa degli ecosistemi acquatici

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

FT 12	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	492,2

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+++
	Marne, argille e calcari	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	22,6%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	3,8%
PRA	Praterie e cespuglieti	11,2%
BOS	Boschi	20,5%
COL	Coltivi	26,9%
CAV	Cave e discariche	4,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	10,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variatz %
ACQ	Unita' acquatiche	-3,4%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-7,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	8,7%
COL	Coltivi	-9,1%
CAV	Cave e discariche	3,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	8,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,0%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Carpineti	215,8
	Toano	141,8
	Castelnovo ne' Monti	91,2
	Villa Minozzo	43,4

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	117,4
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	100,9
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	78,0
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	41,1
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	33,2
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	32,9
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	18,8
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	14,8
PRA	2.3.1 Prati stabili	14,0
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	13,8
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	12,6
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	6,5
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	6,2
CAV	1.3.1.2 Aree estrattive inattive	2,1

COD	BOSCHI	ha
Qc	Cerro	43,9
Qpu	Roverella	15,9
Sa	Salice bianco	14,1
Pni	Pioppo nero	8,7
Cs	Castagno	7,9
Oc	Carpino nero	2,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	1,4
Pa	Abete rosso - Peccio	0,8
Fo	Orniello	0,7
Pt	Pioppo tremolo	0,6
Rp	Robinia	0,5
Fs	Faggio	0,0

CONNESSIONI RESIDUALI DELLA ZONA PLANIZIALE

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito planiziale.

Elementi idrografici significativi sono il complesso dei corsi d'acqua della pianura reggiana.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai coltivi (87%) con una presenza non trascurabile di aree urbanizzate (7%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di coltivi (-7%) a favore di aree urbanizzate.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono molto numerosi, praticamente quelli presenti nella zona planiziale della Provincia.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, e' toccata la Riserva Naturale Orientata "Casse di espansione del Secchia".

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono toccati i SIC-ZPS "Valli di Novellara" e "Casse di Espansione del Secchia".

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i seminativi semplici, seguiti dai vigneti. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, prevalgono vi e' una moderata presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o rado.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' trascurabile, (0,05% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale la robinia, o in misura minore di quelle con altre specie: carpino bianco (12% del totale provinciale), pioppi ibridi ed americani, acero riccio (54%).

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecosistema ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

RC Nord	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	1.477,3

	GEOLOGIA	%
	Argille e marne	+
	Argille limose, argille e limi argillosi laminati -Area interfluviale e depositi di palude	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale	+
	Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossimale	+
	Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati	+
	Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	3,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	0,0%
BOS	Boschi	0,2%
COL	Coltivi	87,6%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	6,7%
VUS	Verde urbano e sportivo	1,4%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	2,8%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	0,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	-1,2%
BOS	Boschi	-0,3%
COL	Coltivi	-6,6%
CAV	Cave e discariche	0,3%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,9%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,2%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Guastalla	351,1
	Reggiolo	168,0
	Reggio nell'Emilia	148,7
	Albinea	123,8
	Correggio	120,4
	Novellara	118,0
	Gualtieri	93,4
	Castelnovo di Sotto	82,5
	Bagnolo in Piano	49,2
	Casalgrande	45,6
	Boretto	28,5
	Scandiano	27,2
	Rubiera	22,5
	Rio Saliceto	20,9
	Fabbrico	20,5
	Cadelbosco di sopra	18,6
	Rolo	10,4
	Brescello	9,3
	Cavriago	6,1
	Quattro Castella	4,4
	San Polo d'Enza	4,4
	Gattatico	3,0
	Luzzara	0,9

TIPO	AREE PROTETTE	ha
RNO	Casse di espansione del Secchia	0,1

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC-ZPS	Casse di Espansione del Secchia	2,3
SIC-ZPS	Valli di Novellara	39,2
ZPS	Siepi e Canali di Resega-Foresto	0,3

ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	1.158,2
COL	2.2.1.1 Vigneti	114,8
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	50,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	36,5
ACQ	5.1.1.2 Canali e idrovie	31,4
VUS	1.4.1.1 Parchi e ville	14,1
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	12,9
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	10,7
ACQ	5.1.1.3 Argini	8,8
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	6,2
COL	2.2.3.1 Pioppeti colturali	5,6
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	5,3
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	4,4
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	3,7
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	3,0
COL	2.1.2.2 Vivai	2,8
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	2,5
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	2,0
URB	1.2.1.3 Insediamenti di servizi pubblici e privati	1,2
CAV	1.3.3.1 Cantieri, spazi in costruzione e scavi	1,0
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	0,9
COL	2.2.3.2 Altre colture da legno (noceti, ecc.)	0,4
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	0,4
VUS	1.4.1.2 Aree incolte nell'urbano	0,1
VUS	1.4.3 Cimiteri	0,1
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	0,1

COD	BOSCHI	ha
Rp	Robinia	9,5
Cb	Carpino bianco	4,7
P	Pioppi americani ed ibridi	4,6
Apl	Acero riccio	1,7
Pav	Ciliegio selvatico	1,4
Pal	Pioppo bianco, Gattice	1,3
Sa	Salice bianco	0,8
Cs	Castagno	0,6
Fe	Frassino maggiore	0,2
Jr	Noce comune	0,2
Pni	Pioppo nero	0,2
Qpe	Rovere	0,2

CONNESSIONI RESIDUALI DELLA ZONA COLLINARE-MONTANA

N.B. Le informazioni successive sono derivate dal Sistema Informativo Provinciale attuale, in particolare dagli strati GIS "Geologia", "Reticolo idrografico", "Uso del suolo 2003", "Uso del suolo 1976", "Carta forestale", "Rete Natura 2000", "Aree protette", "Comuni". I dati, le percentuali ed in generale i risultati ottenuti riflettono tali basi e potrebbero in futuro avere perfezionamenti in presenza di basi informative piu' precise o dettagliate.

Aspetti descrittivi

Orograficamente le aree appartengono completamente all'ambito collinare-montano. Elementi idrografici significativi sono il complesso dei corsi d'acqua dei bacini del F.Enza, T.Crostolo, F.Secchia.

Le categorie ambientali principali sono rappresentate dai boschi (46%) e dai coltivi (38%) con una presenza non trascurabile di aree urbanizzate (4%). Le piu' significative variazioni negli ultimi decenni hanno riguardato la perdita di praterie e cespuglieti e di coltivi a favore di boschi.

Dal punto di vista amministrativo, i Comuni piu' direttamente interessati dall'ecomosaico sono molto numerosi, praticamente quelli dell'ambito collinare-montano della Provincia.

Aspetti di qualita' e di criticita'

Non sono presenti aree protette o altre aree con specifiche attribuzioni riconosciute dai sistemi informativi considerati.

Per quanto riguarda aree protette o riconosciute di pregio dai sistemi informativi attuali, sono presenti "Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante" e, con superfici minori "Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano" ed il "Parco provinciale Flora di Cervarezza".

Non sono presenti zone che concorrono a Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Per quanto riguarda le zone che concorrono a Rete Natura 2000, sono toccati numerosi SIC e ZPS.

Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di risorse ambientali, prevalgono i boschi di latifoglie miste ed i seminativi in aree non irrigue. Per quanto riguarda gli elementi trattabili in termini di sorgente di pressione sull'ambiente, vi e' una moderata presenza di insediamenti a tessuto discontinuo o rado, con presenza anche di altre categorie di elementi.

Non ci sono elementi con un'incidenza significativa a livello provinciale.

Per quanto riguarda i boschi naturali o seminaturali la presenza e' non trascurabile, (6,6% del totale provinciale), data soprattutto da unita' aventi come specie principale il faggio, il cerro, o molte altre specie.

Ruolo potenziale ai fini della rete ecologica

Sulla base dei criteri generali adottati, l'orientamento delle politiche prioritarie nell'ecomosaico ai fini delle reti ecologiche (da completare sulla base delle indicazioni specifiche del progetto) e' il seguente:

Scheda descrittiva

ASPETTI STRUTTURALI

RC Sud	SUPERFICIE	ha
	Area in Provincia di Reggio Emilia	8.207,4

	GEOLOGIA	%
	Areniti e peliti	+
	Argille e marne	+
	Argille, argilliti e brecce argillose, marne, arenarie e ofioliti	+
	Conglomerati, sabbie e peliti	+
	Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e brecce	+
	Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne	+
	Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati	+
	Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo	+
	Marne, argille e calcari	+
	Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo	+

UA	UNITA' AMBIENTALI 2003	ha
ACQ	Unita' acquatiche	0,5%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	2,0%
PRA	Praterie e cespuglieti	8,4%
BOS	Boschi	46,3%
COL	Coltivi	38,4%
CAV	Cave e discariche	0,2%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	4,2%
VUS	Verde urbano e sportivo	0,1%

DINAMICHE

UA	VARIAZIONI '76/03	Variaz %
ACQ	Unita' acquatiche	0,0%
ROC	Rocce e affioramenti litoidi	-2,9%
PRA	Praterie e cespuglieti	-9,6%
BOS	Boschi	16,5%
COL	Coltivi	-6,4%
CAV	Cave e discariche	0,0%
URB	Aree urbanizzate ed infrastrutture	2,4%
VUS	Verde urbano e sportivo	-0,1%

COMUNI E ISTITUTI DI TUTELA

	COMUNI	ha
	Baiso	906,7
	Ramiseto	830,7
	Villa Minozzo	827,0
	Carpinetti	755,5
	Castelnovo ne' Monti	698,1
	Casina	529,1
	Vetto	525,0
	Vezzano sul Crostolo	479,9
	Viano	386,0
	Ligonchio	366,7
	Collagna	311,2
	Castellarano	291,6
	Canossa	280,6
	Busana	267,8
	Toano	206,7
	Albinea	162,1
	San Polo d'Enza	159,3
	Quattro Castella	124,1
	Scandiano	96,9
	Frassinoro	2,1
	Casalgrande	0,2

TIPO	AREE PROTETTE	ha
NAZ	Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	260,1
PRV	Parco Flora di Cervarezza	39,4
REG	Parco Regionale dell'Alto Appennino Reggiano - Parco del Gigante	1.499,9

TIPO	RETE NATURA 2000	ha
SIC	Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano	39,0
SIC	Fiume Enza da La Mora a Compiano	30,2
SIC	Gessi Triassici	147,0
SIC	Media Val Tresinaro, Val Dorgola	33,1
SIC	Monte Duro	16,9
SIC	Rio Tassarò	16,4
SIC	San Valentino, Rio della Rocca	60,9
SIC-ZPS	Abetina Reale, Alta Val Dolo	106,2
SIC-ZPS	Monte Acuto, Alpe di Succiso	156,5
SIC-ZPS	Monte La Nuda, Cima Belfiore, Passo del Cerreto	85,3
SIC-ZPS	Monte Ventasso	207,3
SIC-ZPS	Val d'Ozola, Monte Cusna	211,7

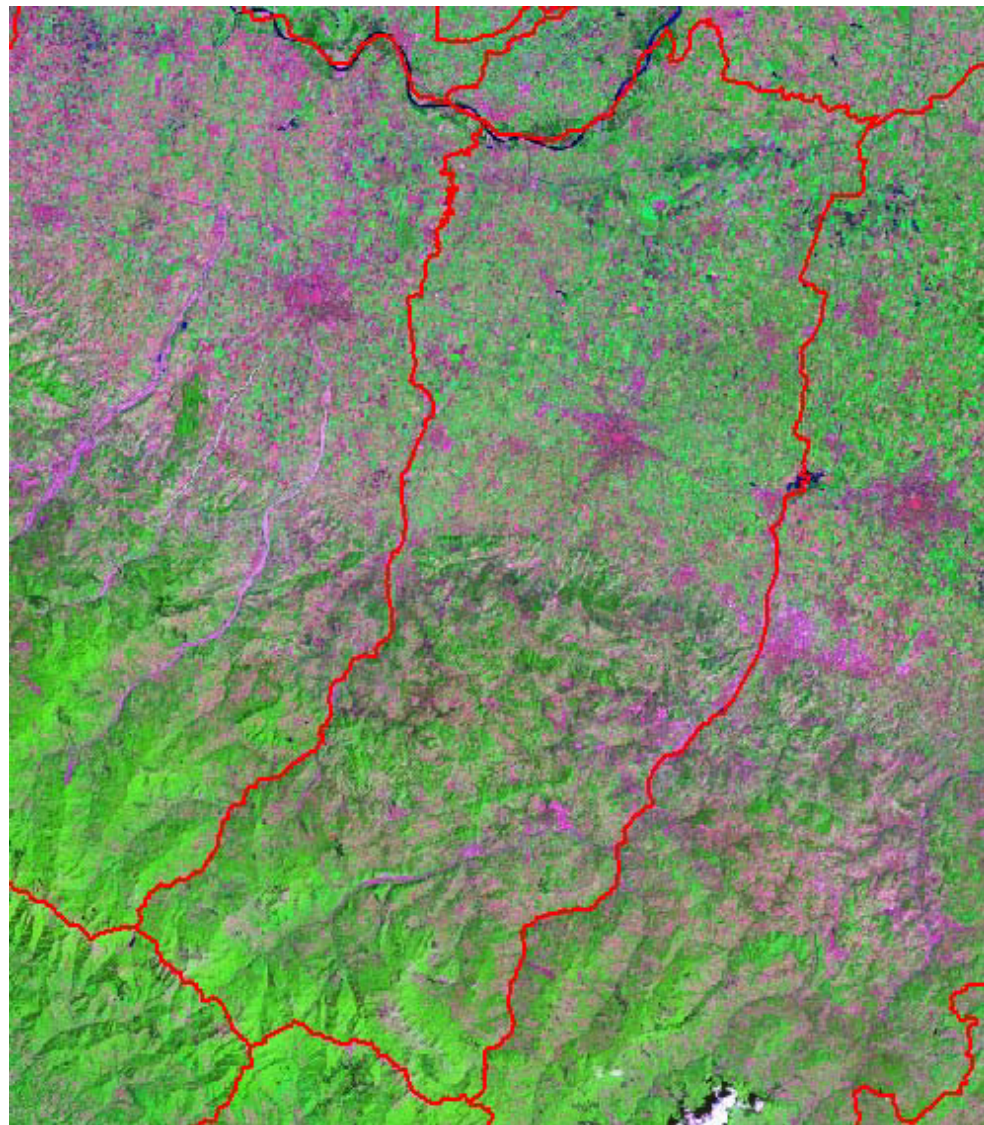
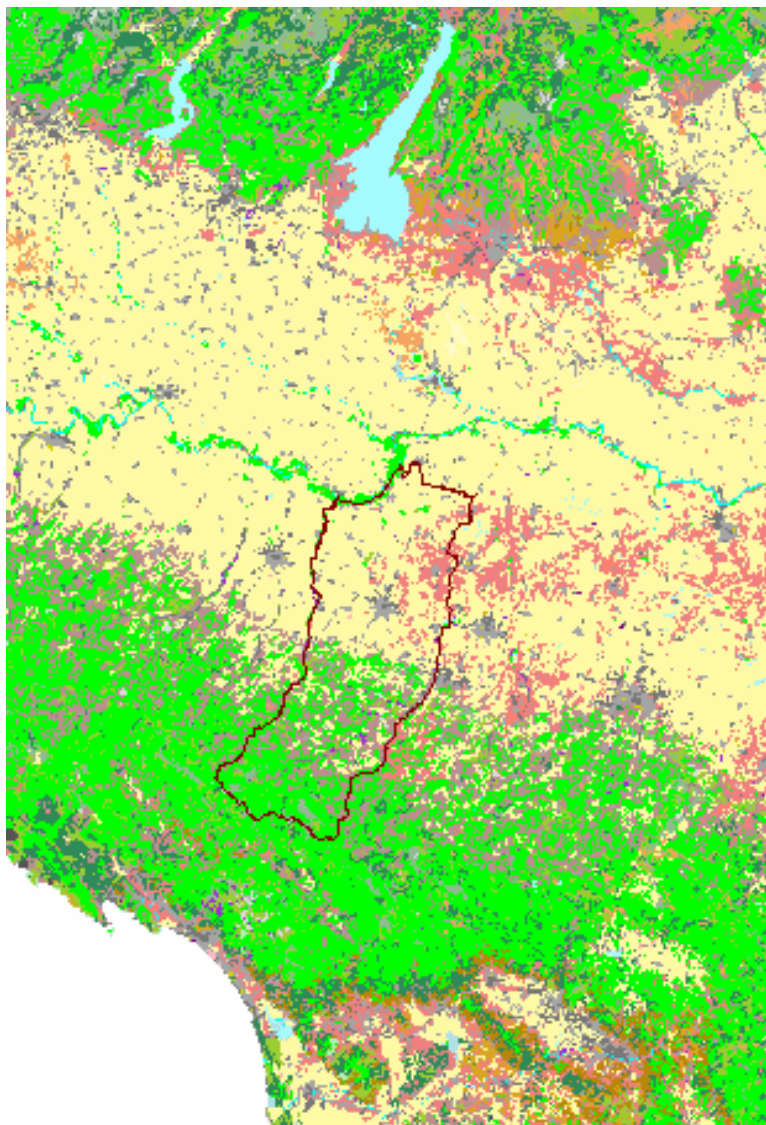
ELEMENTI COSTITUTIVI

UA	USI SUOLO 2003	ha
BOS	3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2.914,0
COL	2.1.1 Seminativi in aree non irrigue	2.566,7
BOS	3.1.1.1 Boschi a prevalenza di faggi	761,9
COL	2.4.3 Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali importanti	495,9
PRA	3.2.3.1 Aree con vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi	445,7
URB	1.1.2 Tessuto discontinuo	190,4
PRA	2.3.1 Prati stabili	158,0
ROC	3.3.3.1 Aree calanchive	148,1
URB	1.1.1.2 Tessuto residenziale rado	113,2
PRA	3.2.1 Praterie e brughiere di alta quota	67,7
BOS	3.1.3 Boschi misti di conifere e latifoglie	65,2
BOS	3.1.2 Boschi di conifere	51,2
COL	2.1.2.1 Seminativi semplici	33,6
URB	1.2.1.1 Insediamenti produttivi industriali, artigianali e agricoli con spazi annessi	32,8
ACQ	5.1.1.4 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	20,0
ACQ	5.1.1.1 Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	19,6
COL	2.2.1.1 Vigneti	17,8
COL	2.4.2 Sistemi colturali e particellari complessi	16,6
ROC	3.3.2 Rocce nude, falesie, affioramenti	16,4
PRA	3.3.3.2 Aree con vegetazione rada di altro tipo	13,5
CAV	1.3.1.1 Aree estrattive attive	12,9
COL	2.2.1.2 Frutteti e frutti minori	11,1
URB	1.2.2.1 Reti stradali e spazi accessori	7,4
VUS	1.4.2.2 Aree sportive (calcio, atletica, tennis, sci)	7,2
COL	2.4.1 Colture temporanee associate a colture permanenti	7,1
PRA	3.2.2 Cespuglieti e arbusteti	5,3
CAV	1.3.3.2 Suoli rimaneggiati e artefatti	3,8
BOS	3.1.1.5 Castagneti da frutto	2,8
BOS	3.1.1.3 Boschi a prevalenza di salici e pioppi	2,4
BOS	3.2.3.2 Aree a rimboschimenti recenti	1,1
URB	1.2.2.5 Reti ed aree per la distribuzione, la produzione ed il trasporto	0,3

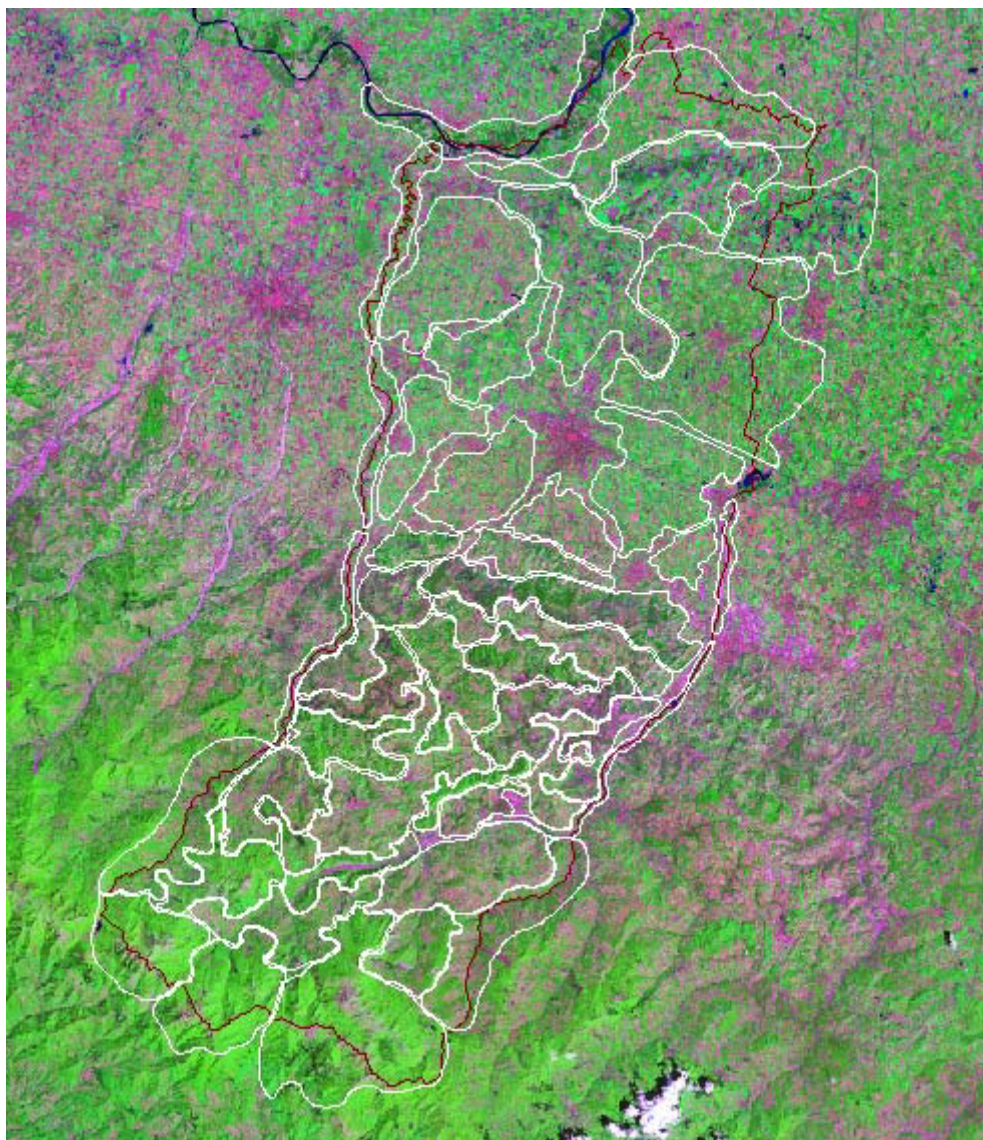
<i>COD</i>	BOSCHI	ha
Fs	Faggio	780,0
Qc	Cerro	631,8
Qpu	Roverella	611,2
Oc	Carpino nero	435,7
Cs	Castagno	324,3
Ps	Pino silvestre	110,4
Pn	Pino nero, Pino austriaco	108,1
Sa	Salice bianco	59,5
Ai	Ontano bianco	55,5
Rp	Robinia	39,3
Pni	Pioppo nero	34,4
Cav	Nocciolo, Avellano	28,4
Ap	Acerò di monte	25,8
Pav	Ciliegio selvatico	23,3
Rc	Rosa canina	21,7
Aa	Abete bianco	20,5
Um	Olmo campestre	17,8
Ac	Acerò campestre, Oppio	13,0
Pt	Pioppo tremolo	10,7
Py	Pyrus (genere)	9,4
Sc	Salicone	7,7
Pa	Abete rosso - Peccio	7,5
Aco	Ontano napoletano	7,4
Psp	Prugnolo	6,9
Sj	Ginestra odorosa	6,7
Fe	Frassino maggiore	6,0
Ld	Larice europeo, L. comune	4,3
Fo	Orniello	3,9
P	Pioppi americani ed ibridi	2,8
Jc	Ginepro comune	2,3
Pst	Pino strobo	1,3
Pex	Pino dell'Himalaya	1,2
Pal	Pioppo bianco, Gattice	0,8
Ag	Ontano nero	0,7
Cmo	Biancospino selvatico	0,6
Jr	Noce comune	0,4
Qpe	Rovere	0,2

ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
QUADRO GENERALE

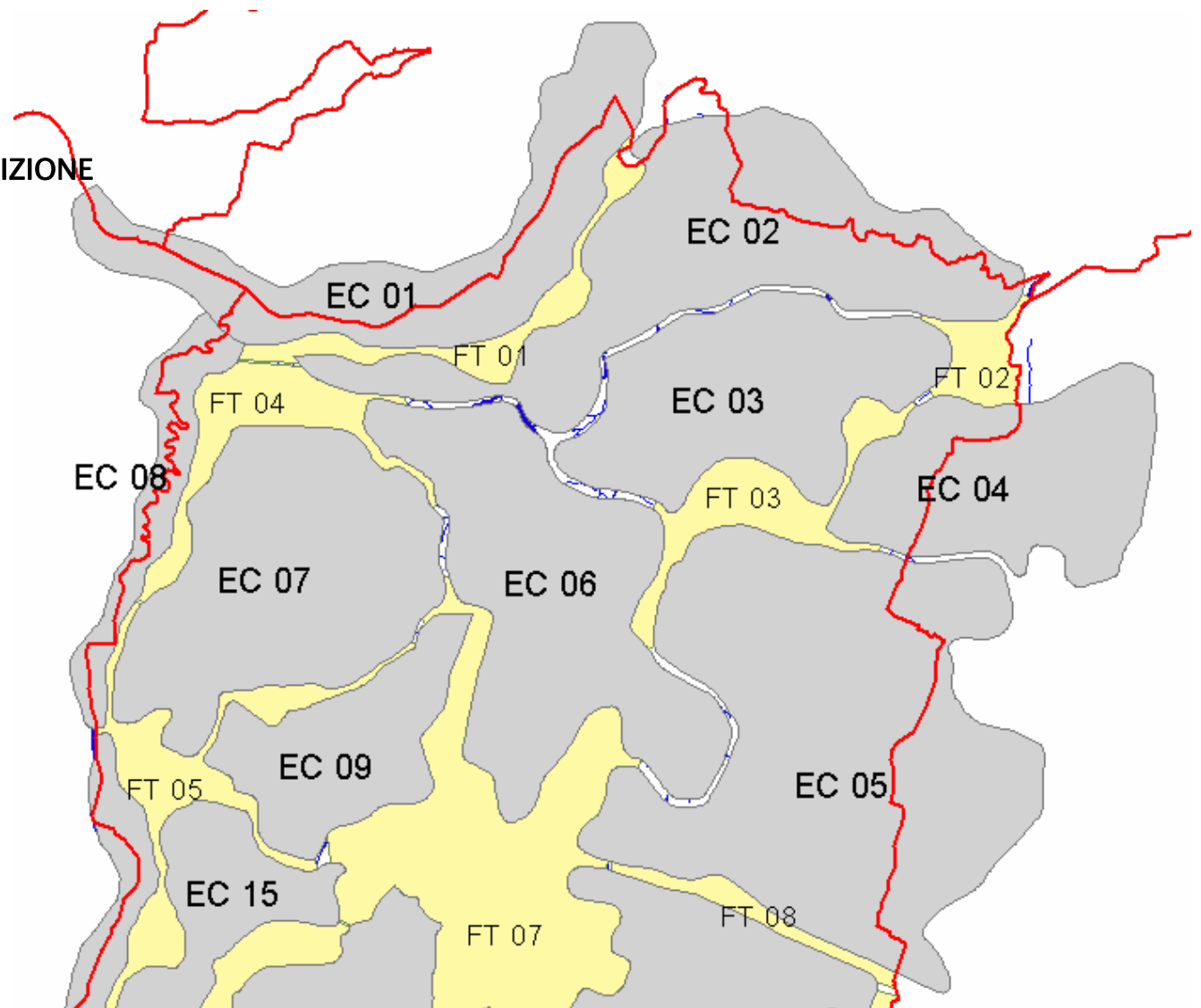
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - INQUADRAMENTO GENERALE



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - INQUADRAMENTO GENERALE

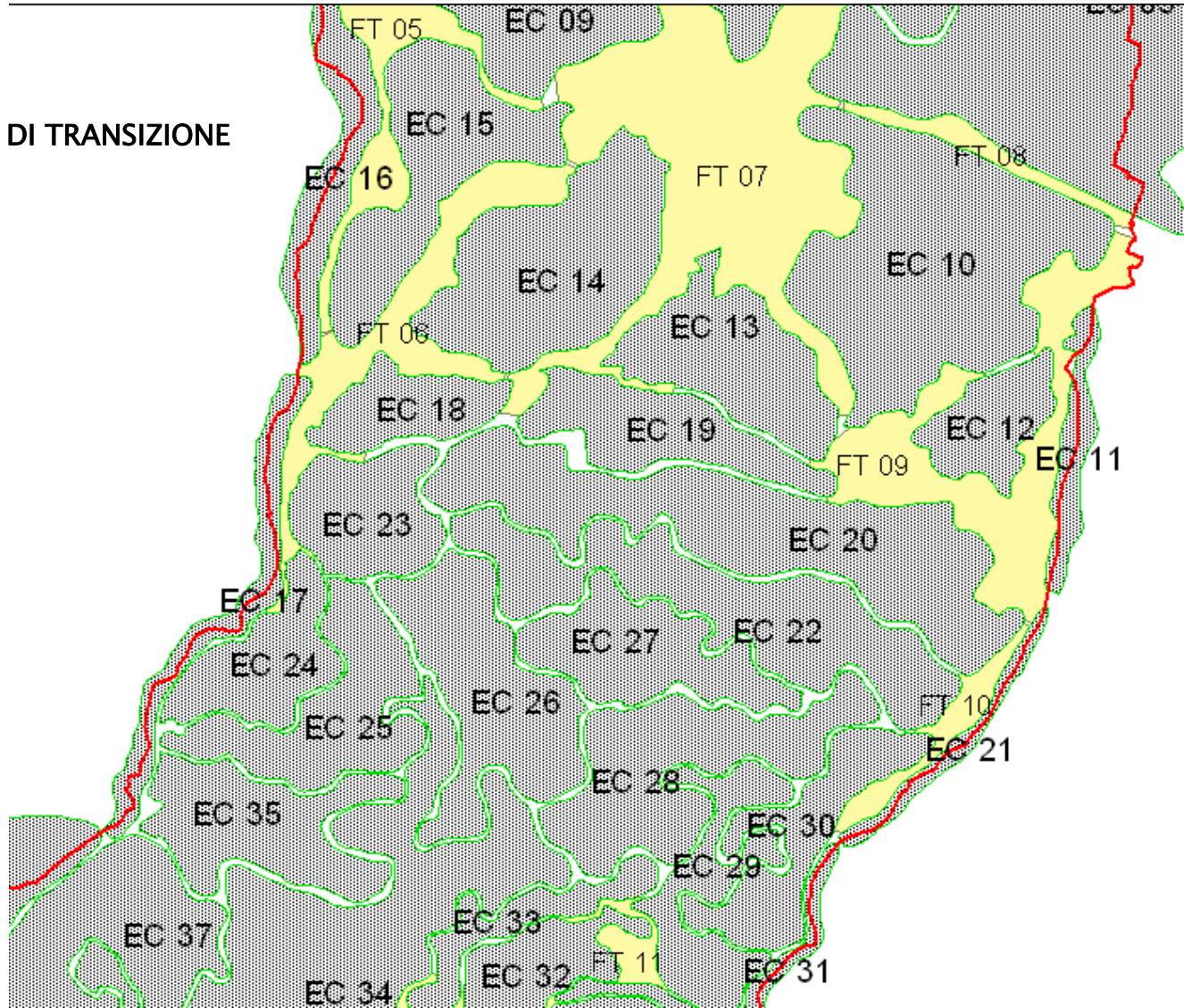


ECOMOSAICI E FASCE DI TRANSIZIONE



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

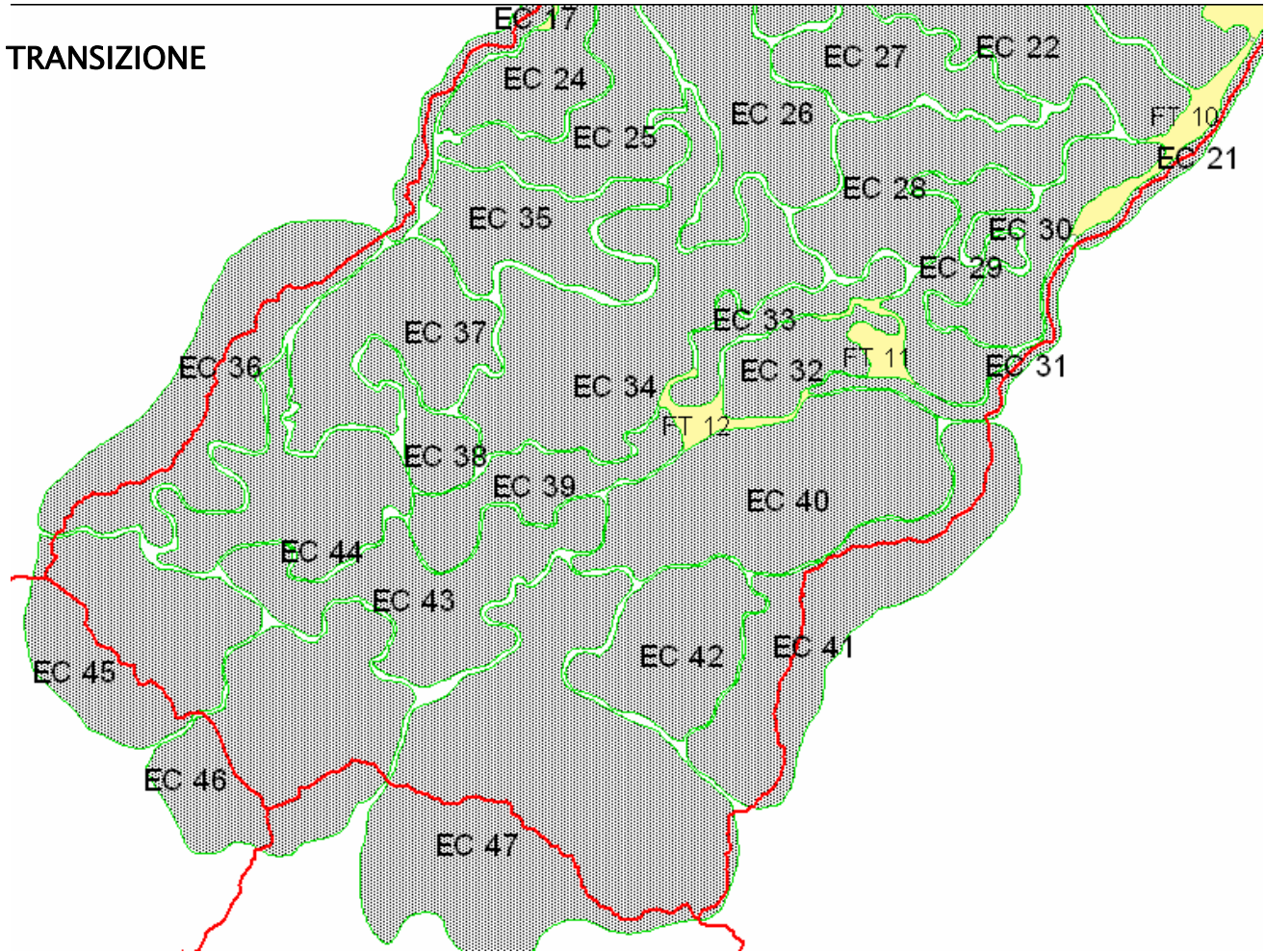
ECOMOSAICI E FASCE DI TRANSIZIONE



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

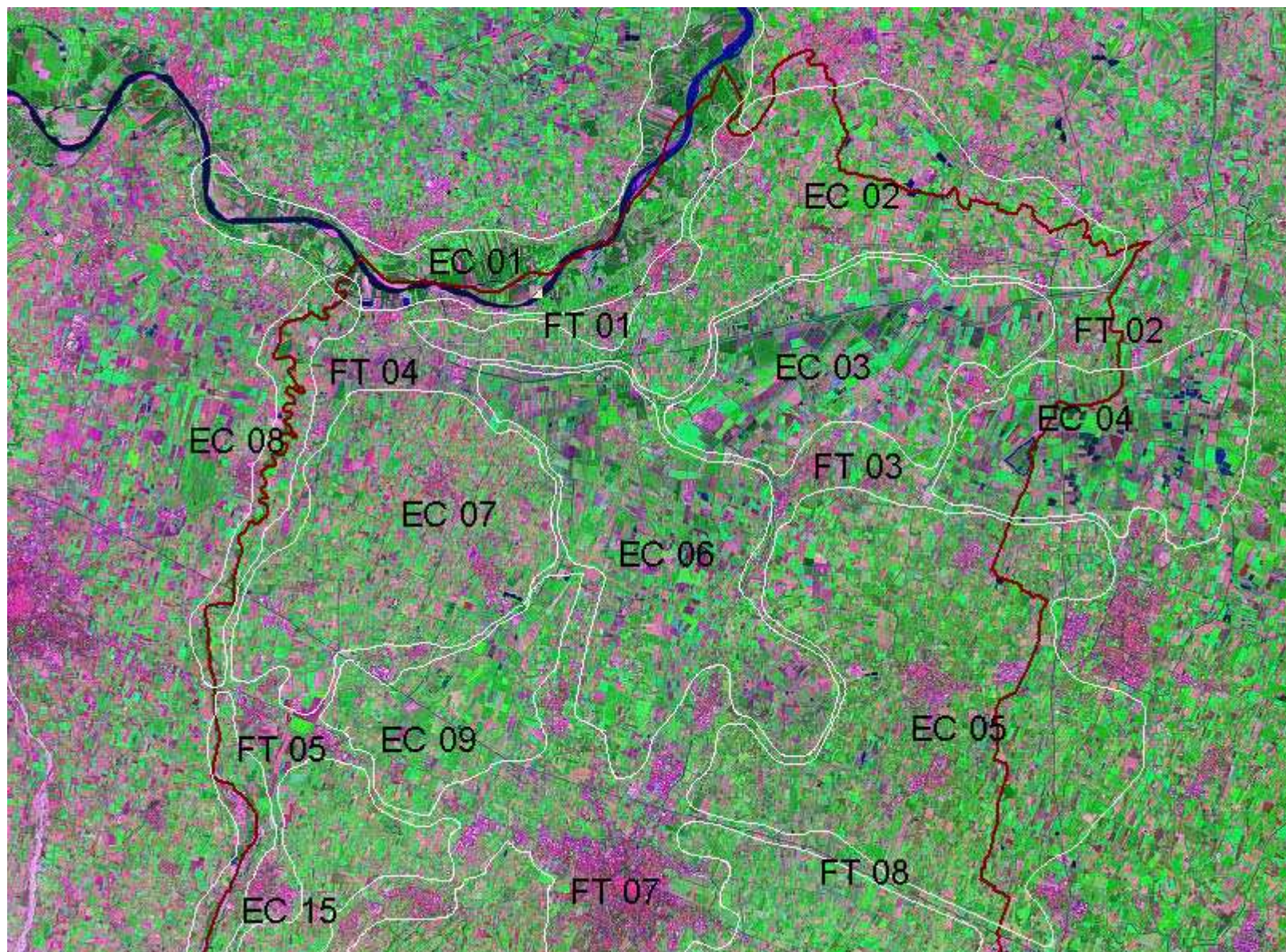
ECOMOSAICI E FASCE DI TRANSIZIONE



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

**ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA**

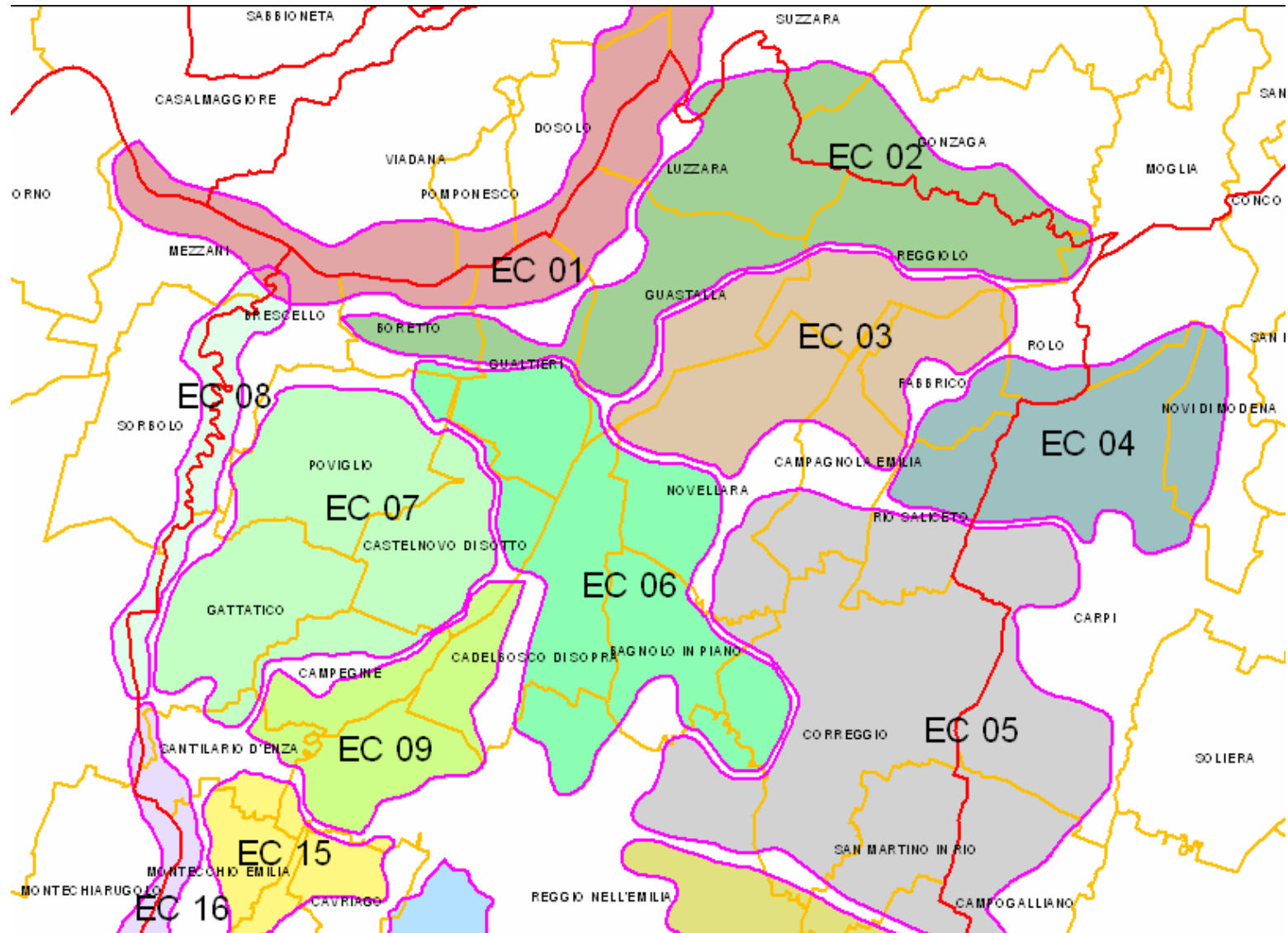
IMMAGINE SATELLITARE LANDSAT-GEOCOVER



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

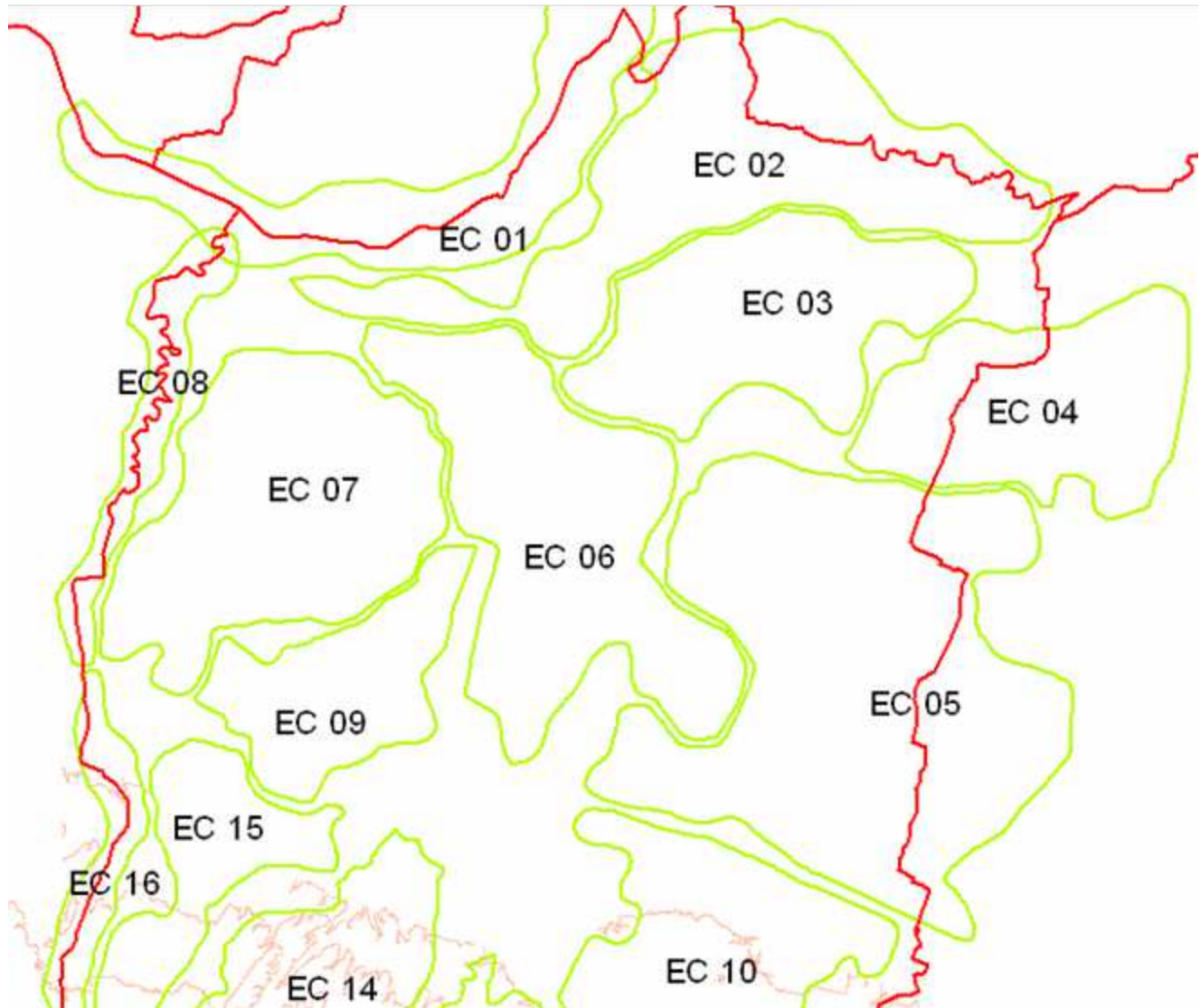
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

CONFINI AMMINISTRATIVI



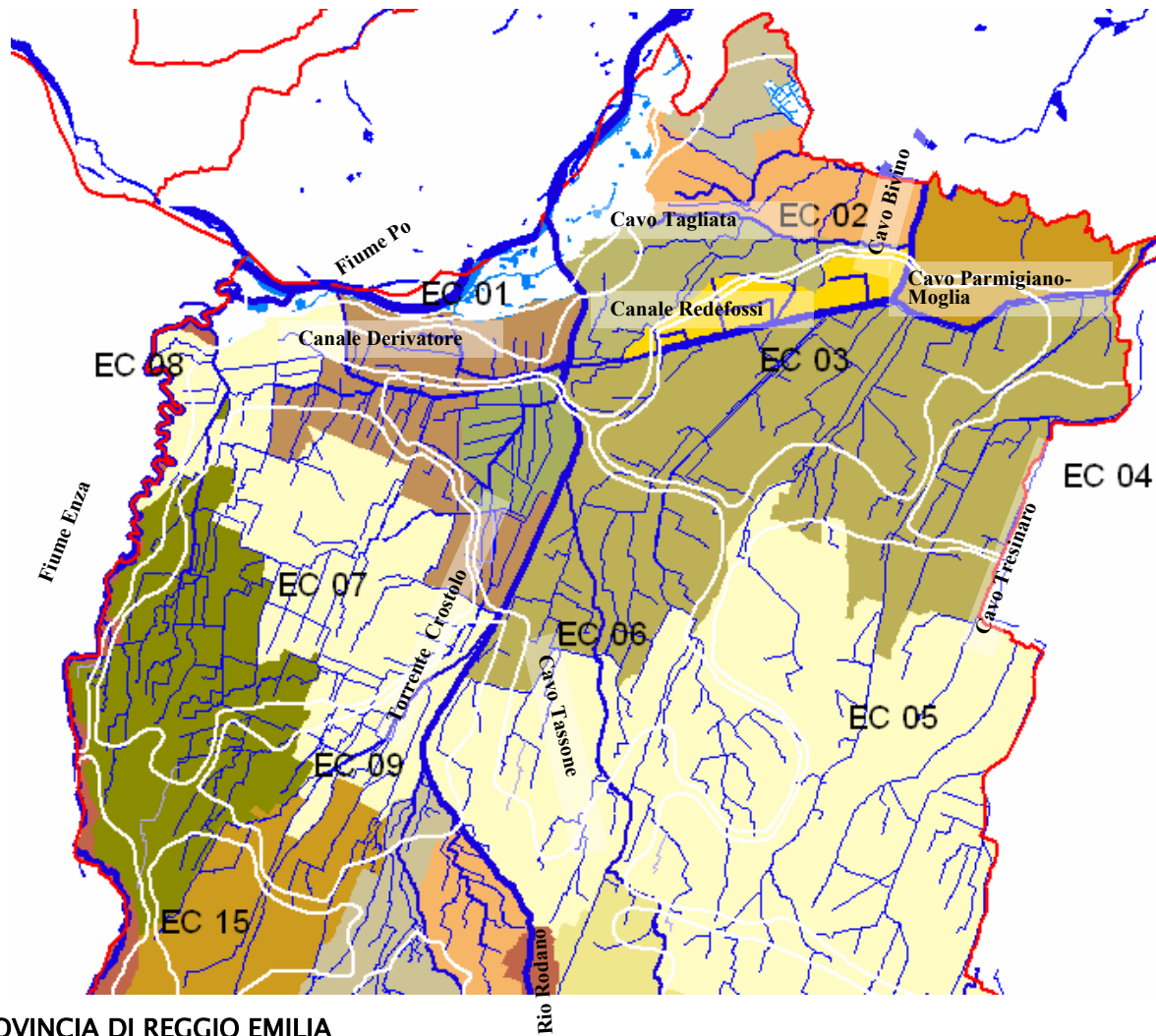
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

OROGRAFIA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA



















IDROGRAFIA

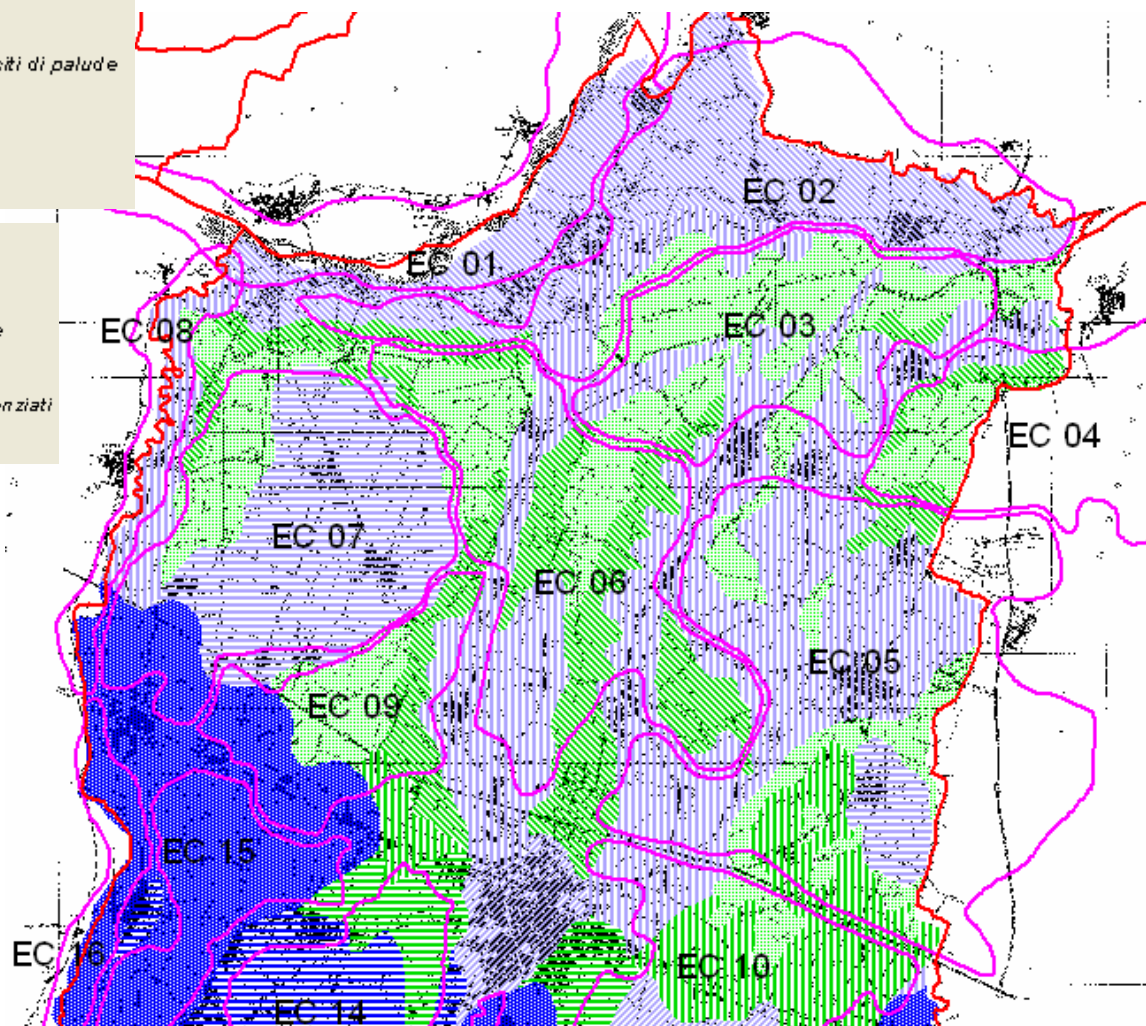


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

GEOLOGIA

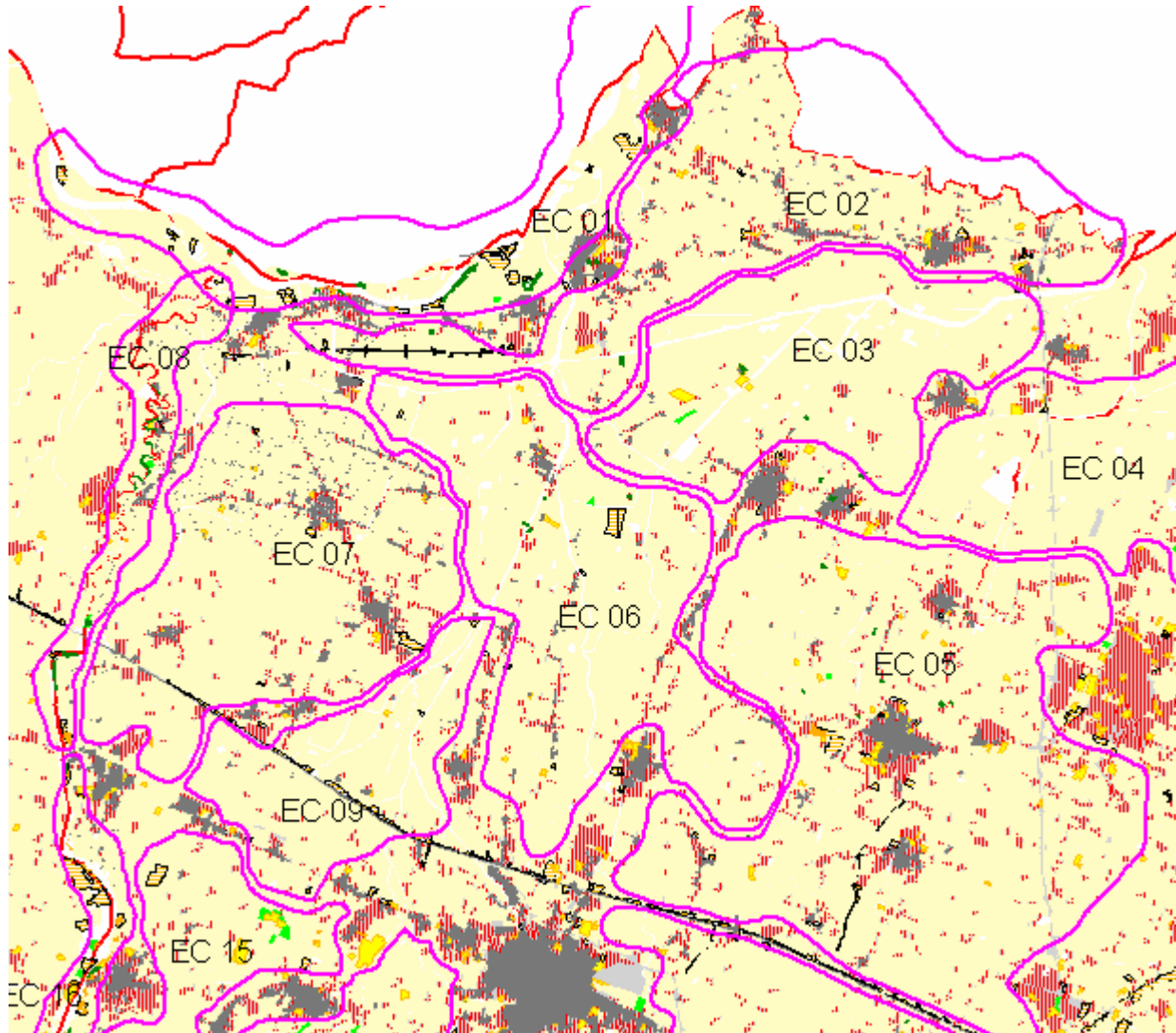
Geore.shp

-  Areniti e peliti
-  Argille e marne
-  Argille limose, argille e limi argillosi laminati - Area interfluviale e depositi di palude
-  Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofioliti
-  Conglomerati, sabbie e peliti
-  Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e breccie
-  Gessi, gessoruditi e calcari evaporitici
-  Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne
-  Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo
-  Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati
-  Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati
-  Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo
-  Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale
-  Marne, argille e calcari
-  Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine proximale
-  Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati
-  Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri
-  Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo



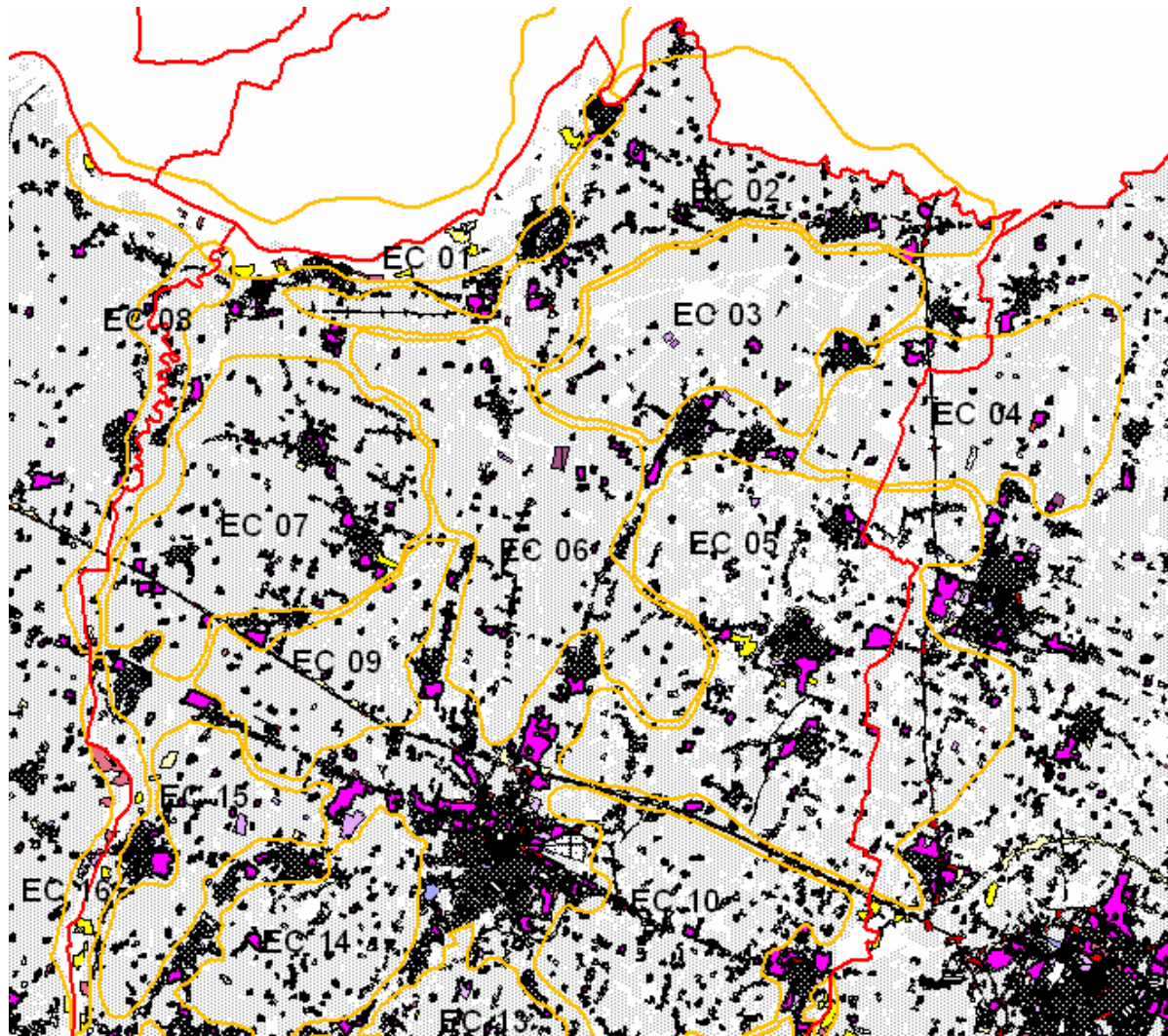
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

DINAMICHE NEGLI USI DEL SUOLO

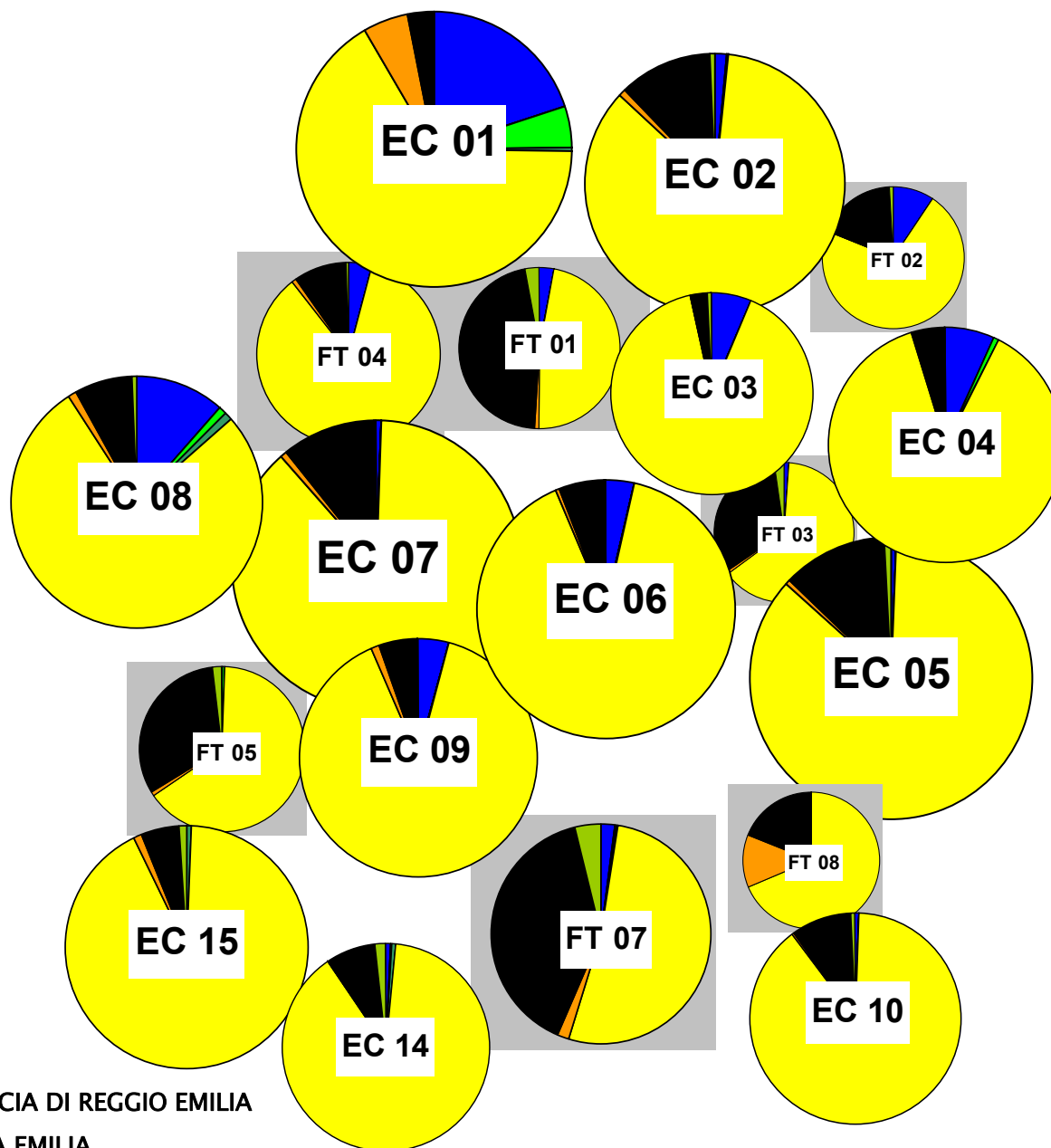


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

USI DEL SUOLO - UNITA' ANTROPICHE

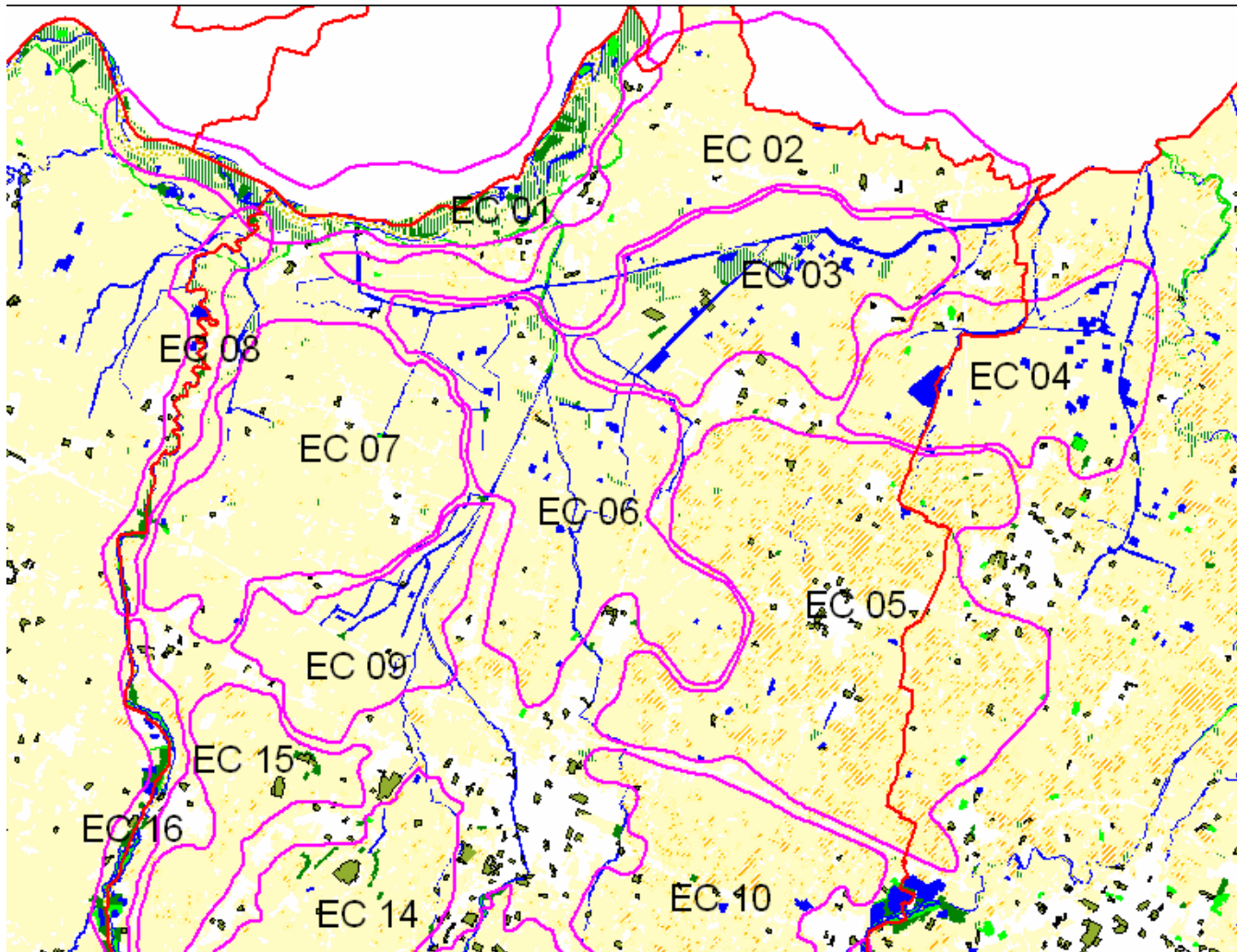


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA



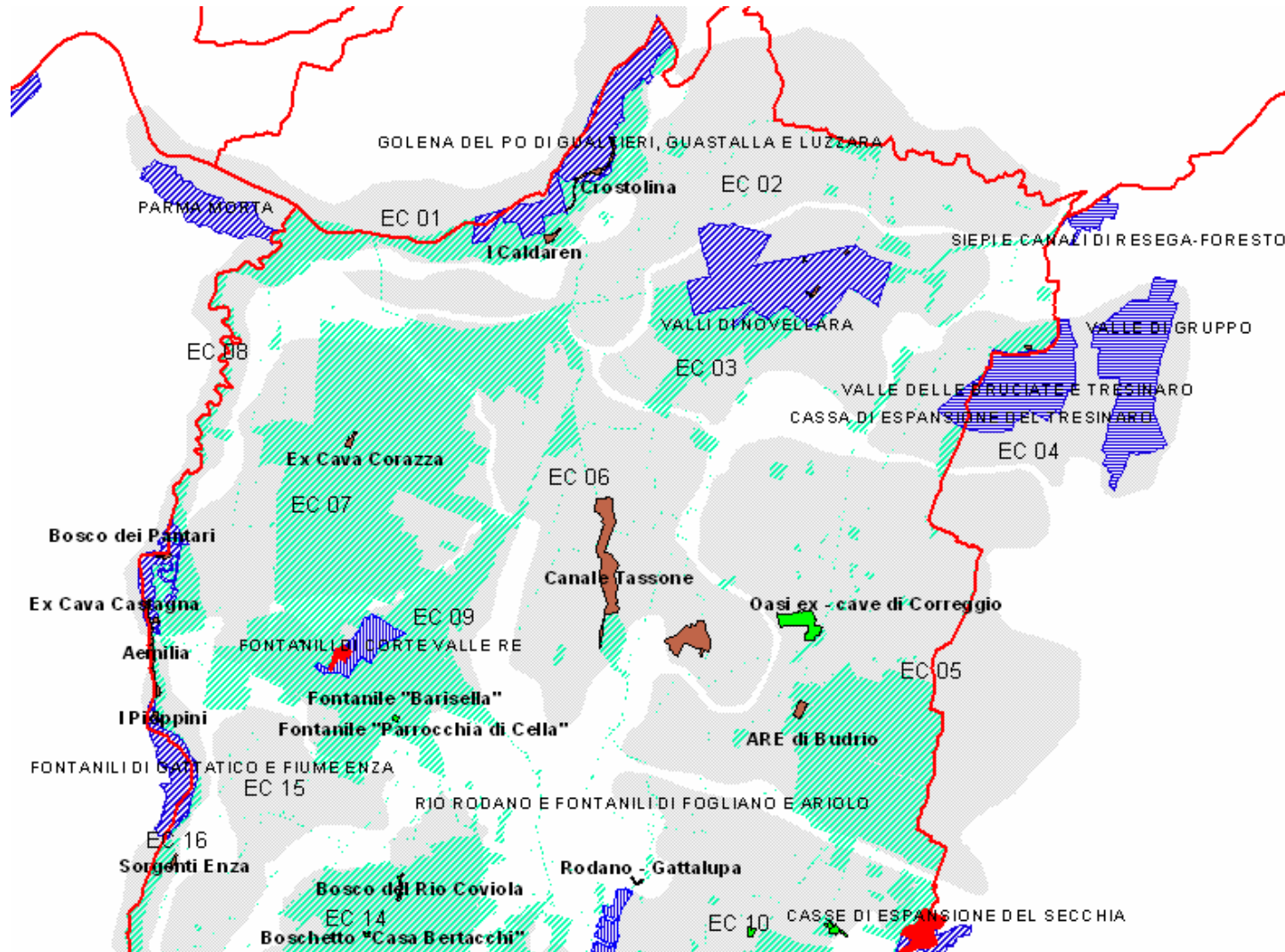
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

STRUTTURA DELL'AMBIENTE - UNITA' NATURALI ED AGROECOSISTEMI



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

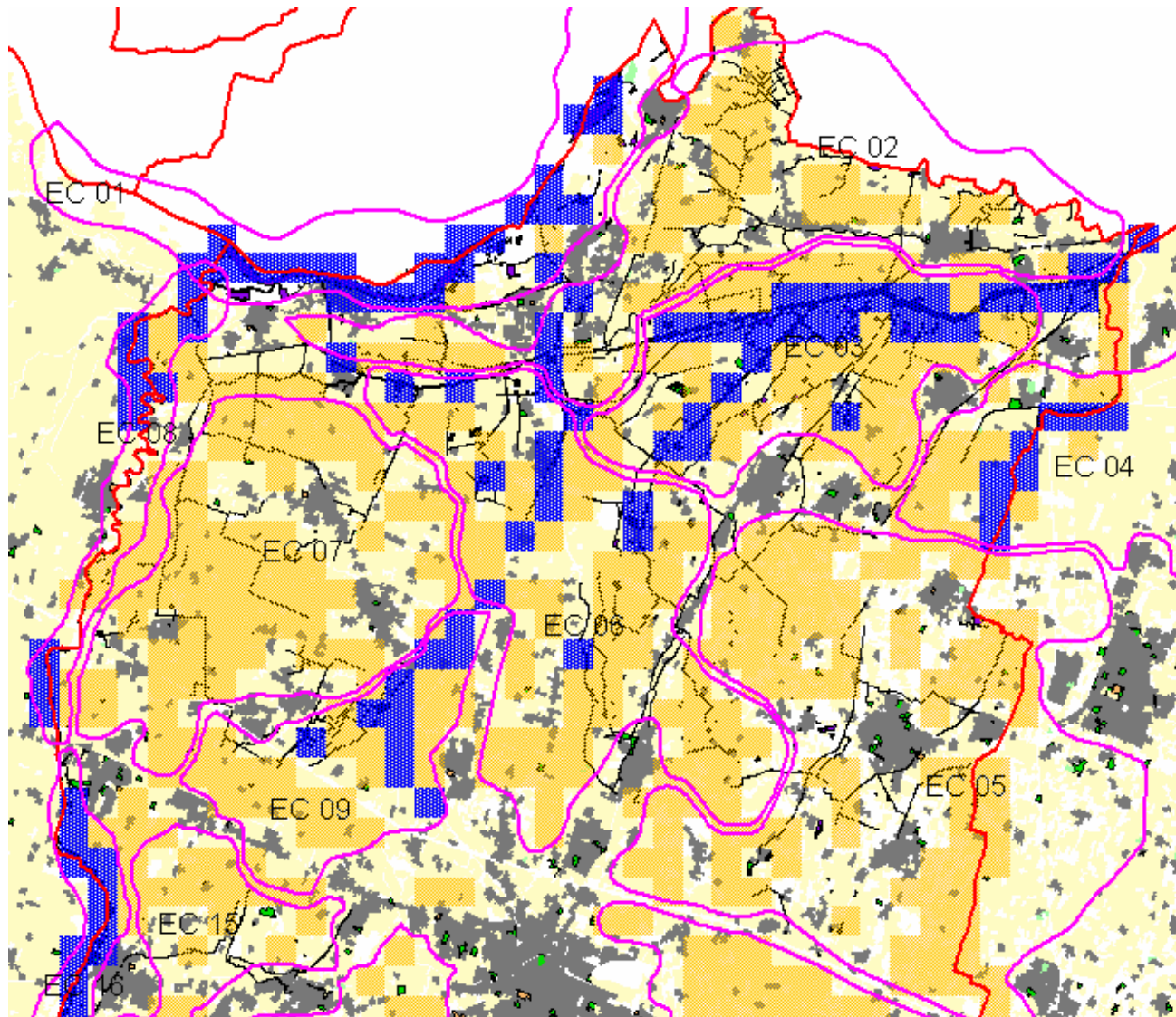
ATTUALI AREE DI TUTELA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

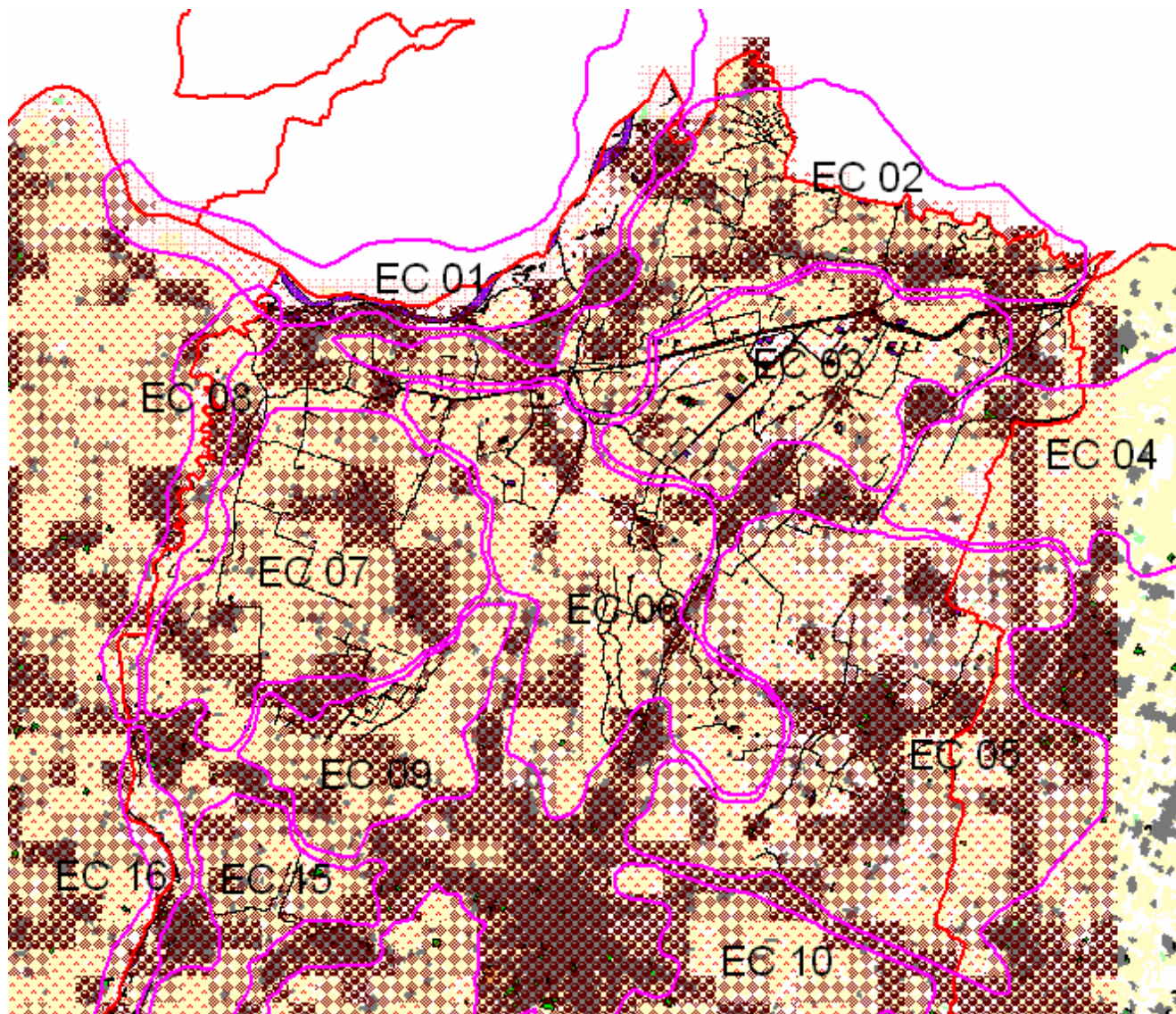
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

COMPONENTI CARATTERIZZANTI DELL'ECOMOSAICO



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

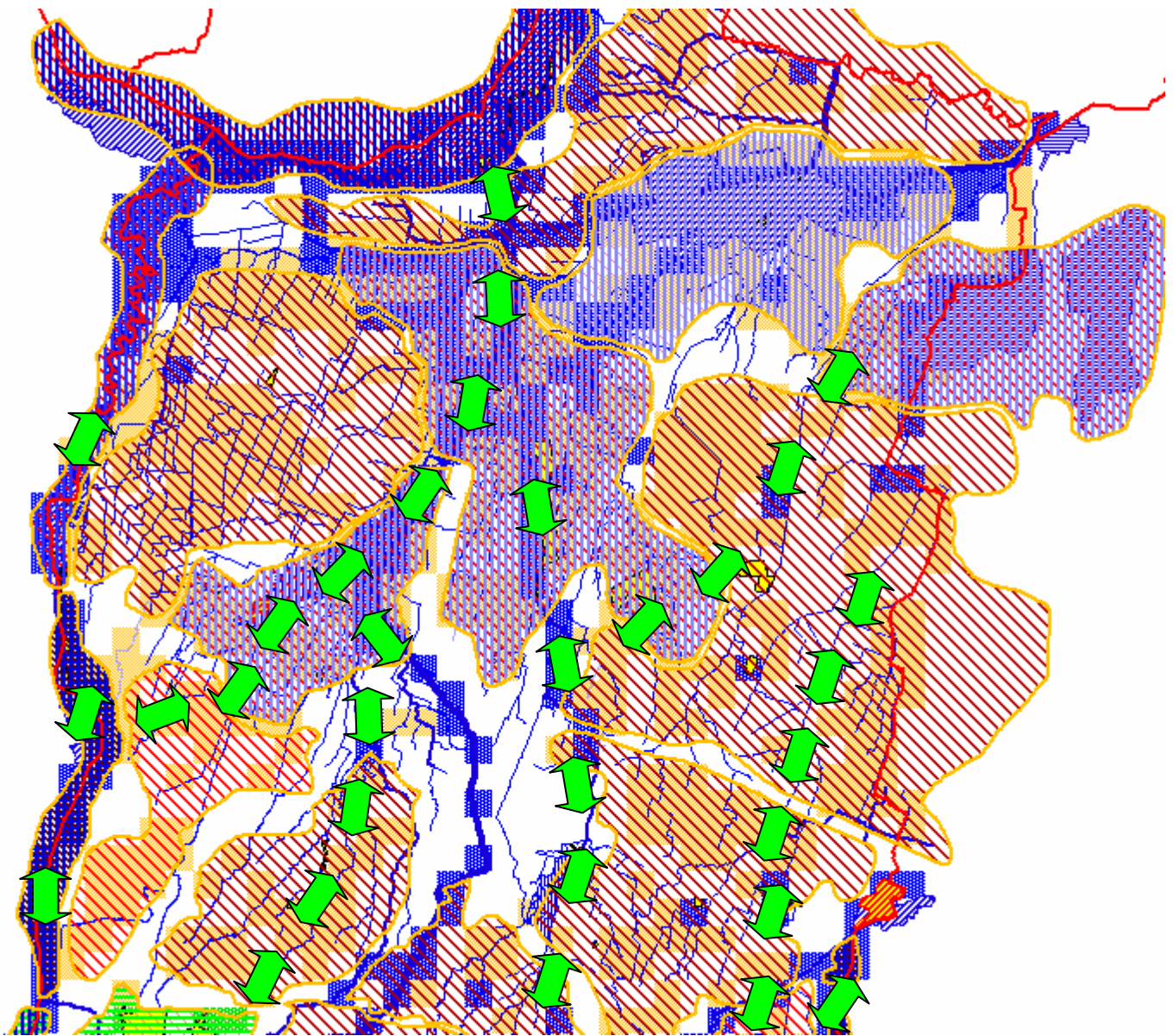
LIVELLI DI PRESSIONE ANTROPICA COMPLESSIVA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A NORD DELLA VIA EMILIA

SCHEMA DIRETTORE DELLA RETE ECOLOGICA
BASSA PIANURA



**ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA
FASCIA COLLINARE-MONTANA**

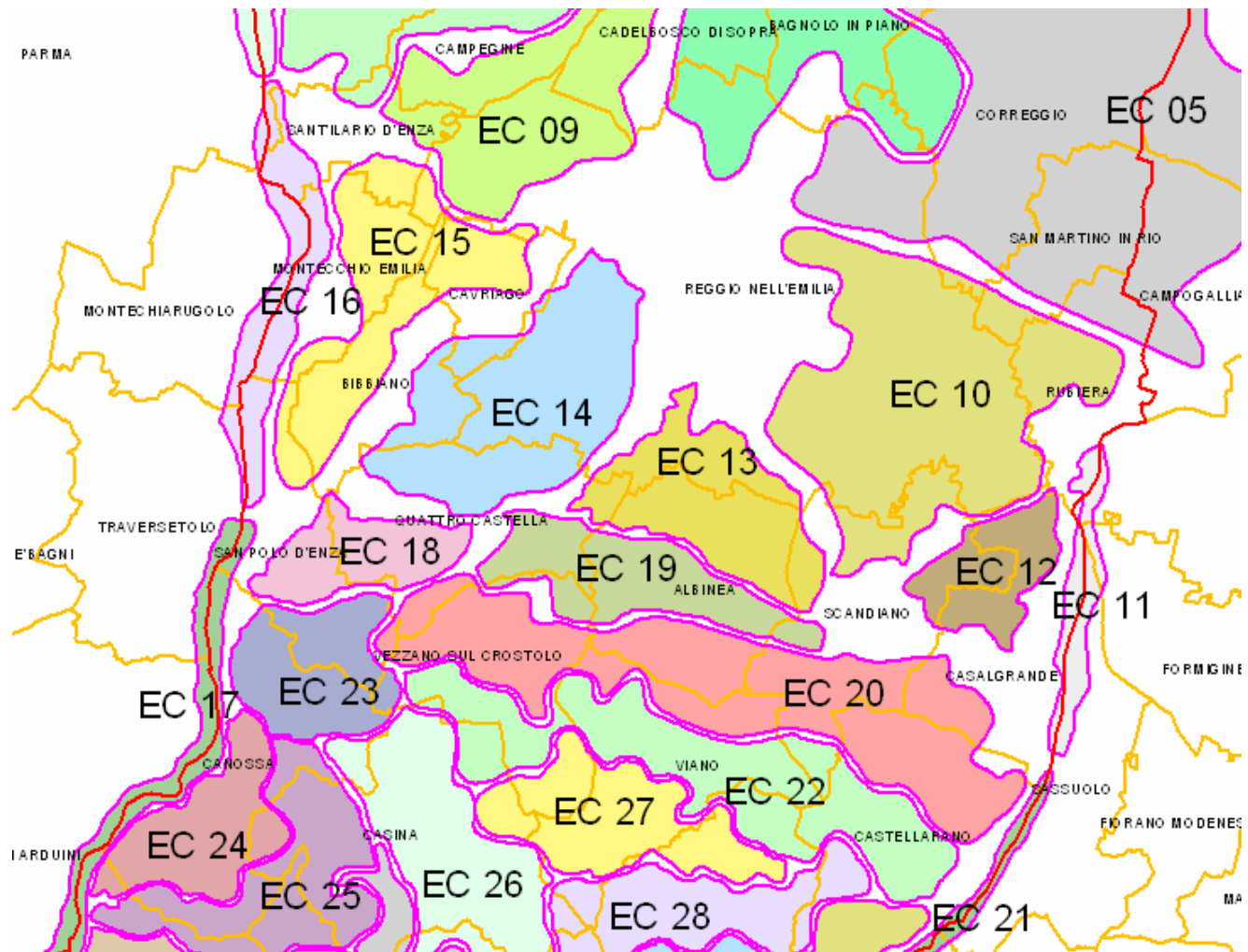
IMMAGINE SATELLITARE LANDSAT-GEOCOVER



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

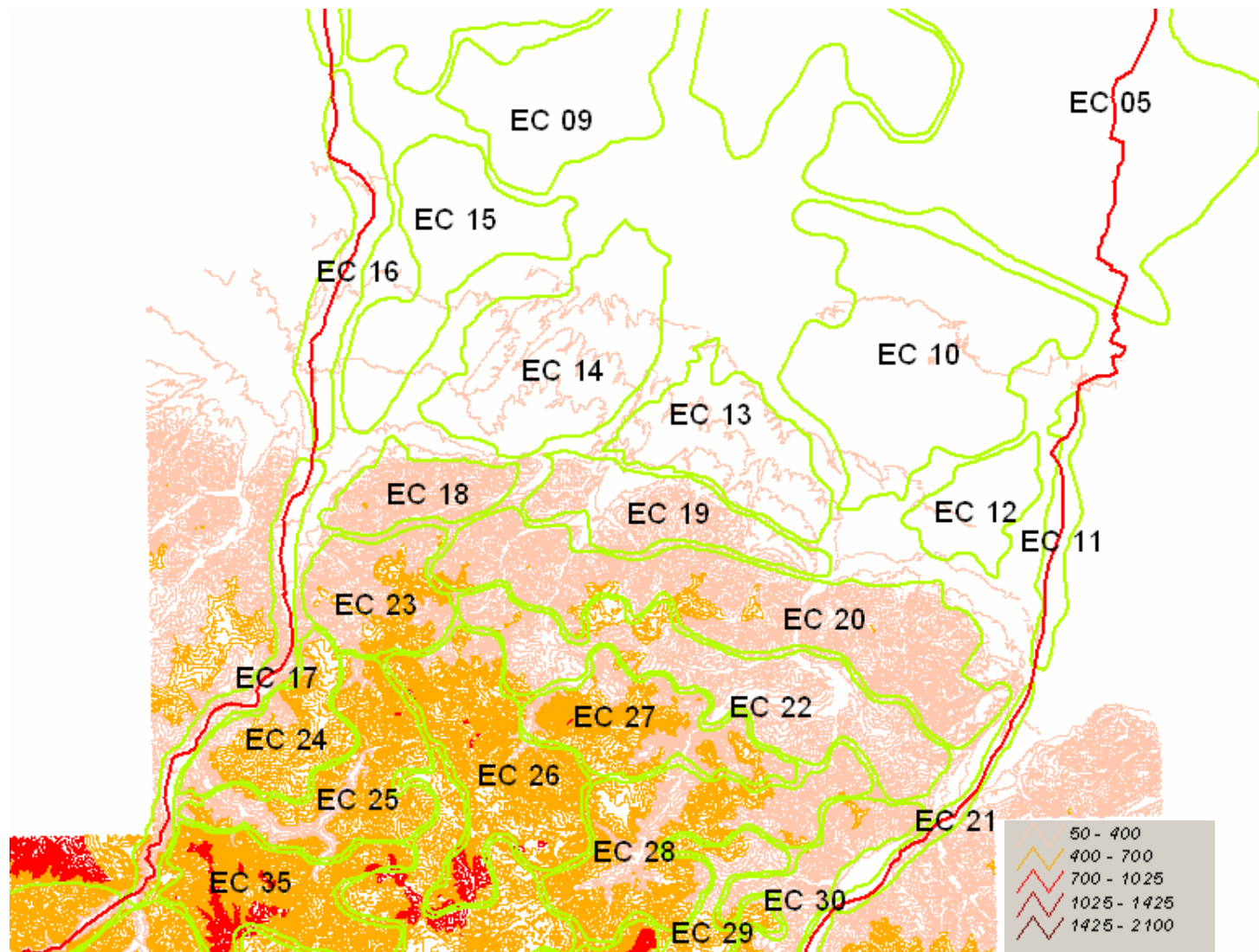
CONFINI AMMINISTRATIVI



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

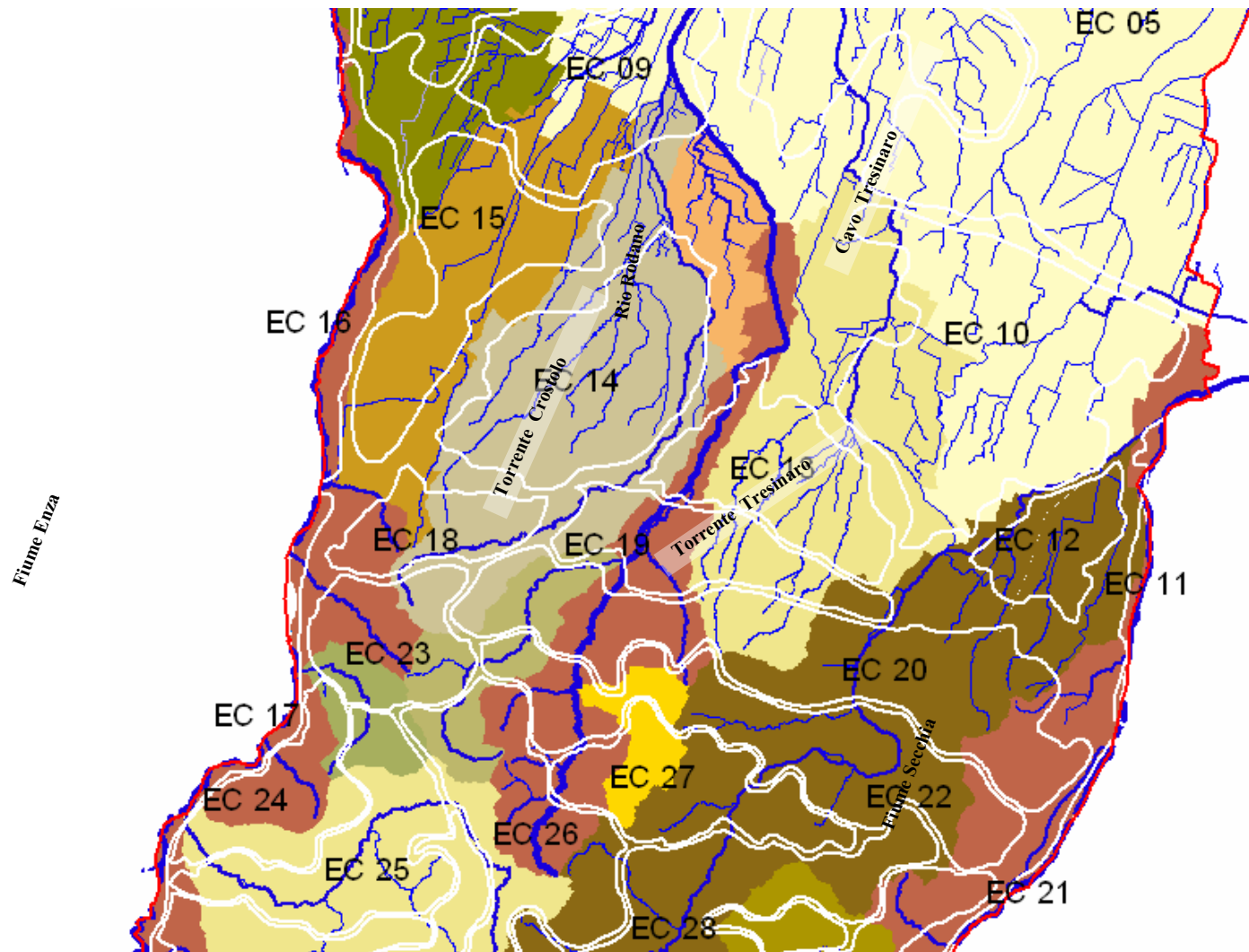
OROGRAFIA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

IDROGRAFIA

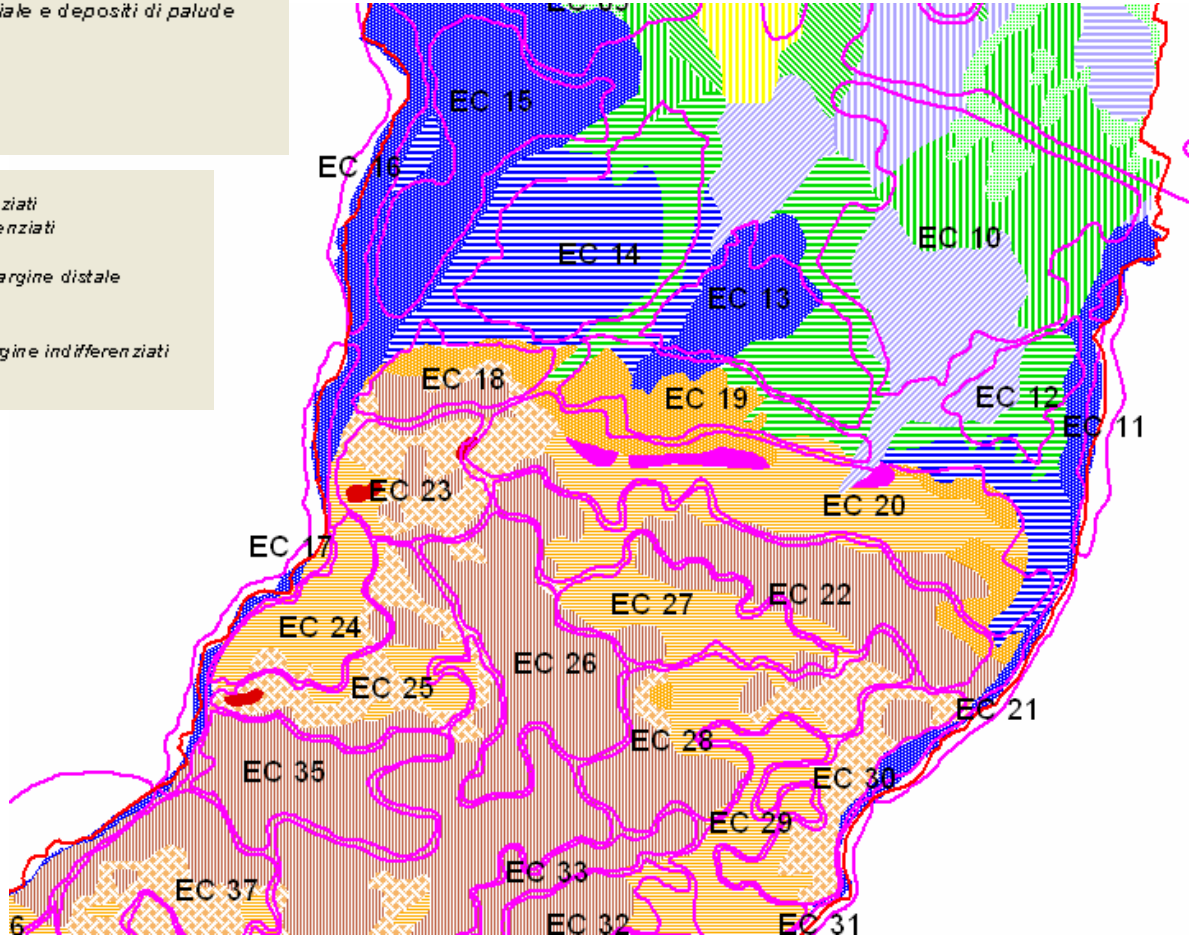


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

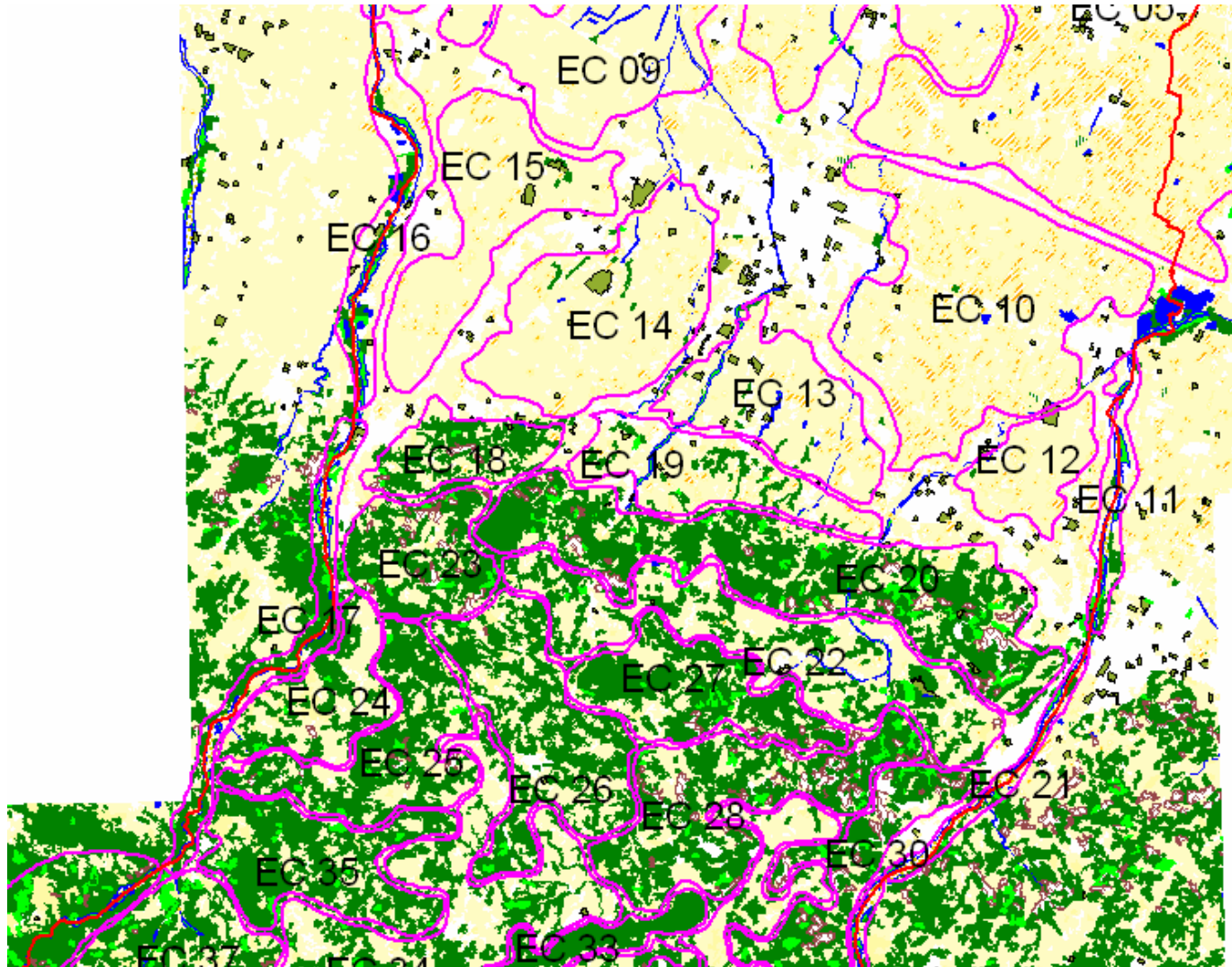
GEOLOGIA

- Geore.shp
- Areniti e peliti
 - Argille e marne
 - Argille limose, argille e limi argillosi laminati - Area interfluviale e depositi di palude
 - Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofoliti
 - Conglomerati, sabbie e peliti
 - Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e breccie
 - Gessi, gessoruditi e calcari evaporitici
 - Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne
-
- Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo
 - Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati
 - Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati
 - Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo
 - Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale
 - Marne, argille e calcari
 - Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossime
 - Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati
 - Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri
 - Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
 PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

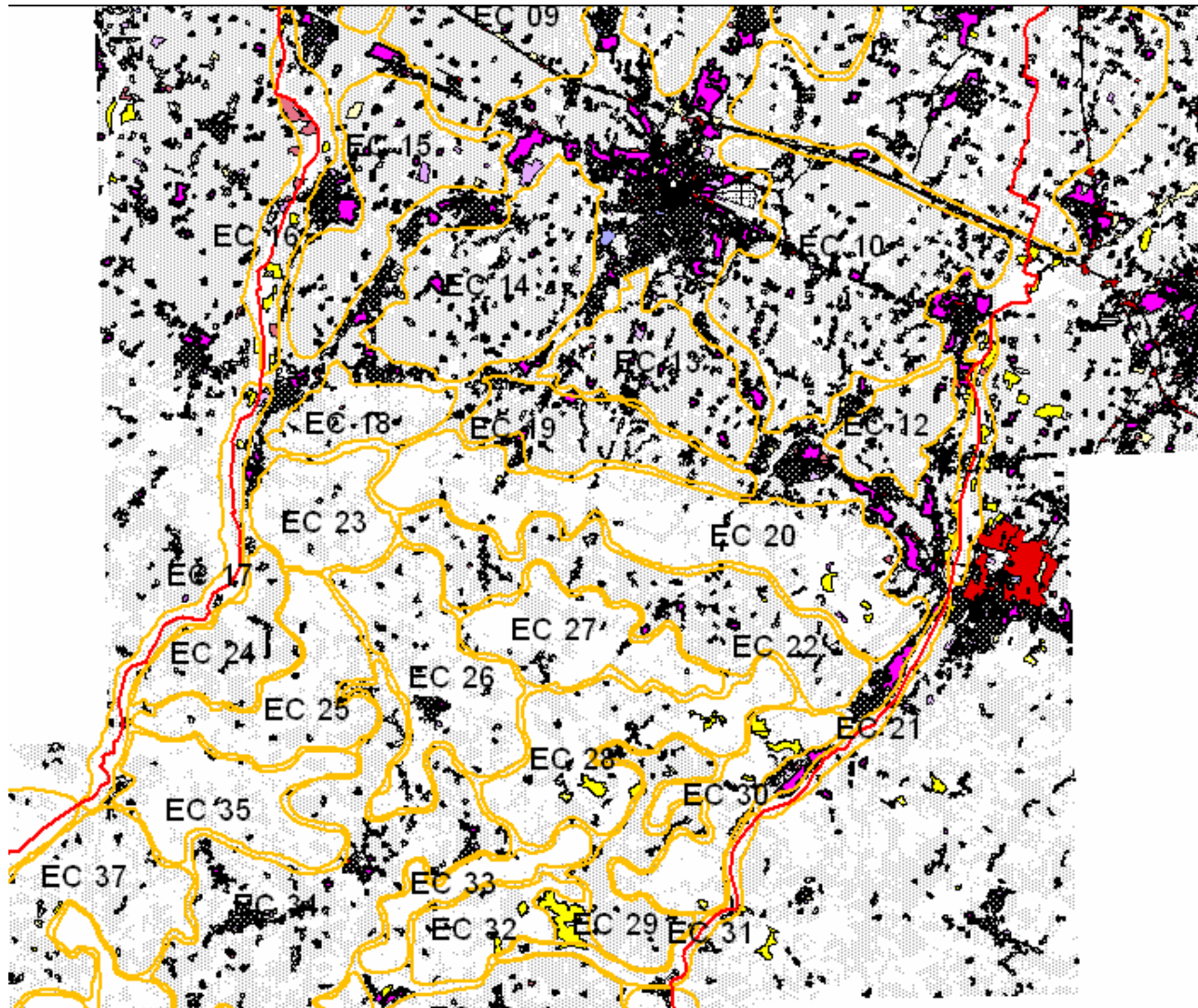
STRUTTURA DELL'AMBIENTE - UNITA' NATURALI ED AGROECOSISTEMI



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

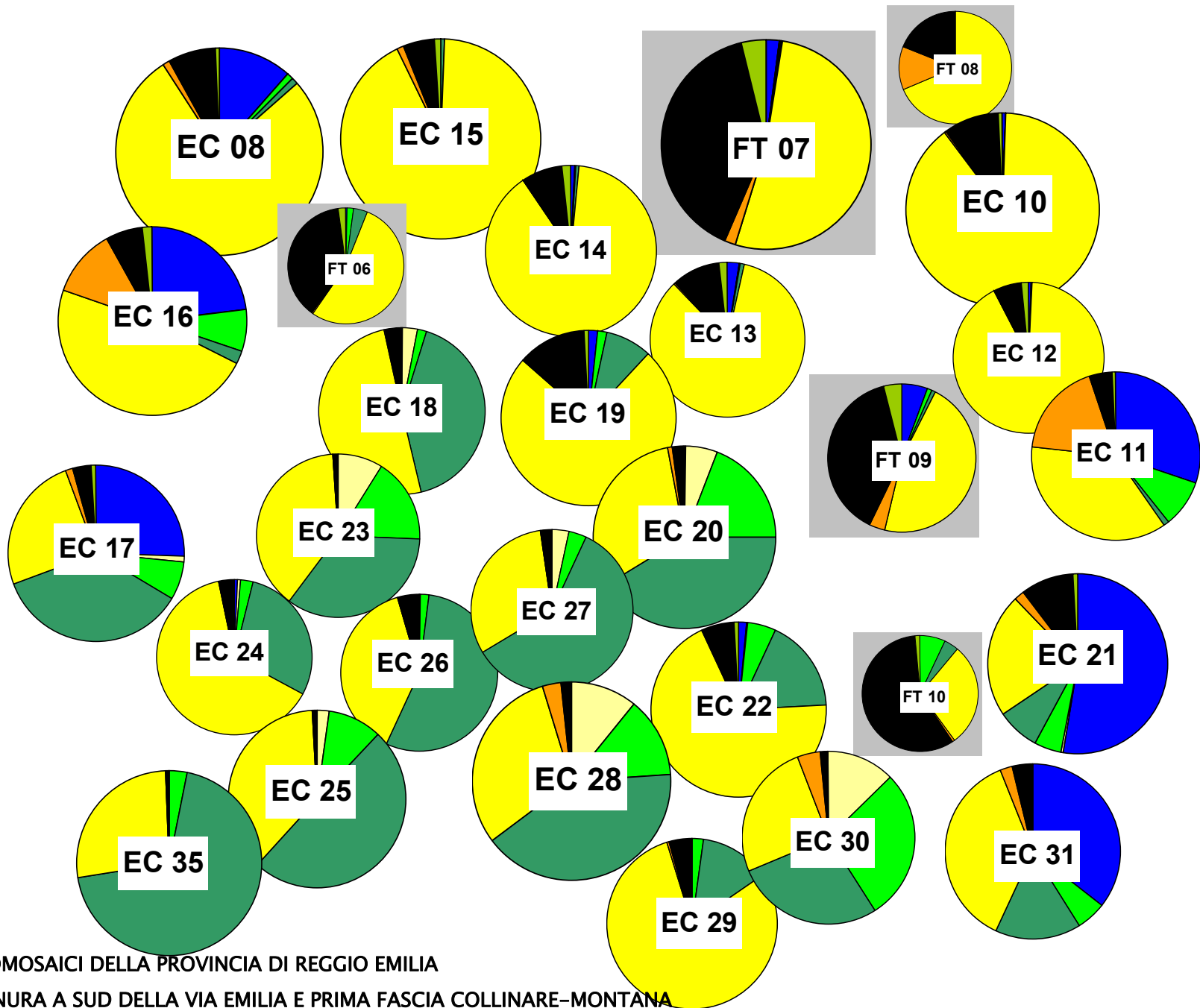
PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

USI DEL SUOLO - UNITA' ANTROPICHE



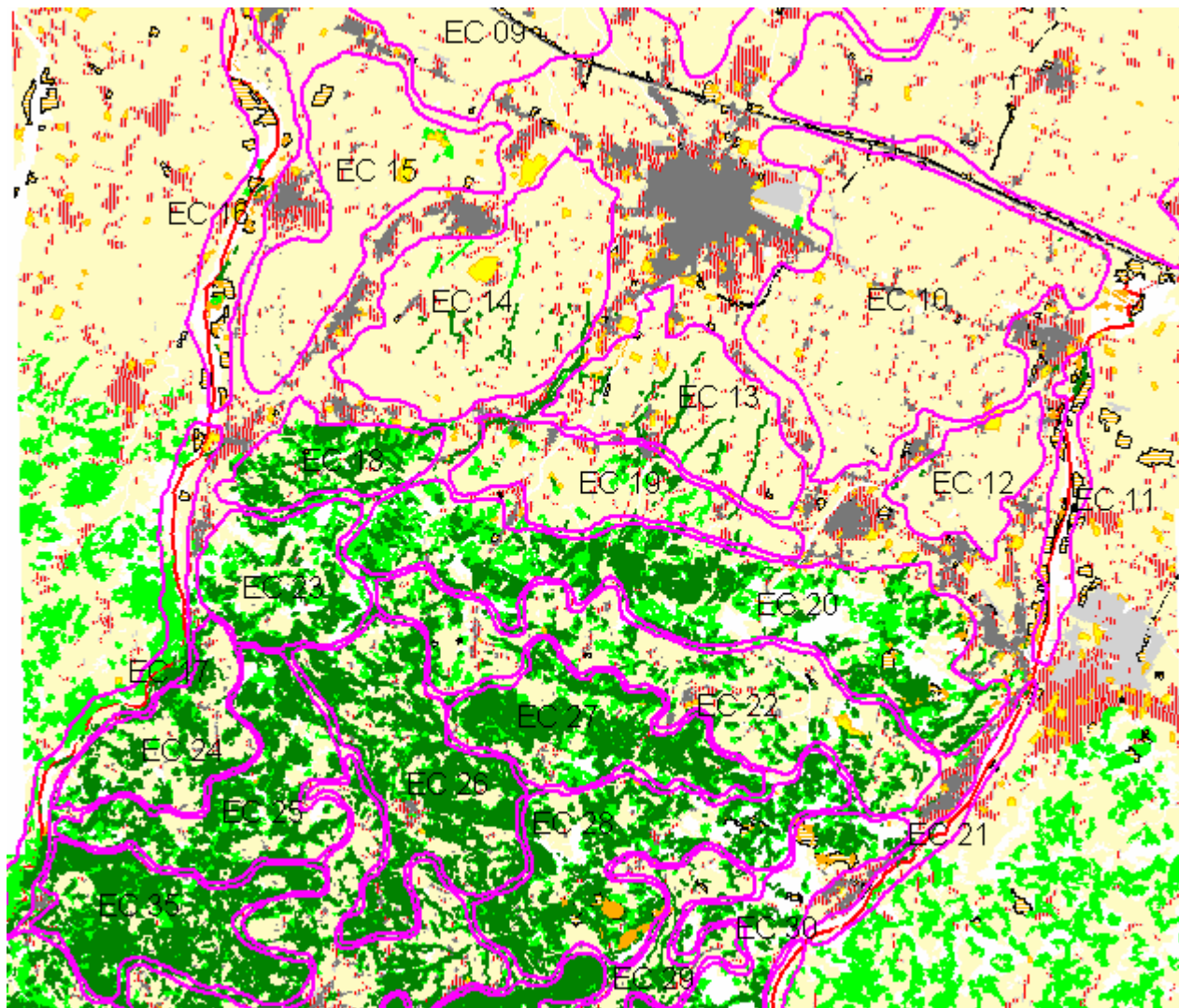
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
 PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

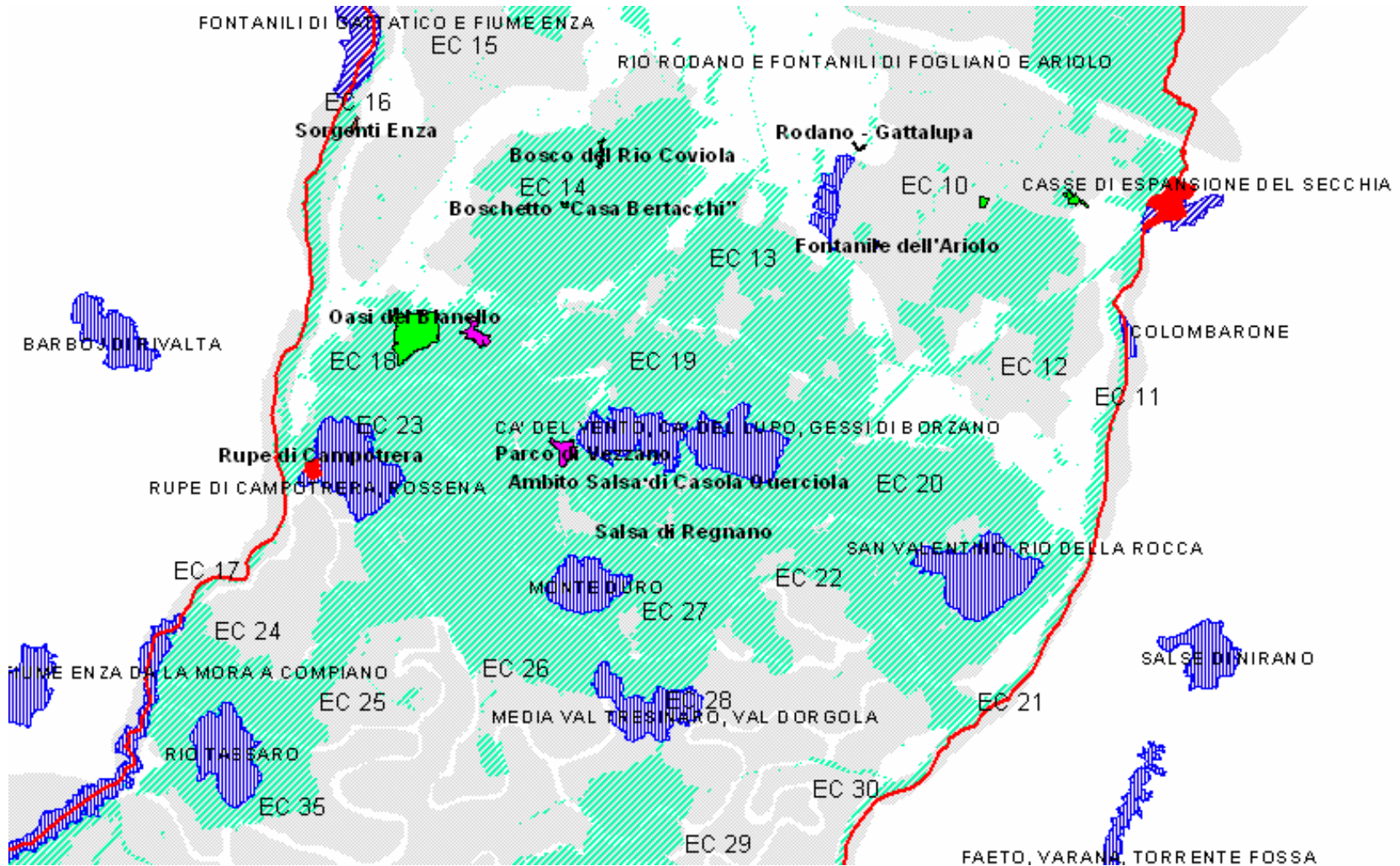
DINAMICHE NEGLI USI DEL SUOLO



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

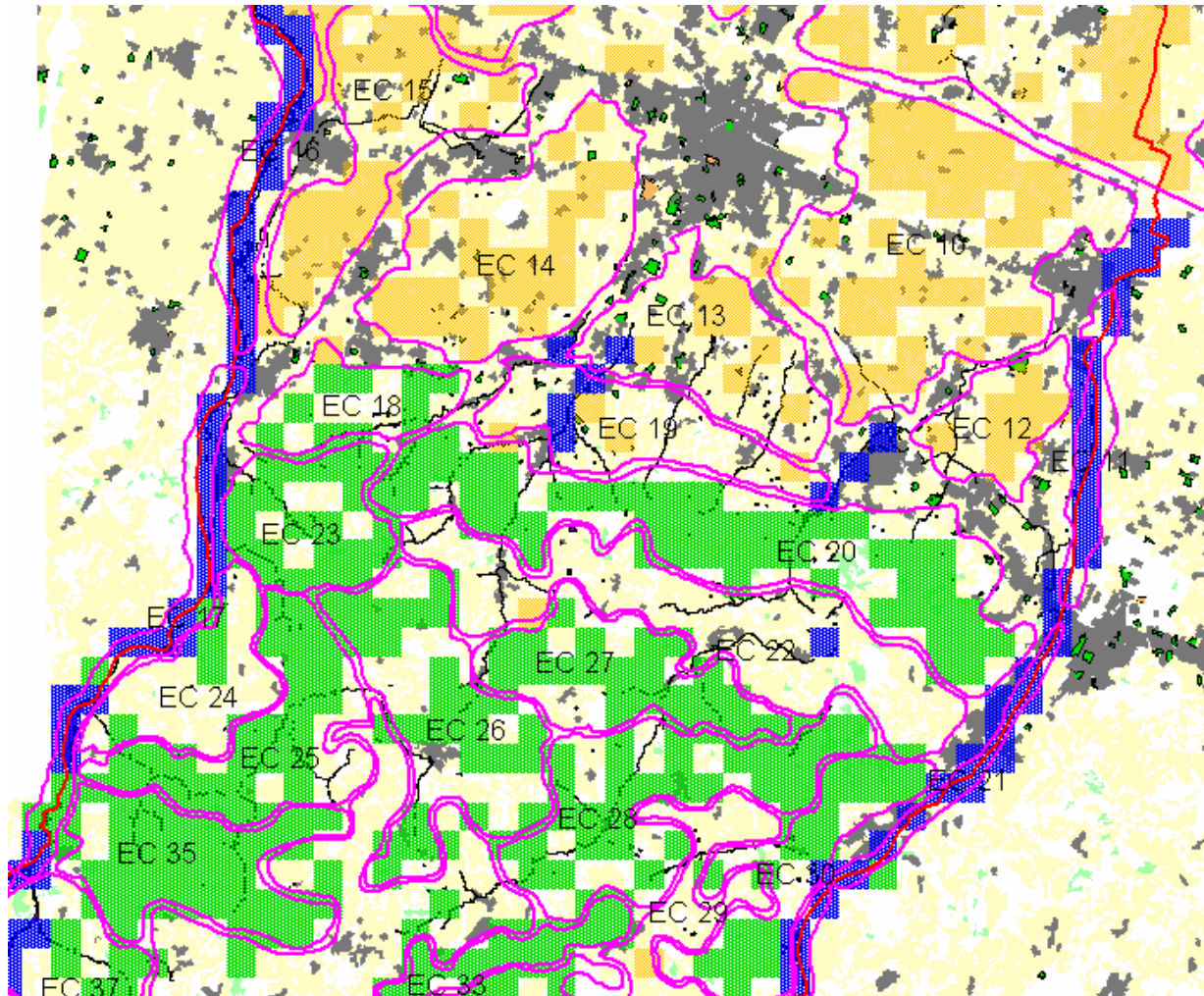
ATTUALI AREE DI TUTELA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

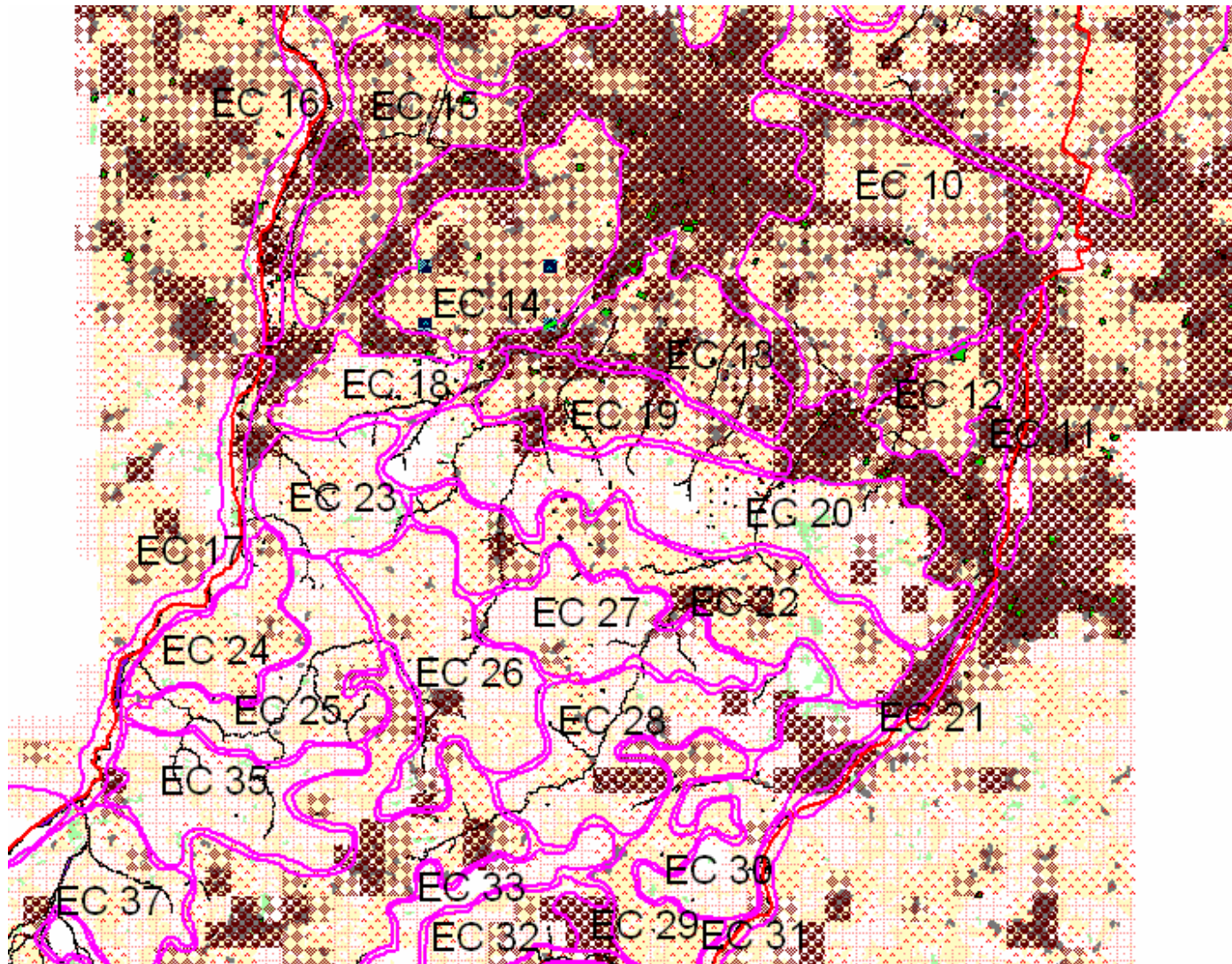
COMPONENTI CARATTERIZZANTI DELL'ECOMOSAICO



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

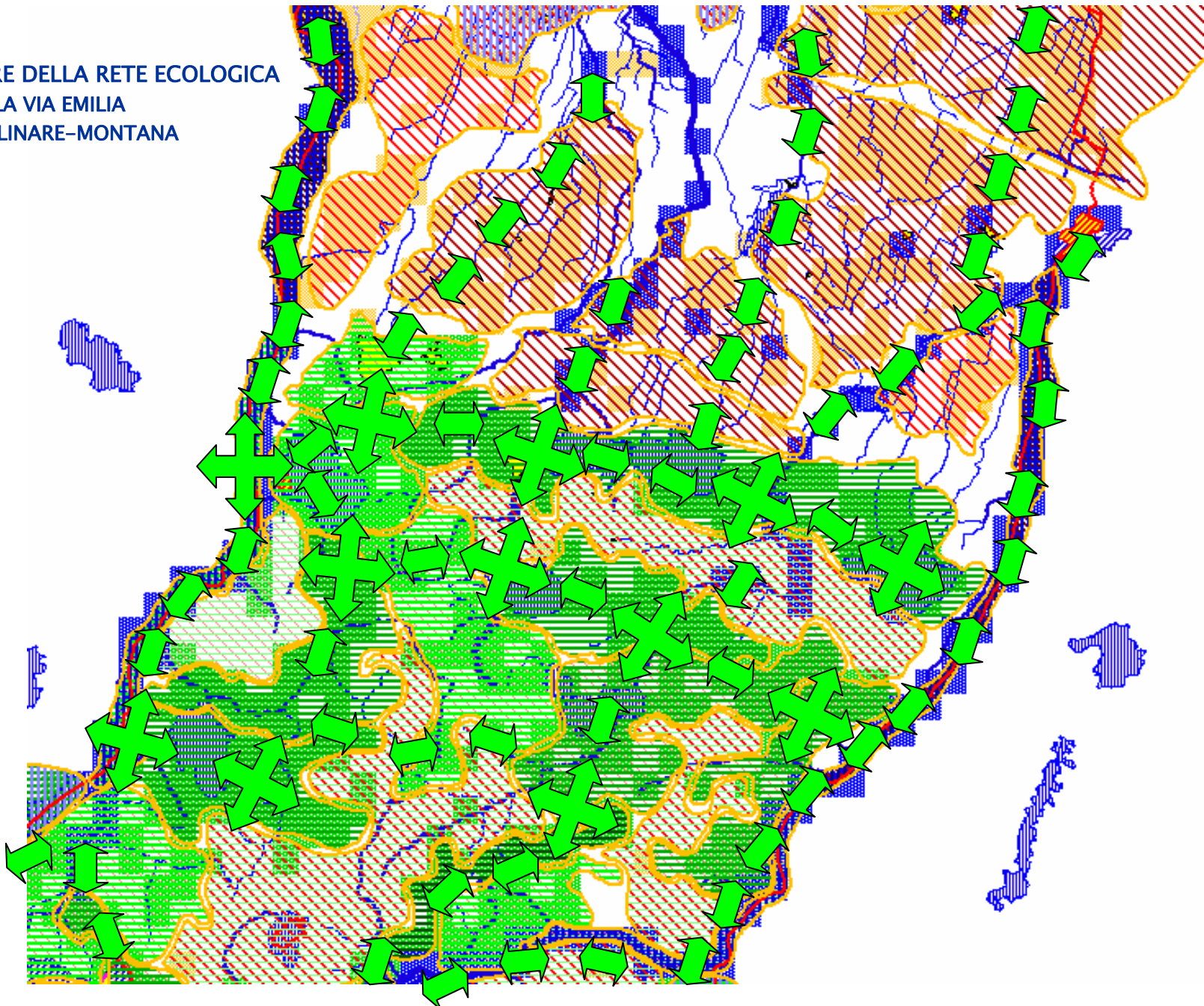
LIVELLI DI PRESSIONE ANTROPICA COMPLESSIVA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

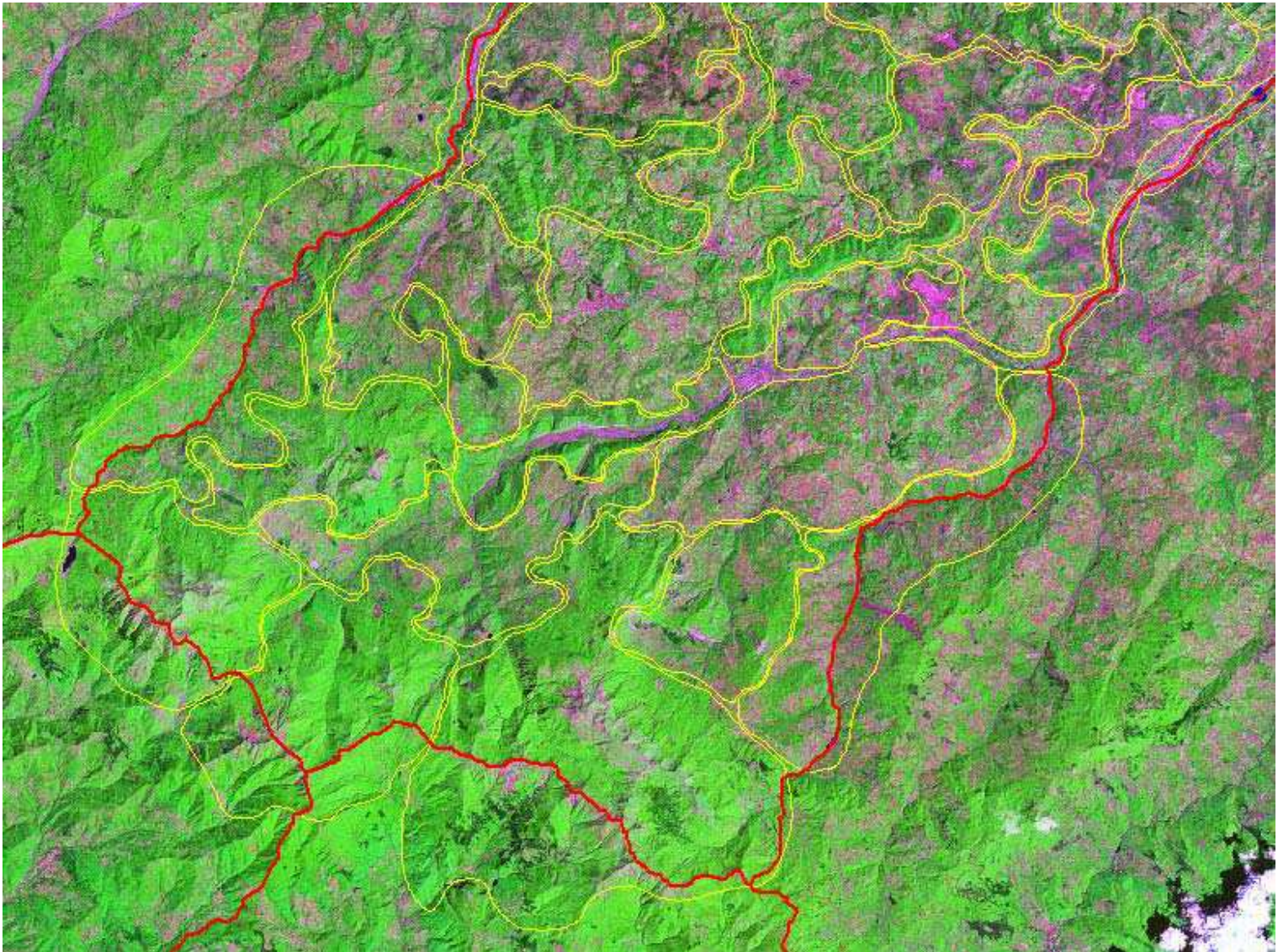
PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA

SCHEMA DIRETTORE DELLA RETE ECOLOGICA
PIANURA A SUD DELLA VIA EMILIA
E PRIMA FASCIA COLLINARE-MONTANA



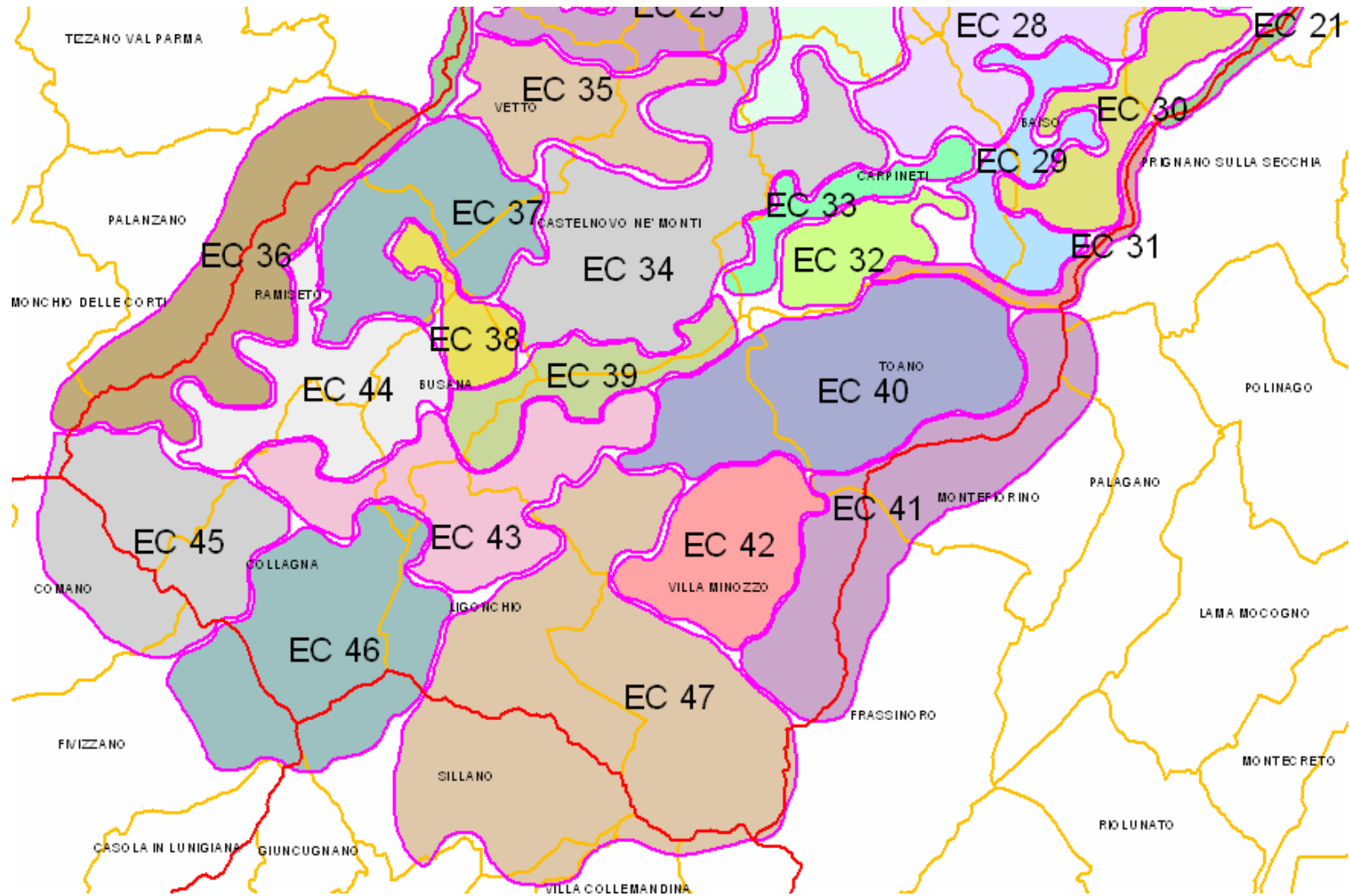
**ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA**

IMMAGINE SATELLITARE LANDSAT-GEOCOVER



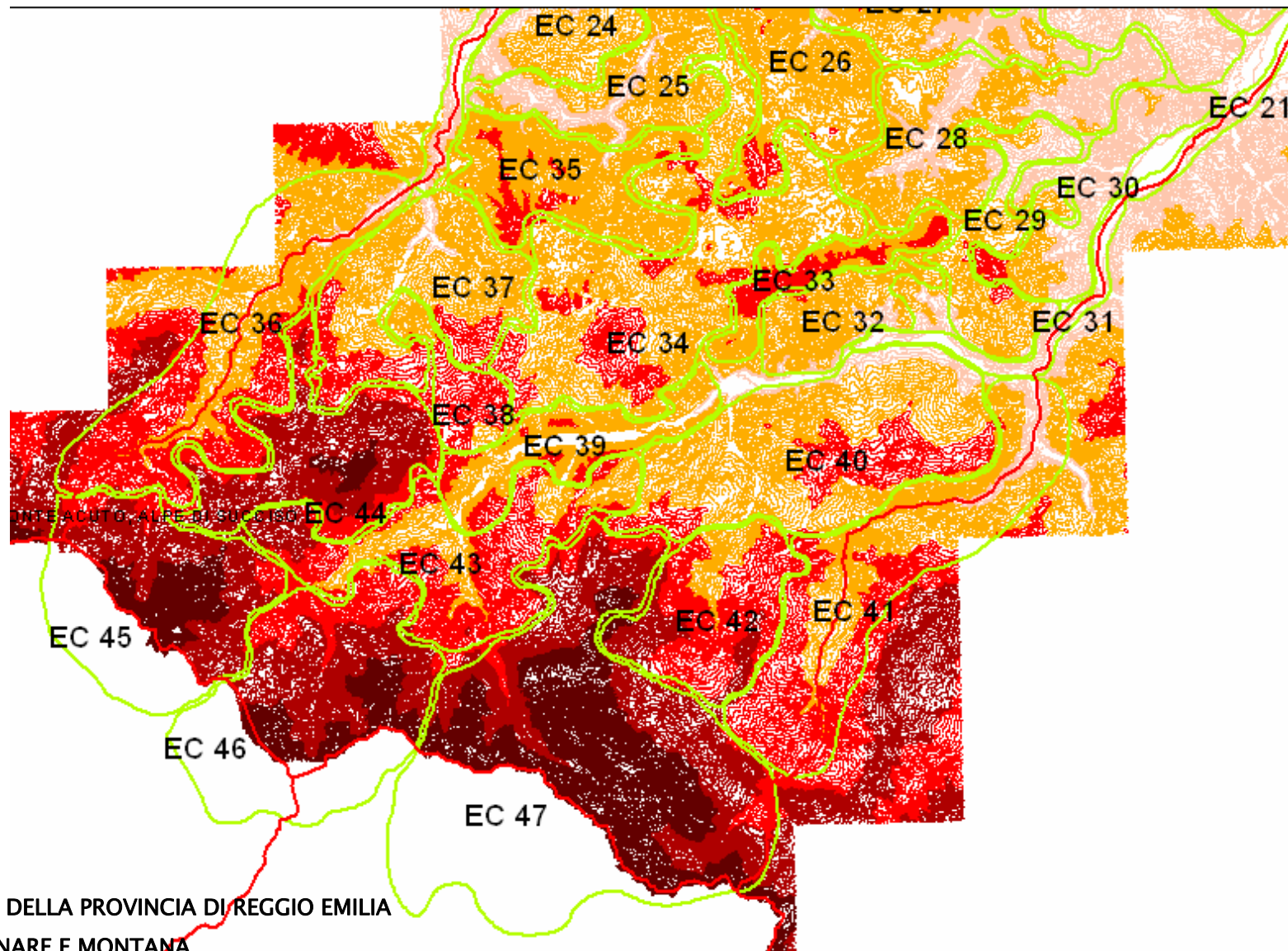
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

CONFINI AMMINISTRATIVI



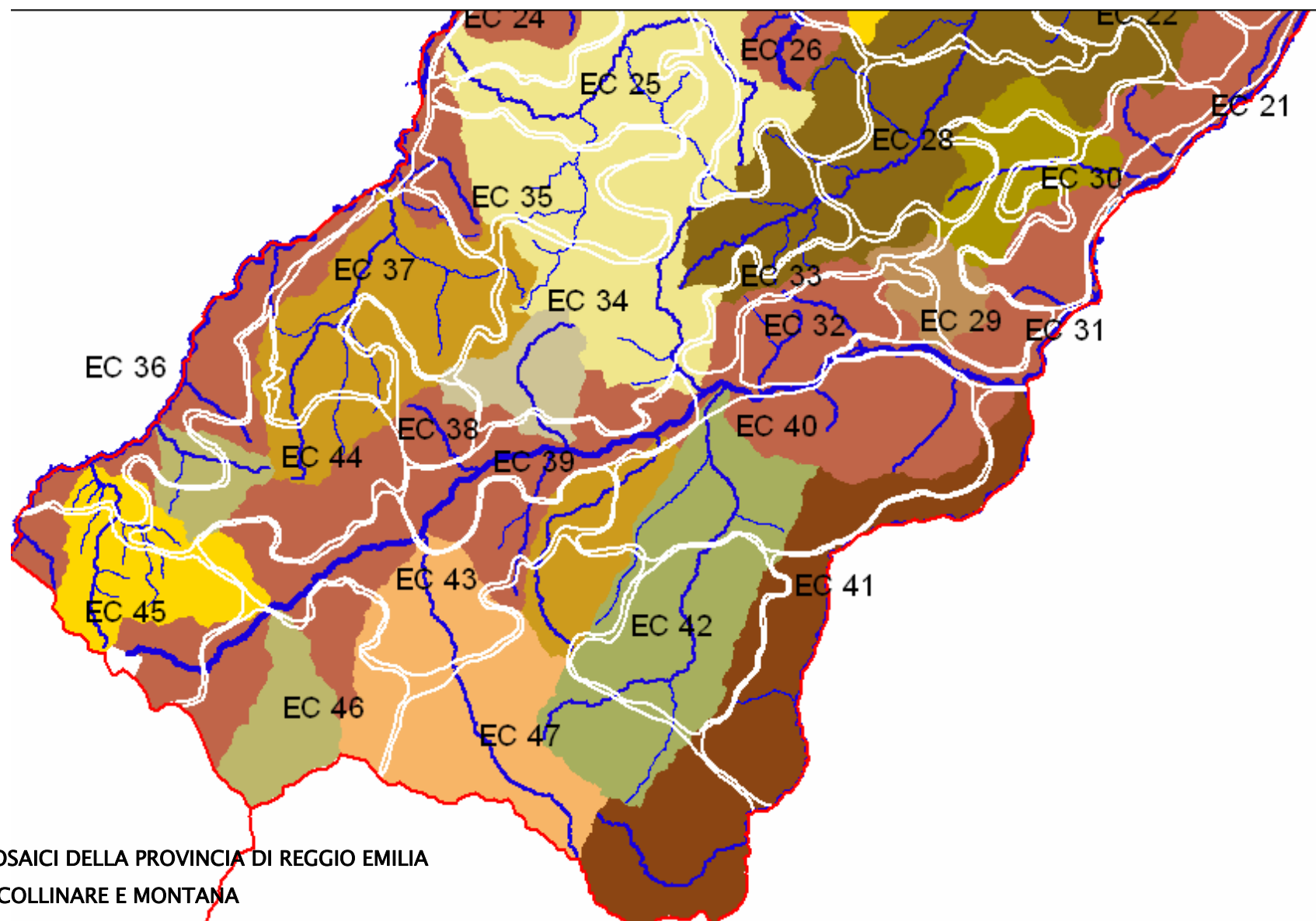
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

OROGRAFIA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA



















IDROGRAFIA

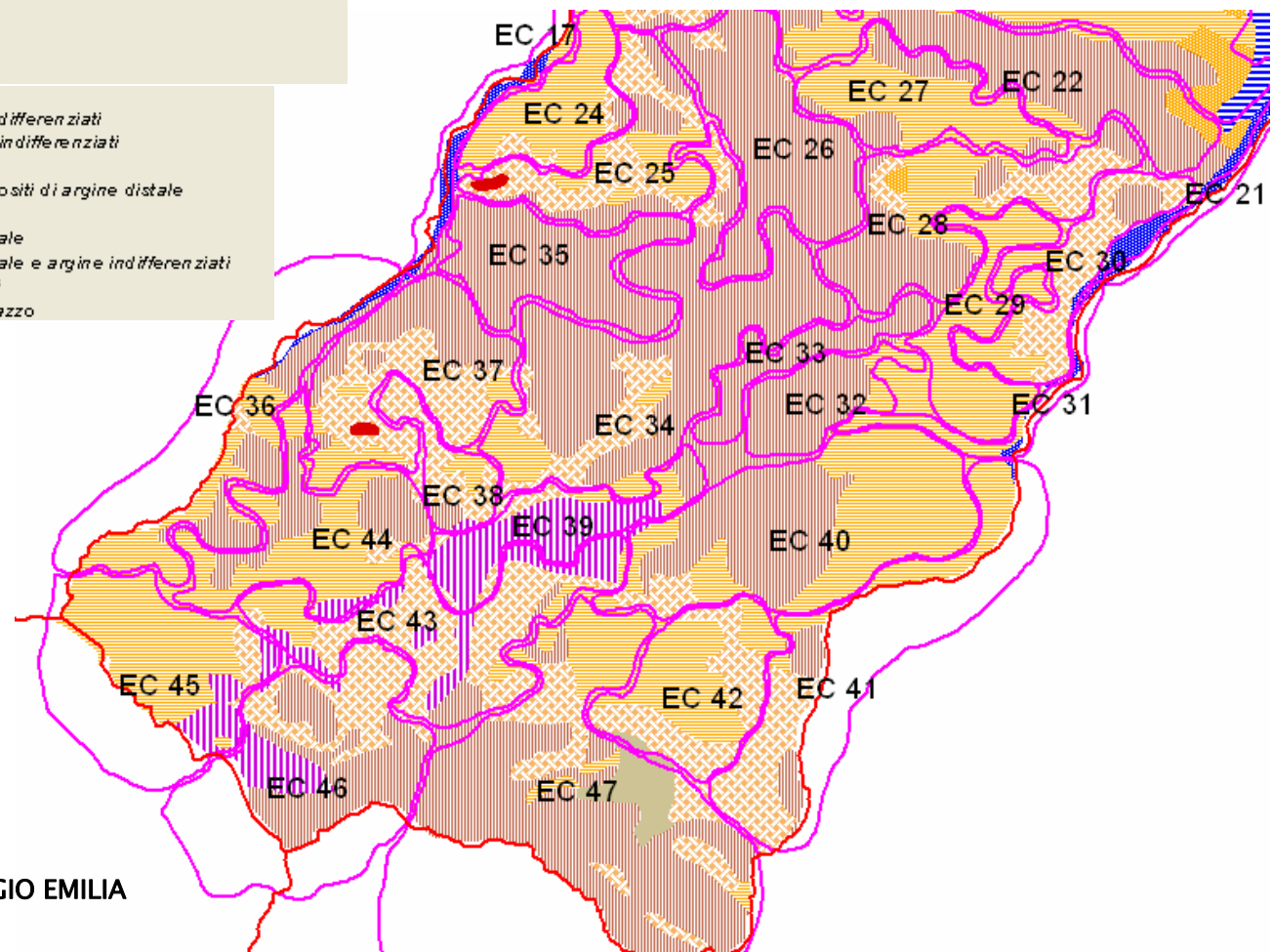


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

GEOLOGIA

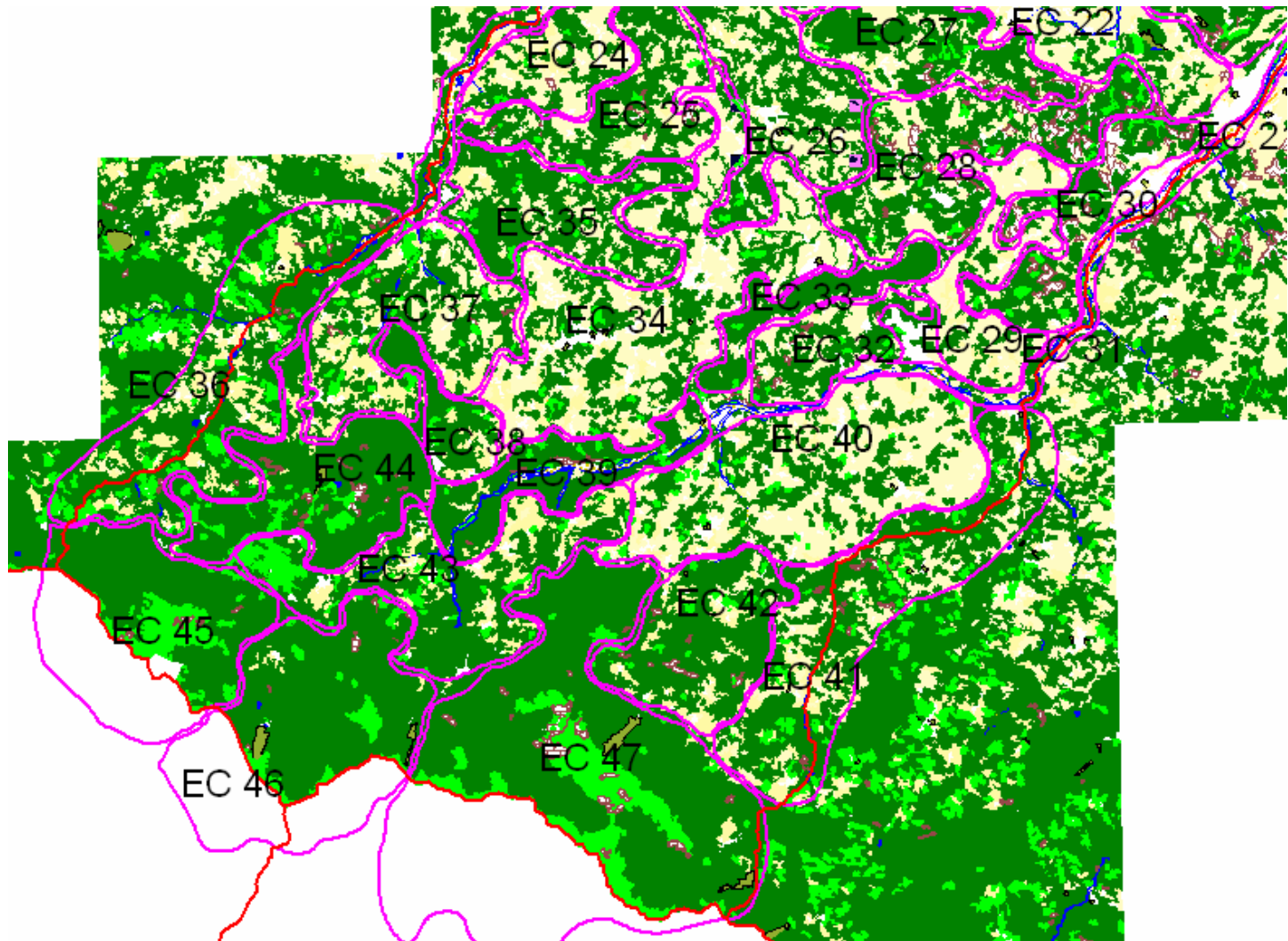
Geore.shp

-  Areniti e peliti
-  Argille e marne
-  Argille limose, argille e limi argillosi laminati - Area interfluviale e depositi di palude
-  Argille, argilliti e breccie argillose, marne, arenarie e ofoliti
-  Conglomerati, sabbie e peliti
-  Gabbri, basalti, serpentiniti, rari graniti e breccie
-  Gessi, gessoruditi e calcari evaporitici
-  Gessi, gessoruditi, dolomie, calcari e marne
-  Ghiaie e sabbie - Depositi di conoide e di terrazzo
-  Ghiaie, sabbie, limi e limi argillosi - Depositi alluvionali indifferenziati
-  Limi argillosi e limi sabbiosi - Depositi di canale e argine indifferenziati
-  Limi e limi argillosi - Depositi di conoide e di terrazzo
-  Limi sabbiosi, sabbie fini e finissime, argille limose - Depositi di argine distale
-  Marne, argille e calcari
-  Sabbie medie e fini - Depositi di canale e argine prossime
-  Sabbie medie e fini, limi e argille limose - Depositi di canale e argine indifferenziati
-  Sabbie medie e grossolane - Depositi di piana a meandri
-  Sabbie, limi sabbiosi e limi - Depositi di conoide e di terrazzo



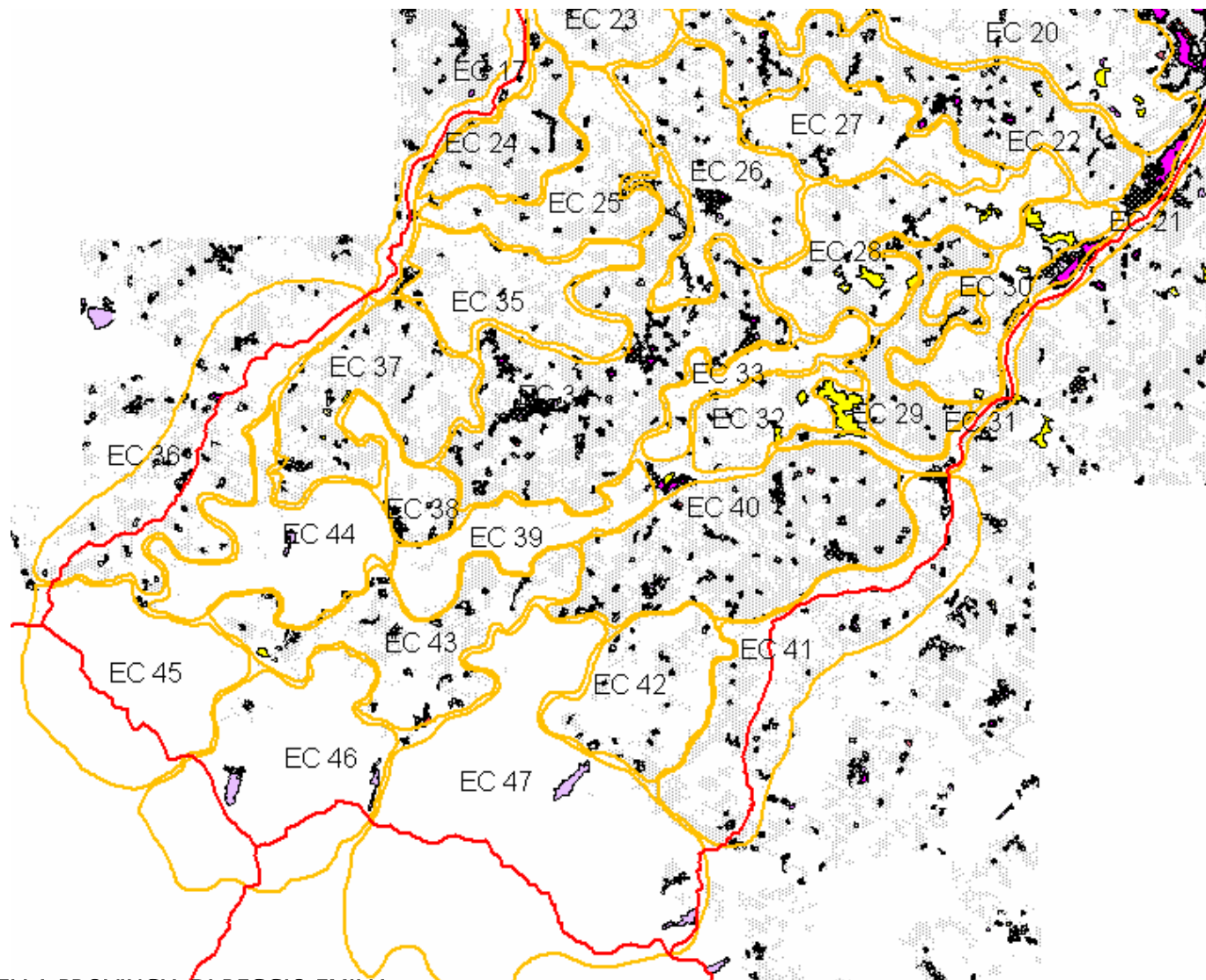
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

STRUTTURA DELL'AMBIENTE - UNITA' NATURALI ED AGROECOSISTEMI

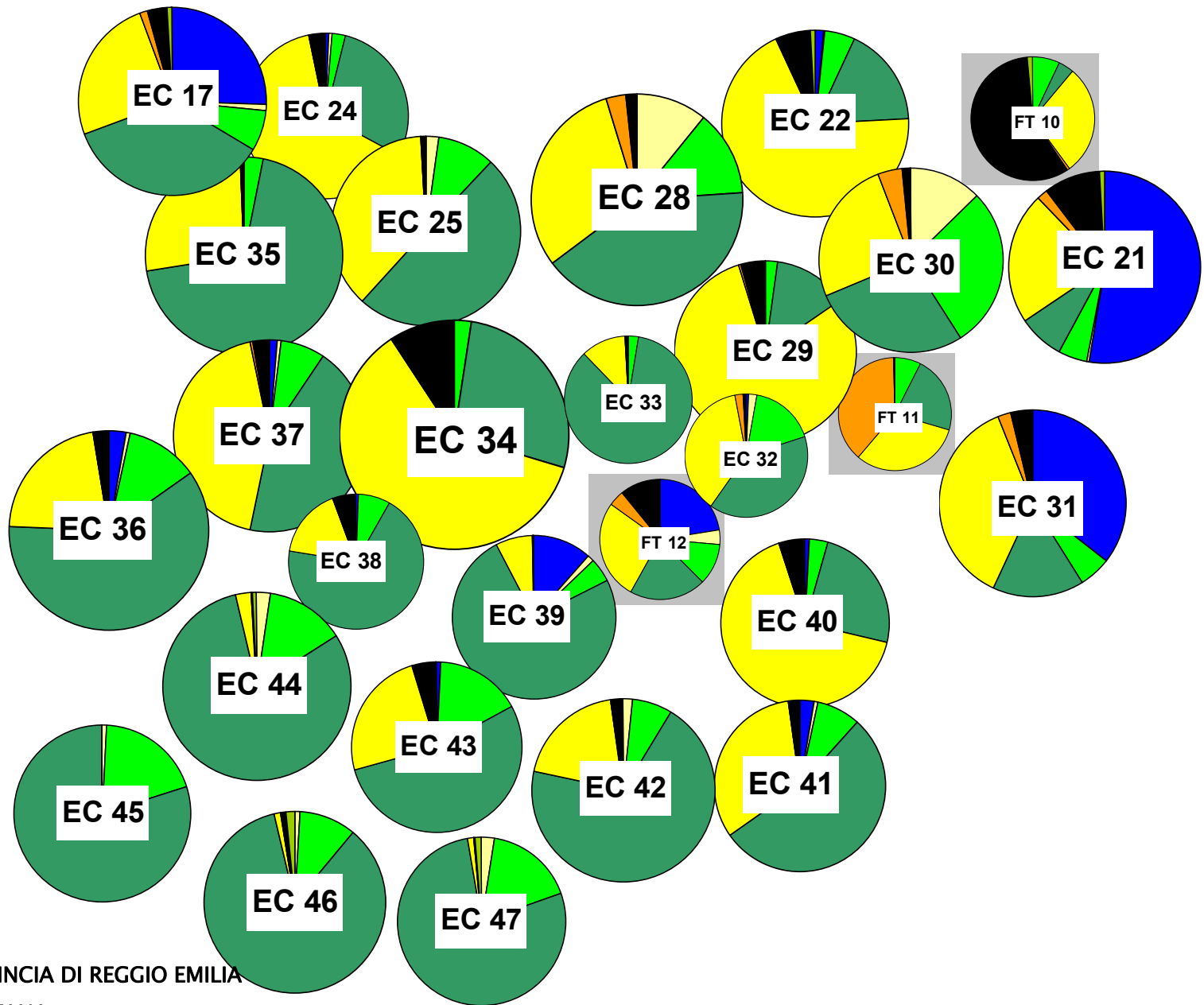


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

USI DEL SUOLO - UNITA' ANTROPICHE

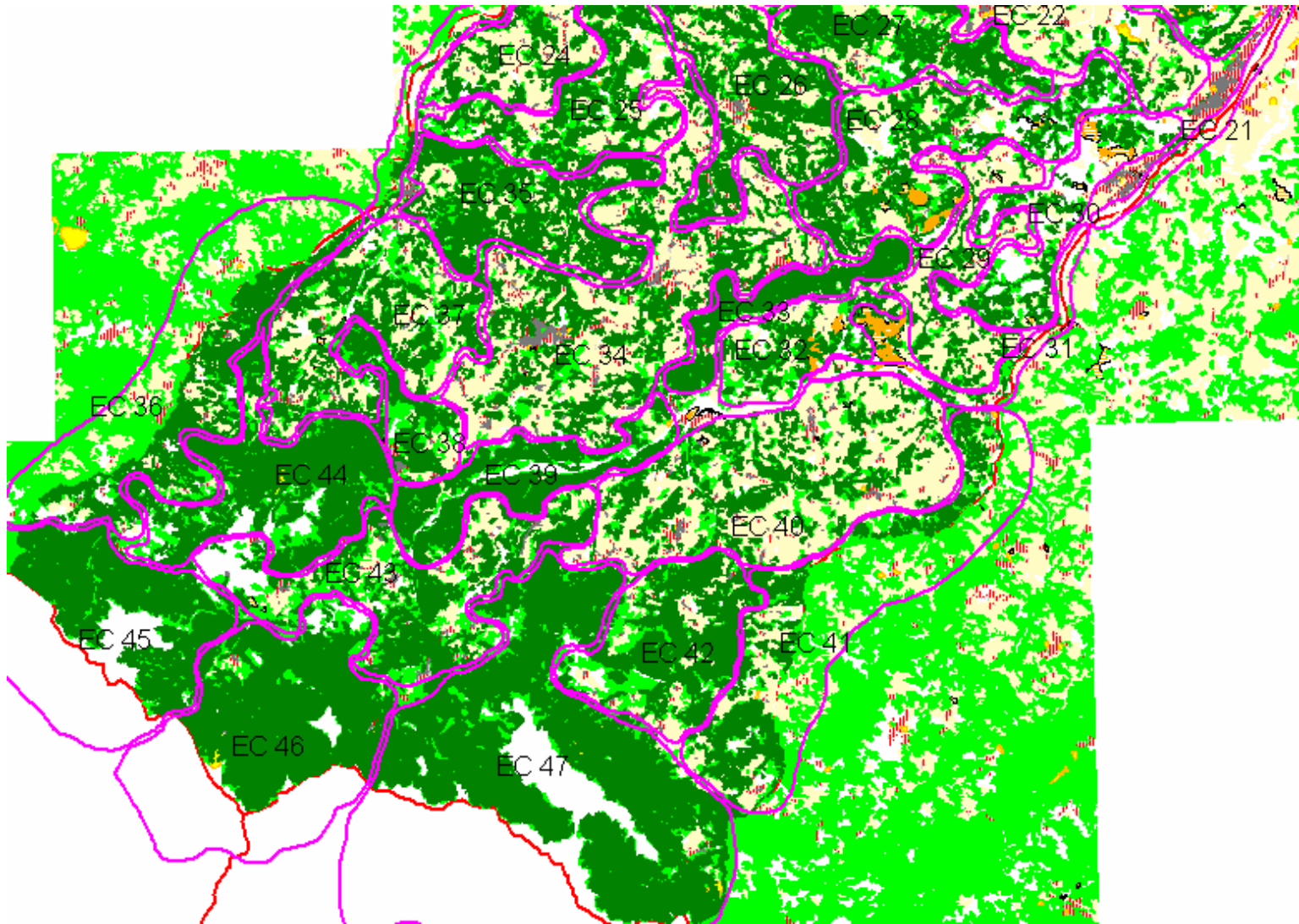


ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA



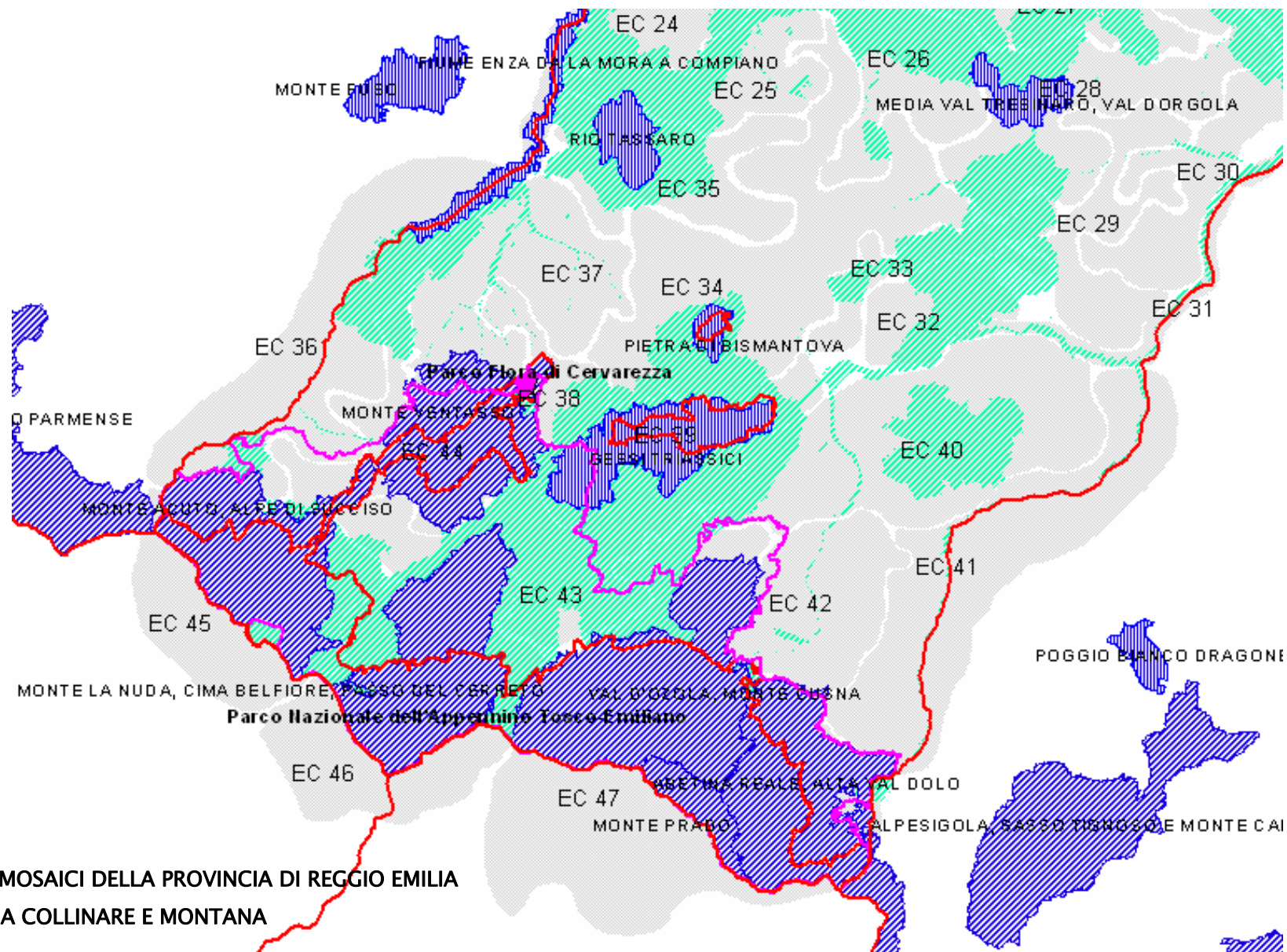
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
 ZONA COLLINARE E MONTANA

DINAMICHE NEGLI USI DEL SUOLO



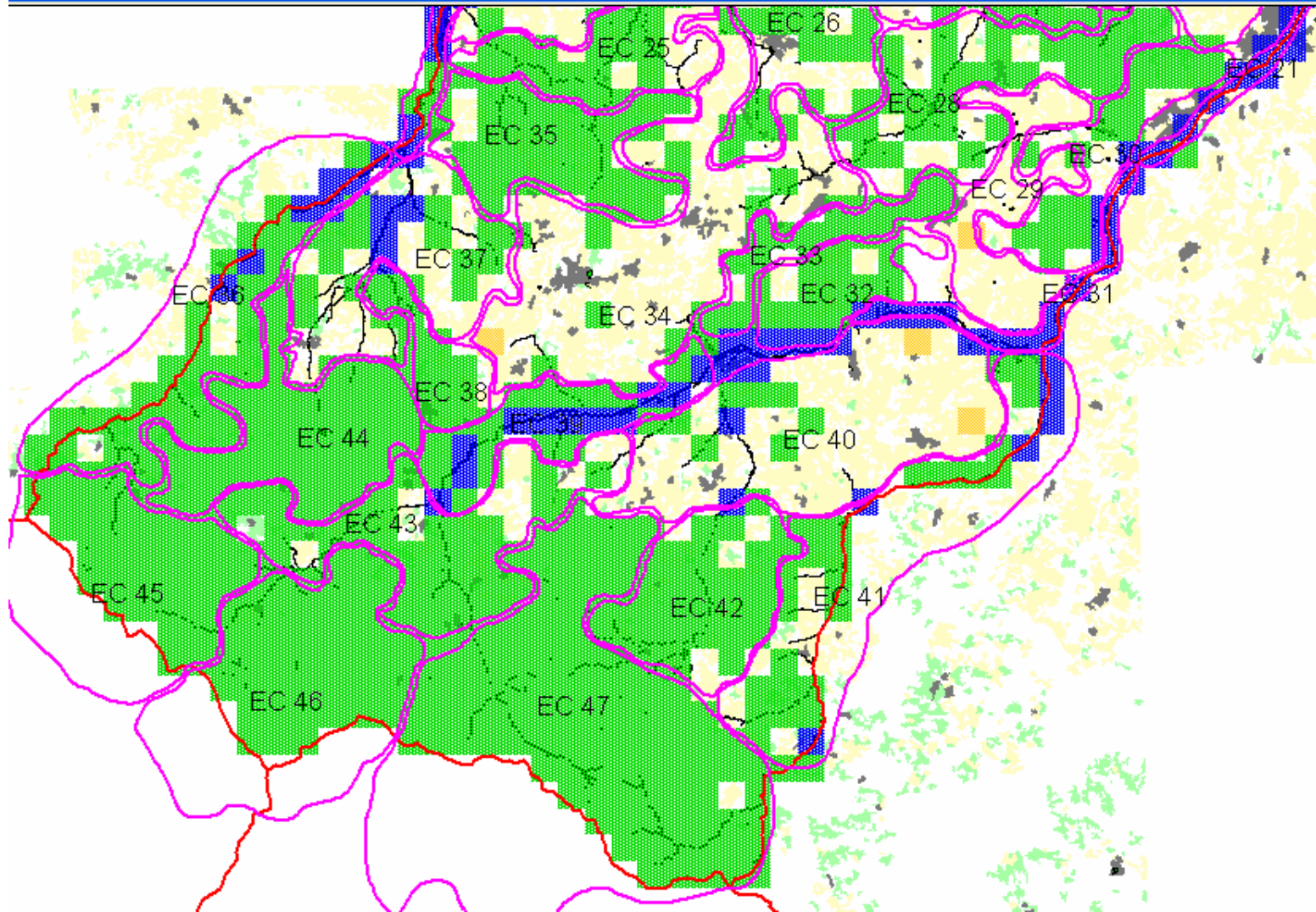
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

ATTUALI AREE DI TUTELA



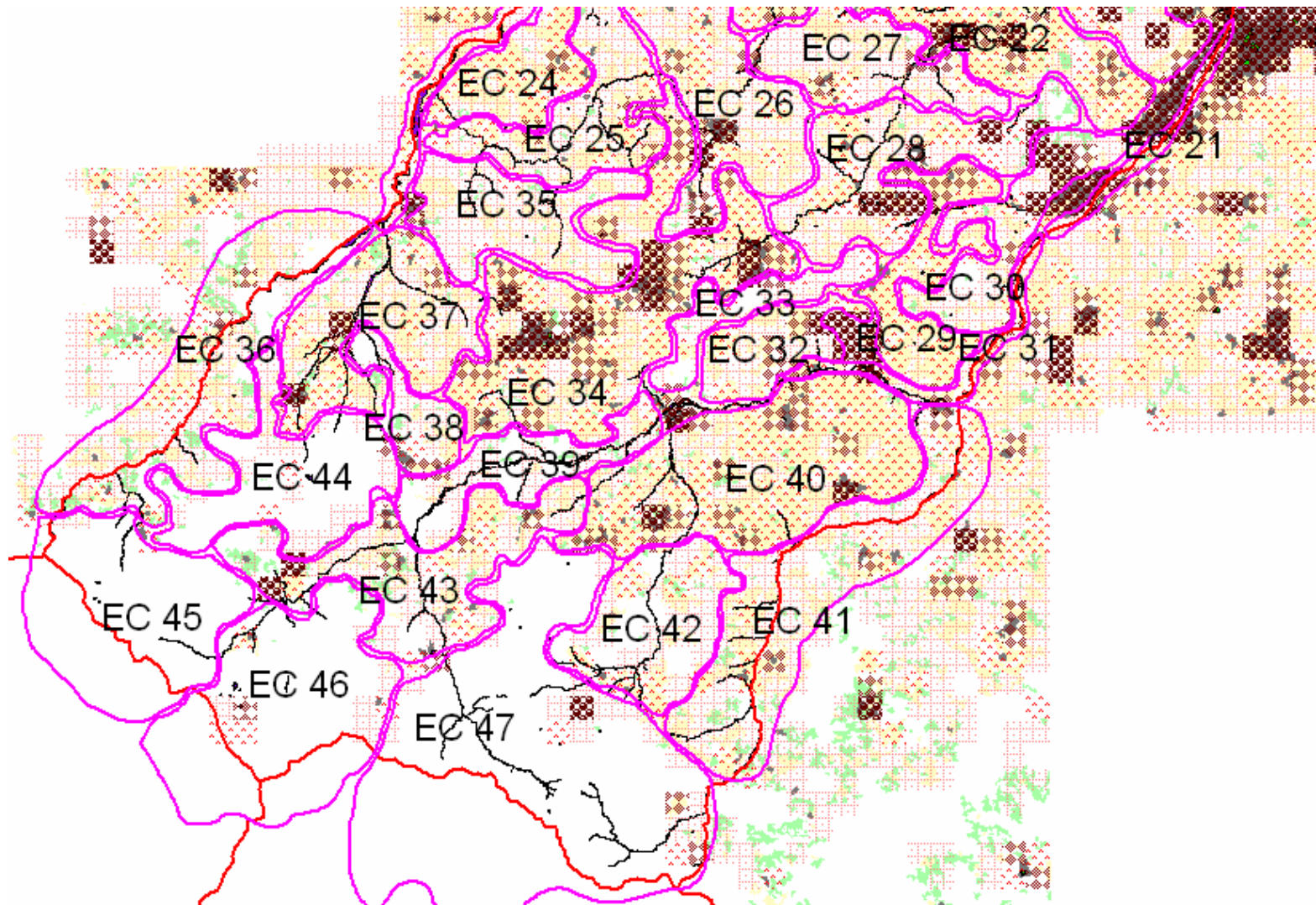
ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

COMPONENTI CARATTERIZZANTI DELL'ECOMOSAICO



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ZONA COLLINARE E MONTANA

LIVELLI DI PRESSIONE ANTROPICA COMPLESSIVA



ECOMOSAICI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ZONA COLLINARE E MONTANA

SCHEMA DIRETTORE DELLA RETE ECOLOGICA
ZONA COLLINARE E MONTANA

